

FABIO IADELUCA

DIPARTIMENTO DI ANALISI, STUDI E MONITORAGGIO DEI  
FENOMENI CRIMINALI E MAFIOSI  
(LIBERARE MARIA DALLE MAFIE)

RELAZIONE ANNUALE



SCHEDE BIOGRAFICHE DEI TERRORISTI DI DESTRA E DI SINISTRA

VOL. XLVII

PONTIFICIA ACADEMIA MARIANA INTERNATIONALIS  
CITTÀ DEL VATICANO





## **Liberare Maria dalle mafie**

Dipartimento di analisi studio e monitoraggio dei fenomeni criminali e mafiosi

Dipartimento di analisi, studi e monitoraggio dei delitti ambientali, dell'ecomafia, della tratta degli esseri umani, del caporalato e di ogni altra forma di schiavitù

*A Papa Francesco esempio di vita per tutti noi*



FABIO IADELUCA

DIPARTIMENTO DI ANALISI, STUDI E MONITORAGGIO DEI  
FENOMENI CRIMINALI E MAFIOSI  
(LIBERARE MARIA DALLE MAFIE)

SCHEDE BIOGRAFICHE DEI TERRORISTI DI DESTRA E DI SINISTRA

VOL. XLVII

PONTIFICIA ACADEMIA MARIANA INTERNATIONALIS  
CITTÀ DEL VATICANO



IMMAGINE IN COPERTINA A CURA DI PADRE ANTONIO BAÙ  
L'OPERA IN ORIGINALE È CUSTODITA PRESSO LA PONTIFICIA ACADEMIA MARIANA INTERNATIONALIS  
CITTÀ DEL VATICANO

© EDIZIONI DELLA  
PONTIFICIA ACADEMIA MARIANA INTERNATIONALIS  
00120 - CITTÀ DEL VATICANO - 2022

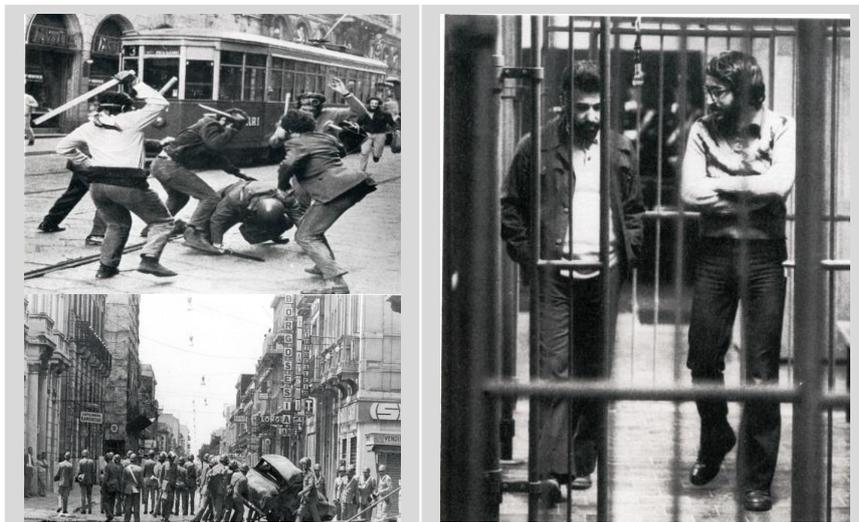
ISBN: 978-88-89681-49-7



# PARTE I

STORIA DELL'EVERSIONE NEL NOSTRO PAESE

PROF. FABIO IADELUCA



**STRAGE DI PIAZZA FONTANA**

12 DICEMBRE 1969

**17 VITTIME**

CARLO GARAVAGLIA  
GEROLAMO PAPETTI  
MARIO PASI  
GIULIO CHINA  
EUGENIO CORSINI  
CARLO GAIANI  
LUIGI PEREGO  
ORESTE SANGALLI  
PIETRO DENDENA  
CARLO SILVA  
PAOLO GERLI  
LUIGI MELONI  
GIOVANNI ARNOLDI  
ATTILIO VALÈ  
CALOGERO GALATIOTO  
ANGELO SCAGLIA

**STRAGE DI GIOIA TAURO**

22 LUGLIO 1970

**7 VITTIME**

RITA CACCIA  
ROSA FASSARI  
ANDREA GANGEMI  
NICOLETTA MAZZOCCHIO  
LETIZIA CONCETTA PALUMBO  
ADRIANA VASSALLO

**STRAGE DI PETEANO**

31 MAGGIO 1972

**3 VITTIME**

FRANCO DONGIOVANNI  
ANTONIO FERRARO

**STRAGE DELLA QUESTURA DI MILANO**

17 MAGGIO 1973

**4 VITTIME**

FELICIA BARTOLOZZI  
GABRIELLA BORTOLAN  
FEDERICO MASARIN

**STRAGE DI PIAZZA DELLA LOGGIA (BRESCIA)**

28 MAGGIO 1974

**8 VITTIME**

GIULIA BANZI  
LIVIA BOTTARDI  
CLEMENTINA CALZARI  
TREBESCHI  
ALBERTO TREBESCHI  
EUPIO NATALI  
LUIGI PINTO  
BARTOLOMEO TALENTI

**STRAGE DEL TRENO ITALICUS**

4 AGOSTO 1974

**12 VITTIME**

NICOLA BUFFI

MARIA SANTINA CARRARO IN

RUSSO

MARCO RUSSO

NUNZIO RUSSO

ELENA CELLI

ELENA DONATINI

TSUGUFUMI FUKADA

RAFFAELLA GAROSI

HERBERT KONTRINER

ANTIDIO MEDAGLIA

WILHELMUS J. HANEMA

SILVER SIROTTI

**STRAGE DELLA STAZIONE DI BOLOGNA**

2 AGOSTO 1980

**85 VITTIME**

ANTONELLA CECI  
ANGELA MARINO  
LEO LUCA MARINO  
DOMENICO MARINO  
ERRICA FRIGERIO IN DIOMEDE FRESA  
VITO DOMEDE FRESA  
CESARE FRANCESCO DIOMEDE FRESA  
CARLO MAURI  
LUCA MAURI  
SONIA MURRI  
PATRIZIO MESSINEO  
SILVANA SERRAVALLI BARBERA  
VELIA CARLI IN LAURO  
SALVATORE LAURO  
MANUELAGALLON  
ELISABETTA MANEA  
VITTORIO VACCARO  
FLAVIA CASADEI  
GIUSEPPE PATRUNO  
ROSSSELLA MARCEDDU  
DAVIDE CAPRIOLI  
VITO ALES  
ROBERTO PROCELLI  
MAURO ALGANON  
NILLA NATALI  
PIETRO GALASSI  
VERIDIANA BIVONA  
VINCENZINA SALA ZANETTI  
MAURO DI VITTORIO  
SERGIO SECCI  
ROBERTA GAIOLA  
KATIA BERTASI  
ANGELO PRIORE  
EURIDIA BERGIANTI  
ONOFRIO ZAPPALÀ  
PIO CARMINE REMOLINO  
GAETANO RODA  
ANTONINO DI PAOLA  
NAZZARENO BASSO  
VINCENZO PETTENI  
SALVATORE SEMINARA  
FRANCESCO GOMEZ MARTINEZ  
ARGEONARA  
CATHERINE HELEN MITCHILL

JOHN ANDREW KOLPINSKI

FRANCESCO BETTI

MARIO SICA

PIETROFRANCESCO LAURENTI

ECKHARDT MADER

MARGRET ROHRS MADER

KAI MADER

PAOLINO BIANCHI

NATALIA AGOSTINI

BERTA EBNER

VINCENZO LACONELLI

ROMEO RUOZI

AMORVENO MARZAGALLI

ANTONIO FRANCESCO LASCALA

ROSINA BARBARO

LIDIA OLLA

ANTONIO MONTANARI

FAUSTO VENTURI

MARIA ANGELA MARANGON

LINA FERETTI

MARIA IDRIA AVATI

MIRCO CASTELLARO

RITA VERDE

MARIA FRESU

ANGELA FRESU

BRIGITTE DROUHARD

ELEONARA GERACI

FRANCA DALL'OLIO

IRENE BRETON

LOREDANA MOLINA

MARINA ANTONELLA TROLESE

ANNA MARIA SALVAGNINI TROLESE

MIRELLA FORNASSARI

PAOLO ZECCHI

VIVIANA BUGAMELLI ZECCHI

ROBERTO DE MARCHI

CARLA GOZZI

UMBERTO LUGLI

IWAO SEKIGUCHI

ANGELICA TARSI

**STRAGE DI NATALE**

23 DICEMBRE 1984

**16 VITTIME**

GIOVANBATTISTA ALTABELLI  
ANNA MARIA BRANDI  
SUSANNA CAVALLI  
LUICA CERRATO  
ANGELA CALVANESE IN DE SIMONE  
ANNA DE SIMONE  
GIOVANNI DE SIMONE  
NICOLA DE SIMONE  
PIERFRANCESCO LEONI  
LUISELLA MATARAZZO  
CARMINE MOCCIA  
VALERIA MORATELLO  
MARIA LUIGI MORINI  
FEDERICA TAGLIALATELA  
GIOACCHINO TAGLIALATELA  
ABRAMO VASTARELLA



## ELENCO DEI GRUPPI EVERSIVI

ELENCO DEI GRUPPI EVERSIVI DI DESTRA E DI SINISTRA FATTA DAL CESIS (13 MARZO 1983), IN UNO STUDIO RIGUARDANTE IL TERRORISMO IN ITALIA E CONSEGNATO ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO NDI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA <sup>1</sup>.

### TERROSIMO DI SINISTRA.

#### LE PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI

BRIGATE ROSSE

PRIMA LINEA

#### TRA LE ALTRE ORGANIZZAZIONI SI RICORDANO:

ANTIFASCISMO MILITANTE

ASSOCIAZIONE FERROVIERI ARMATI

ATTACCO PROLETARIO

AUTONOMIA OPERAIA

AUTONOMIA OPERAIA PER IL COMUNISMO

AVANGUARDIA DEL PROLETQARIATO TRECATESE

AZIONE CONTROFFENSIVA RIVOLUZIONARIA ANTICAPITALISTICA

AZIONE PROLETARIA

AZIONE RIVOLUZIONARIA

AZIONE RIVOLUZIONARIA AUTONOMA FEMMINILE

BARBAGIA ROSSA

BRIGATA D'ASSALTO "DANTE DI NANNI"

BRIGATA INTERNAZIONALE "CHE GUEVARA"

BRIGATA PROLETARIA "ALBERTO SANTUCCI"

BRIGATE COMBATTENTI

BRIGATE COMUNISTE

BRIGATE ROSSE ALFA ROMEO

BRIGATE ROSSE FERROVIE

BRIGATE TERRORISTE DEL TERRORRE

BRIGATE VERDI "NUCLEO GASPAROTTO"

CELLULA AVANGUARDIA OPERAIA

CELLULA PROLETARIA COMBATTENTE

CELLULE COMUNISTE COMBATTENTI

COLLETTIVO AUTONOMO "PROSPERO GALLINARI"

COLLETTIVO AUTONOMO COMUNISTA

COLLETTIVO SPONTANEO ALICE

COLLETTIVO STREGHE TRENTINE

COLONNA SICULA BRIGATE ROSSE

COMANDI ARMATI COMUNISTI

COMANDO GENERALE DIFESA FORZE PROLETARIE

COMANDO RIVOLUZIONARIO

COMBATTENTI COMUNISTI

COMBATTENTI PER IL COMUNISMO D'ITALIA

COMITATO COLLETTIVO OPERAIO VARESE

COMITATO COMUNISTA LAVORATORI BRIGATE ROSSE

COMITATO ITALIANO PREZZI PROLETARI

COMITATO NUOVI PROLETARI

COMITATO PROLETARIO "FABRIZIO CARUSO"

COMITATO PROLETARIO GIUSTIZIA PROLETARIA

COMITATO SEGRETO D'AZIONE

COMITATO TERRITORIALE REGIONALE

COMITATO UNITARIO BASE C.U.B.

COMITATO UNITARIO DISOCCUPATI

COMMANDI ARMATI COMUNISTI

COMMANDO 10 LUGLIO

COMONTISTI

CONTROPOTERE OPERAIO

---

<sup>1</sup> Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, VIII legislatura, Commissione parlamentare d'inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia, Allegato alla relazione, Documenti, Doc. XXIII, n.5, vol. Ventottesimo, p. 708 e ss.

COORDINAMENTO SOLDATI DEMOCRATICI  
 DEMOCRAZIA PROLETARIA  
 DIREZIONE LOGISTICA MILITARE COMUNISTA PER LA LIBERAZIONE TOTALE DEL CAPITALISMO E DALLO STATO DI POLIZIA  
 DONNE COMBATTENTI  
 FORMAZIONE PROLETARIA ARMATA  
 FORMAZIONI COMUNISTE ARMATE  
 FORMAZIONI COMUNISTI ARMATI - CELLULA GIUSEPPE STALIN  
 FORMAZIONI OPERAI COMUNISTI  
 FRONTE ARMATO COMUNISTA  
 FRONTE ARMATO RIVOLUZIONARIO OPERAIO  
 FRONTE COMUNISTA COMBATTENTE  
 FRONTE POPOLARE COMUNISTA ARMATO  
 GIOVENTÙ PROLETARIA  
 GIUSTIZIA OPERAIA  
 GIUSTIZIA PROLETARIA N.S.C.  
 GRUPPI ARMATI OPERAI  
 GRUPPI ARMATI PER IL COMUNISMO  
 GRUPPI ARMATI PROLETARI  
 GRUPPI ARMATI RIVOLUZIONARI  
 GRUPPI COMUNISTI  
 GRUPPI D'AZIONE PARTIGIANA  
 GRUPPI GUERRIGLIERO "MARA CAGOL"  
 GRUPPI OPERAI LEBOLE  
 GRUPPI PROLETARI OPERAI  
 GRUPPI SIMPATIZZANTI BRIGATE ROSSE  
 GRUPPO ANARCHICO PROLETARIO  
 GRUPPO ANTIMILITARISTA  
 GRUPPO ARMATO ANTICAPITALISTA  
 GRUPPO ARMATO PROLETARI PER IL COMUNISMO  
 GRUPPO AZIONE ROSSA  
 GRUPPO COMBATTENTI PER IL COMUNISMO  
 GRUPPO COMUNISTA PER LA RESA DEI CONTI  
 GRUPPO D'ASSALTO "MARGHERITA CAGOL"  
 GRUPPO DI ARITZO  
 GRUPPO DI AZIONE RIVOLUZIONARIA MONTEDISON  
 GRUPPO DONNE ORGANIZATE PER IL COMUNISMO  
 GRUPPO TOSCANO  
 GUARDIA PROLETARIA TERRITORIALE  
 IDEOLOGIA NAPPISTA POPOLO DI PRATO  
 LEGA SOCIALISTA RIVOLUZIONARIA  
 LOTTA APERTA PER IL COMUNISMO  
 LOTTA ARMATA NEI QUARTIERI  
 LOTTA ARMATA PER IL COMUNISMO "DANTE DI NANNI"  
 LOTTA ARMATA PER IL POTERE  
 LOTTA ARMATA PER IL POTERE OPERAIO  
 LOTTA ARMATA PER IL PROLETARIATO COMUNISTA  
 LOTTA COMUNISTA  
 MILITANTI COMUNISTI  
 MILITARI DEMOCRATICI CASERMA CAVOUR  
 MILITARI ORGANIZZATI PER LA DEMOCRAZIA  
 MOVIMENTO ARMATO OPERAIO "GRUPPO JOSEPH STALIN"  
 MOVIMENTO DI GUERRIGLIA PROLETARIA  
 MOVIMENTO OPERAIO  
 MOVIMENTO PROLETARIO ARMATO  
 MOVIMENTO PROLETARIO DI RESISTENZA OFFENSIVA  
 NUCLEI ARMATI COMUNISTI  
 NUCLEI ARMATI FEMMINISTI  
 NUCLEI ARMATI PER IL CONTROPOTERE OPERAIO  
 NUCLEI ARMATI PER IL CONTROPOTERE TERRITORIALE  
 NUCLEI ARMATI PER IL POTERE OPERAIO  
 NUCLEI ARMATI PER LA RIVOLTA  
 NUCLEI ARMATI PROLETARI ITALIANI  
 NUCLEI ARMATI RIVOLUZIONARI  
 NUCLEI ARMATI SICILIANI

NUCLEI COMBATTENTI COMUNISTI  
 NUCLEI COMBATTENTI PER IL POTERE PROLETARIO  
 NUCLEI COMBATTENTI WALTER ROSSI  
 NUCLEI COMUNISTI RIVOLUZIONARI  
 NUCLEI DI COMPAGNI  
 NUCLEI PROLETARI ARMATI  
 NUCLEI PROLETARI ORGANIZZATI  
 NUCLEI PROLETARI RIVOLUZIONARI  
 NUCLEI TERRITORIASLI PER IL CONTROPOTERE PROLETARIO  
 NUCLEO "8 OTTOBRE PER IL COMUNISMO"  
 NUCLEO ANTIEROINA  
 NUCLEO ARMATO "SEVERINO DI GIOVANNI"  
 NUCLEO ARMATO COMBATTENTE PER IL COMUNISMO  
 NUCLEO ARMATO LUGLIO 60  
 NUCLEO ARMATO PROLETARIO "BRUNO VALLI"  
 NUCLEO ARMATO PROLETARIO "MARIO SALVI"  
 NUCLEO AUTONOMO SOCIALISTI RIVOLUZIONARI  
 NUCLEO COMBATTENTE ARMATO F. LORUSSO  
 NUCLEO COMUNISTA  
 NUCLEO COMUNISTA COMBATTENTE 5 GIUGNO  
 NUCLEO COMUNISTA DI CONTROPOTERE  
 NUCLEO DI ATTACCO DIRETTO DI AZIONI RIVOLUZIONARIE  
 NUCLEO INIZIATIVA ARMATA PER IL COMUNISMO  
 NUCLEO OPERAIO DI APPOGGIO ALLE BRIGATE ROSSE  
 NUCLEO PROLETARIO ARMATO "SERGIO ROMEO E LUCIA MANTINI"  
 NUOVE BRIGATE ROSSE  
 NUOVE FORZE GARIBALDINE  
 NUOVI NUCLEI ARMATI PROLETARI  
 NUOVI PARTIGIANI  
 NUOVO MOVIMENTO POLITICO DI LIBERAZIONE  
 OPERAI COMBATTENTI PER IL COMUNISMO  
 OPERAI IN ARMI PER IL COMUNISMO  
 ORGANIZZAZIONE ARMATA PER IL COMUNISMO  
 ORGANIZZAZIONE OPERAIA PER IL COMUNISMO  
 ORGANIZZAZIONI COMBATTENTI COMUNISTE  
 PARTIGIANI ROSSI  
 POTERE OPERAIO  
 POTERE PROLETARIO ARMATO  
 PRIMO REPARTO COMUNISTA COMBATTENTE PER IL FRONTE OPERAZIONE STUDI INFOMATICA MILITARE  
 PROLETARI ARMATI PER IL COMUNISMO  
 PROLETARI COMUNISTI ORGANIZZATI  
 PROLETARI COMUNISTI PER IL CONTROPOTERE  
 PROLETARI IN ARMI PER IL COMUNISMO  
 PROLETARI OPERAI SOLDATI UNITI  
 RAC – RIVOLUZIONARI ANTIPERIALISTI COMUNISTI  
 REPARTI COMUNISTI COMBATTENTI  
 RONDE ARMATE DI GIOVANI PROLETARI  
 RONDE COMUNISTE PER IL CONTROPOTERE TERRITORIALE  
 RONDE PROLETARIE  
 RONDE PROLETARIE CONTRO IL POTERE  
 SQUADRA ARMATA ROSSA  
 SQUADRA DI AZIONE PER IL COMUNISMO  
 SQUADRE ARMATE COMUNISTE  
 SQUADRE ARMATE COMUNISTE DI COMBATTIMENTO  
 SQUADRE ARMATE OPERAIE  
 SQUADRE ARMATE PER IL CONTROPOTERE TERRITORIALE  
 SQUADRE COMBATTENTI COMUNISTE  
 SQUADRE COMUNISTE PER IL CONTROPOTERE  
 SQUADRE COMUNISTE TERRITORIALI  
 SQUADRE DONNE COMUNISTE COMBATTENTI  
 SQUADRE OPERAI COMBATTENTI  
 SQUADRE OPERAIE ARMATE  
 SQUADRE OPERAIE E PROLETARIE DI COMBATTIMENTO  
 SQUADRE PROLETARIE ARMATE

SQUADRE PROLETARIE COMUNISTE  
SQUADRE PROLETARIE DI COMBATTIMENTO  
SQUADRE PROLETARIE TERRITORIALI  
STELLA ROSSA  
STUDENTI PROLETARI COMUNISTI  
TALPE ROSSE ORGANIZZATE  
UNIONE COMBATTENTI COMUNISTI  
UNITÀ ARMATA COMUNISTA  
UNITÀ COMBATTENTE COMUNISTA  
UNITÀ COMBATTENTI PER IL POTERE OPERAIO  
UNITÀ OPERAIA  
UNITÀ RIVOLUZIONARIA  
UNITÀ RIVOLUZIONARIA ARMATA  
UTAP E.N.P. UNITE PER IL COMUNISMO  
VOLANTE ROSSA

**TERRORISMO DI DESTRA**

**LE PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI<sup>2</sup>**

AVANGUARDIA NAZIONALE

ORDINE NUOVO

**TRA LE ALTRE ORGANIZZAZIONI SI RICORDANO:**

ALTERNATIVA STUDENTESCA

AQUILA LIBERA

BRIGATA AZIONARIA NAZIFASCISTA

COMBATTENTI NAZIONALI EUROPEISTI

COMITATO DI SALUTE PUBBLICA

COMITATO PATRIOTTICO PER LA DIFESA DEI DETENUTI POLITICI DI DESTRA

ESERCITO COMBATTENTE ANTICOMUNISTA

FALCO NERO

FRONTE DI LIBERAZIONE NAZIONALE

FRONTE NAZIONALE

FRONTE NAZIONALE RIVOLUZIONARIO

FRONTE UNITARIO DI LOTTA AL SISTEMA

GIUSTIZIERI D'ITALIA

GRUPPI ARDITI – FRONTE DELLA GIOVENTÙ

GRUPPO MARIO TUTI-SEZIONE BOLOGNA

GRUPPO UNITO ORDINE NERO /ORDINE NUOVO

LA FENICE

LEGA NERA

LOTTA DI POPOLO

LOTTA POPOLARE

LUPI DI GUERRA

MAR: MOVIMENTO AZIONE RIVOLUZIONARIA

MIKIS MANTAKAS

MOVIMENTO TRADIZIONALE ROMANO

NUCLEI FASCISTI PROLETARI

NUOVA FENICE

NUOVI NAZISTI CELLULA NERA

ORDINE NERO

POTERE NERO

ROSA DEI VENTI

SAM: SQUADRE ARMATE MUSSOLINI

SQUADRA D'AZIONE "SERGIO RAMELLI"

SQUADRA D'AZIONE NAZISTA

---

<sup>2</sup> Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, VIII legislatura, Commissione parlamentare d'inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia, Allegato alla relazione, Documenti, Doc. XXIII, n.5, vol. Ventottesimo, pp. 704-706.

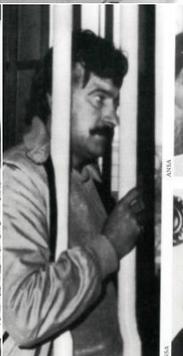
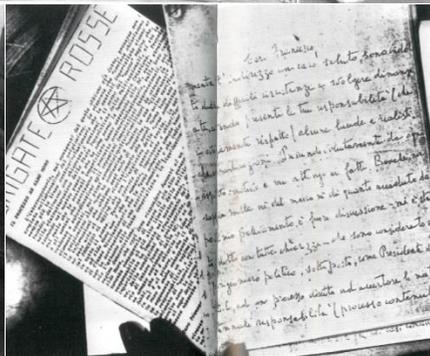


# BRIGATE ROSSA

Compani,

- PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI
- DISARTICOLARE LE STRUTTURE DELLA CONTROGUERRIGLIA ATTIVA
- COLPIRE GLI UOMINI E GLI STRUMENTI DELLA GUERRA PSICOLOGICA
- COSTRUIRE L'UNITA' DEL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO NEL PARTITO COMBATTENTE

Venerdì 3 Giugno 1977 alle ore 10 un nucleo armato delle Brigate Rosse ha colpito EMILIO ROSSI direttore "politico" del Tg1, velinuto del Ministero degli Interni e di Piazza del Gesù. Ex condirettore centrale e capo della segreteria tecnica sotto il suo pa-







#### AVVERTENZA

Nella presente opera vengono rievocate diverse inchieste giudiziarie, alcune conclusesi ed altre non ancora.

Tutte le persone coinvolte e/o citate a vario titolo, anche se condannate nei primi gradi di giudizio, sono da ritenersi innocenti fino a sentenza definitiva.

ATTI DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE STRAGI  
SCHEDE BIOGRAFICHE DEI TERRORISTI  
DI DESTRA E DI SINISTRA  
MINISTERO DELL'INTERNO

**MINISTERO DELL'INTERNO:  
SCHEDE BIOGRAFICHE DI TERRORISTI  
DI DESTRA E DI SINISTRA**

SCHEDE BIOGRAFICHE DI TERRORISTI DI DESTRA

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1) - ADINOLFI	Gabriele
2) - ALIERANDI	Alessandro
3) - BELSITO	Pasquale
4) - CAUCHI	Augusto
5) - CAVALLINI	Gilberto
6) - CICUTTINI	Carlo
7) - CONCUTELLI	Pierluigi
8) - DELLE CHIAIE	Stefano
9) - FREDA	Franco
10) - FUMAGALLI	Carlo
11) - GRAZIANI	Clemente
12) - MAMBRO	Francesca
13) - MASSAGRANDE	Elio
14) - PAGLIAI	Pierluigi
15) - SACCUCCI	Sandro
16) - SIGNORELLI	Paolo
17) - SODERINI	Stefano
18) - SORDI	Walter
19) - STEFANO	Luciano Bruno
20) - TUTI	Mario
21) - VALE	Giorgio
22) - VENTURA	Giovanni

24 settembre 1982

ADINOLFI Gabriele nato a Roma il 3.1.1954, ivi residente.

Celibe, studente, ritenuto vicino al movimento extraparlamentare di destra "Terza Posizione".

Risulta denunciato:

- il 16.12.1971 per affissione e distribuzione di stampati privi delle indicazioni di legge;
- il 16.10.1972 per divulgazione di stampa clandestina. Il 10.5.1973, il Tribunale adito lo ha assolto perchè il fatto non sussiste;
- il 24.10.1972 per concorso nei reati di cui agli artt. 581 e 594 (percosse e ingiurie). L'8.4.1978, la Pretura di Roma ha dichiarato non doversi procedere, per remissione di querela, mentre il Tribunale lo condanna ad 8 mesi di reclusione con la sospensione della pena per lesioni personali. La Corte d'Appello adita, dichiara poi non doversi procedere, per remissione di querela;
- il 16.10.1973 per concorso in lesioni personali. Il relativo procedimento risulta pendente;
- il 9.4.1974 per il reato di cui all'art. 12 della legge 23.1.1946 n. 166. In data 10.6.1976, la Pretura di Roma dichiara non doversi procedere, per oblazione;
- il 22.4.1974 per porto abusivo di armi. Il 5.5.1976, la Pretura di Roma lo ha condannato a mesi 2 di arresto. Il Tribunale conferma la sentenza, e la Suprema Corte di Cassazione rigetta il ricorso che era stato presentato al riguardo;
- il 12.6.1975 per rissa. Il relativo procedimento risulta pendente;
- il 28.6.1975 per concorso in lesioni personali ed ingiurie. Il 13.1.1979, la Pretura di Roma dichiara non doversi procedere, per amnistia;

./.

- 2 -

- il 26.5.1979 partecipazione all'ASSOCIAZIONE SOVVERSIVA denominata Unità Rivoluzionaria;
- il 25.6.1979 per violazione di sigilli. Il relativo procedimento risulta pendente;
- il 21.11.1979 per ASSOCIAZIONE SOVVERSIVA;

Attualmente il predetto, che si è reso latitante, risulta colpito dai seguenti ordini e mandati di cattura:

- ordine di cattura nr.9788/79 C R.G., emesso dalla Procura della Repubblica di Roma il 18.9.1980 perchè imputato dei reati di cui agli articoli 110, 112 nr.1, 270 e 270 bis C.P.;
- mandato di cattura emesso il 12.8.1981 dal G.I. del Tribunale di Bologna per associazione sovversiva;
- mandato di cattura nr.2736/80 A R.G.I., emesso dal G.I. del Tribunale di Roma il 28.9.1981 per concorso in tentato omicidio nei confronti di UGOLINI Roberto, e detenzione e porto illegale di arma munita di silenziatore, reati commessi con finalità eversive.

ALIBRANDI Alessandro nato a Roma il 12.6.1960, deceduto il 5.12.1981 nel corso di un conflitto a fuoco con la Polizia.

Celibe, studente universitario, viveva con i genitori a Roma.

A suo carico risulta quanto segue:

- Il 30.3.1977 è stato denunciato in stato di arresto, insieme ad altri noti estremisti di destra, alla Procura di Roma, per minaccia e porto illegale di armi od oggetti atti ad offendere.
- Il 16.7.1977 è stato denunciato nuovamente per lo stesso reato.
- Il 25.10.1977 è stato denunciato per danneggiamento.
- Il 14.6.1978 è stato segnalato perchè indiziato di rissa.
- Il 5 ottobre 1978 è stato arrestato per porto abusivo di arma da fuoco, minaccia aggravata e violenza a P.U.. La pistola in suo possesso, una Smit-Wesson cal.38 Special, completa di proiettili, aveva i numeri di matricola punzonati. Il 18 dello stesso mese, il Tribunale di Roma, lo ha condannato a 5 mesi di reclusione ed a lire 100.000 di multa, disponendo la sua scarcerazione.
- Il 9.2.1979 è stato arrestato in località di Formello (Roma) perchè sorpreso a bordo di una mini-minor rubata, insieme ad altri estremisti tra i quali GIONO Franco che era latitante perchè ritenuto responsabile di rapina aggravata.

Il giorno 11 successivo è stato scarcerato per mancanza di indizi

- Il 21.11.1979 è stato denunciato per associazione sovversiva.
- Il 15.2.1980 è stato denunciato per un'aggressione nei confronti di giovani di opposte tendenze politiche.
- Il 21.2.1980 è stato arrestato su ordine di cattura emesso dalla Procura di Roma che lo riteneva responsabile dell'omicidio dell'Agente Arnesano perpetrato alcuni giorni prima. Due giorni dopo, tuttavia, è stato scarcerato per assoluta mancanza di indizi.
- Il 19.9.1980 si è reso latitante perchè colpito da un ordine di cattura emesso dalla Procura di Bologna per associazione sovversiva, costituzione di banda armata ed altro.

Successivamente sono stati emessi, nei suoi confronti i seguenti provvedimenti:

- mandato di cattura poi revocato emesso il 20/3/81 dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Pordenone per il furto di 144 bombe a mano S.R.C.M.;

./.

4

- 2 -

- ordine di cattura emesso il 12/4/81 dalla Procura della Repubblica di Roma per associazione e banda armata, furto di bombe a mano, rapine ed altro.
- 22.6.1981 Mandato di cattura emesso dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, per rapina, lesioni, sequestro di persona, porto e detenzioni di armi da sparo e comuni ed altro.
- mandato di cattura emesso il 2.7.81 dal G.I. del Tribunale di Roma per concorso nell'omicidio dello studente Rossi Walter nonché per detenzione e porto illegale di arma da guerra ed altro.
- mandato di cattura emesso il 6.11.81 dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, per concorso in danneggiamento ed incendi, detenzione e porto di armi da guerra, lesioni personali, rapine, furti di autovetture, incendio ed altro.

BELSITO Pasquale nato a Roma il 27.7.1962, ivi residente, celibe, studente.

Ritenuto esponente di rilievo dei N.A.R., si è reso latitante perchè colpito dai seguenti provvedimenti giudiziari:

- ordine di cattura nr.9788/79 C R.G. emesso il 25.9.1980 dalla Procura di Roma perchè imputato di concorso aggravato in associazione sovversiva e banda armata.
- ordine di cattura nr.2/81 O.C. emesso il 28.1.1981 dalla Procura di Treviso, per sequestro di persona, rapina continuata, associazione per delinquere, porto abusivo di armi da guerra ed altro.
- mandato di cattura nr.386/80 R.G.G.I. e nr.2708/80 R.G.P.M. emesso il 30.4.1981 dal G.I. del Tribunale di Bologna, per omicidio volontario nei confronti del Sost. Proc. della Repubblica di Roma dr.Mario Amato.
- mandato di cattura nr.15/81 e nr.85/81 A G.I. emesso il 19.5.1981 dal G.I. del Tribunale di Padova per associazione sovversiva ed altro.
- ordine di cattura nr.16105/81 A R.G. emesso il 18.12.1981 dalla Procura di Roma, per rapina pluriaggravata, detenzione e porto di armi comuni da sparo ed altro.
- Il 10.2.1982, infine, Tribunale di Treviso lo ha condannato ad anni 10 di reclusione ed a £.750.000 di multa per sequestro di persona e rapina.

CAUCHI Augusto, nato a Cortona (Arezzo) il 19.4.1951, ivi residente, studente universitario, latitante. Nell'ottobre del 1973, dopo essere stato dirigente del "Fronte della Gioventù", è stato tra i promotori, ad Arezzo, del movimento "Ordine Nuovo".

Si è reso latitante nel gennaio 1975, quando la Procura di Arezzo, nel quadro delle indagini sul Fronte Nazionale Rivoluzionario, ha emesso mandato di cattura nei suoi confronti per associazione a delinquere.

Nel febbraio dello stesso anno è stato colpito da altro mandato di cattura emesso dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di <sup>Bologna</sup> che conduceva l'inchiesta sul movimento eversivo "Ordine Nero".

Nel 1978, è stato condannato ad anni 2 e mesi 6 di reclusione per riorganizzazione del disciolto partito fascista e detenzione di esplosivi.

Nel febbraio 1975 è stato emesso, dalla Procura della Repubblica di Pistoia, nei suoi confronti, altro mandato di cattura per detenzione e trasporto di materie esplodenti, attentato alle trasmissioni di energia elettrica e scoppio di materie esplodenti al fine di attentare alla sicurezza pubblica.

Il 28.4.1976 è stato assolto per insufficienza di prove, dalla corte di Assise di Arezzo, dal reato di strage ed è stato dichiarato colpevole di detenzione illegale di esplosivo e di armi da guerra, di promozione e riorganizzazione del disciolto partito fascista e, pertanto, condannato ad anni cinque di reclusione ed all'interdizione dai pubblici uffici.

Nel 1977 è stato arrestato in Spagna, dove si trovava

./.

- 2 -

sotto falso nome, per spaccio di banconote americane false.

Mentre era in corso l'esame della richiesta di estradizione, il Cauchi ha ottenuto la libertà provvisoria e si è reso irreperibile.

21 Settembre 1982

CAVALLINI Gilberto nato a Milano il 26.9.1952 ivi residente, celibe; latitante.

Ragioniere, impiegato in una società di assicurazione di Milano, fino al 1974 aveva aderito al Fronte della Gioventù.

Il 13 settembre di detto anno venne denunciato, in stato di irreperibilità, per omicidio ed il 16 successivo si presentò spontaneamente alla A.G.. Associato alle carceri giudiziarie, il 20.12.1974, venne dimesso in libertà provvisoria.

Arrestato in data 28.4.1976, a Milano per concorso in omicidio aggravato del militante di estrema sinistra Amoroso Gaetano, fu rinviato a giudizio, davanti la corte di Assise di Milano, che, nel novembre 1979, lo condannò a 20 anni di reclusione, e due mesi di arresto.

Detta pena è stata poi ridotta, in sede di Appello, a 7 anni e 3 mesi di reclusione.

Frattanto il 14.8.1977 evase durante la traduzione dalla Casa Circondariale di Pesaro a quella di Brindisi.

Risulta colpito dai seguenti provvedimenti:

- ordine di cattura nr.9788/79-C R.G., emesso il 25.9.1980 dalla Procura di Roma, per associazione sovversiva, concorso in omicidio, detenzione e porto illegale di armi e altro.
- ordine di cattura nr.7906 - C R.G., emesso il 29.9.1980 dalla Procura della Repubblica di Roma, per associazione sovversiva, concorso in omicidio, detenzione e porto illegale di armi e altro.
- ordine di cattura nr.3095/80 D R.G. emesso il 24.12.1980 dalla Procura della Repubblica di Milano per concorso in omicidio, tentato omicidio, rapina ed altro.
- mandato di cattura nr.2708/80 R.G.P.M. e nr.386/80 R.G.G.I. emesso il 30.4.1981 dal G.I. del Tribunale di Bologna, perchè ritenuto responsabile di omicidio volontario in danno del Giudice Mario AMATO.

./.

- 2 -

- ~~colpito da~~ ordine di cattura nr.2/81 O.C. emesso il 28.1.1981 dalla Procura della Repubblica di Treviso, per sequestro di persona, rapina continuata, associazione per delinquere, porto abusivo di armi da guerra ed altro.
- ordine di cattura nr.5379/81 A R.G. emesso il 27.4.1981 dalla Procura di Roma per rapina detenzione e porto illegale di armi, furto di un'autovettura, ed altro.
- mandato di cattura nr.15/81 e nr.85/81 A G.I. emesso il 19.5.1981 dal G.I. del Tribunale di Padova per associazione sovversiva ed altro.
- il Tribunale di Trieste, con sentenza nr.387/81 emessa il 28.5.1981 per i delitti rubricati nell'ordine di cattura nr.11/81 R.G. del 9.2.1981 emesso dal Sost. Proc. Rep. di Trieste lo ha condannato ad anni 9 (nove) di reclusione e f.1.000.000 di multa, e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. E' stato interposto appello dal Cavallini.
- mandato di cattura nr.8259/81 A R.G. emesso il 22.9.1981 dal Tribunale di Roma per concorso in rapina, detenzione e porto abusivo di armi ed altro.
- ordine di cattura nr.16105/81 A R.G. emesso il 18.12.1981 dal Sost. Proc. della Repubblica di Roma, per i reati di rapina pluriaggravata, detenzione e porto di armi comuni da sparo ed altro.

./.

- 3 -

- Il Tribunale di Treviso il 10.2.1982 lo ha condannato alla pena di anni 12 di reclusione e a £.1.000.000 di multa per sequestro di persona e rapina.
- ordine di cattura nr.3934/82 A R.G., emesso il 17.3.1982 dalla Procura di Roma per avere, in concorso con FIORAVANTI Valerio, illegalmente acquistato, detenuto e posto in vendita cocaina.
- mandato di cattura nr.390/81 F R.G.I. emesso il 20.5.1982 dal G.I. del Tribunale di Milano per l'omicidio di TODARO Cosimo e PAXOU Marie, avvenuto a Redecesio di Segrate, Milano, il 30.10.1980.

CICUTTINI Carlo, nato a S. Giovanni al Natisone(UD) il 23.3.1947, anagraficamente ivi residente, di fatto latitante dal mese di ottobre 1972, quando si rese protagonista, insieme a BOCCACCIO Ivano e VINCIGUERRA Vincenzo, di un dirottamento aereo presso l'aeroporto di Ronchi dei Legionari(GO).

Per tale episodio è stato condannato ad anni 11 di reclusione e f.500.000 di multa, mentre nel 1980 l'Ufficio Istruzione del Tribunale di Venezia ha emesso nei suoi confronti un mandato di cattura in ordine alla "strage di Pateano" nella quale trovarono la morte tre militari dell'arma dei carabinieri.

Il Cicuttini, che all'epoca del dirottamento aereo ricopriva la carica di segretario di sezione del M.S.I.-D.N., si sarebbe rifugiato in Spagna, ove si troverebbe tuttora sotto falso nome.

CONCUTELLI Pier Luigi, nato a Roma il 3.6.1944, celibe, già residente a Palermo. Studente universitario fuori corso della facoltà di agraria, ha risieduto a Palermo e, con i genitori, a San Gregorio di Catania. Attualmente è detenuto.

Ha prestato servizio militare di leva, come caporal maggiore, dal gennaio 1965 al marzo 1966, presso il Reggimento di Fanteria in provincia di Udine.

Nel 1971 - 1972 ha lavorato come rappresentante della PHILCO FORD ITALIANA con sede a Brembate di Sopra (BG).

Nell'ottobre 1969 è stato arrestato per porto abusivo di armi e munizioni da guerra e condannato ad anni 2 di reclusione.

Detta pena è stata poi dimezzata in sede di appello.

In detto periodo svolgeva intensa attività politica a favore del F.U.A.N., di Ordine Nuovo e per il Movimento Politico di Junio Valerio Borghese.

- Il 18.5.1971 è stato denunciato per atti di violenza, verificatisi nell'Università di Palermo, tra elementi di opposte tendenze politiche.
- Il 31.5.1971 è stato denunciato, in stato di arresto, con altri estremisti di destra, per associazione per delinquere, danneggiamento ed altro.
- Il 10.8.1971 è stato nuovamente denunciato per incidenti verificatisi nell'Università di Palermo.
- Il 25.10.1971 è stato denunciato per gli incidenti verificatisi davanti ad una scuola di Palermo.
- Il 14.11.1971 è stato denunciato di nuovo per associazione per delinquere aggravata.
- Il 24.2.1972 è stato denunciato per lesioni aggravate ed associazione per delinquere.
- Nel luglio del 1972 è stato denunciato per aver partecipato al campo paramilitare di Porto Paolo di Menfi.
- Nell'ottobre del 1972 è stato nominato presidente provinciale del F.U.A.N. di Palermo.
- Il 31.10.1972 ed il 6.12.1972, per incidenti tra elementi di opposte tendenze politiche, è stato deferito per rissa aggravata ed altro.

./.

- 2 -

- Nel settembre del 1973 è entrato a far parte del direttivo della federazione di Palermo del M.S.I..
- Il 3.1.1974 è stato tratto in arresto perchè colpito da ordine di cattura, per concorso in lesioni personali aggravate, il 14 aprile successivo gli è stata concessa la libertà provvisoria con l'obbligo di presentarsi settimanalmente all'autorità di P.S..  
Per non aver ottemperato a detto obbligo nell'agosto 1975 è stato emesso, nei suoi confronti, ordine di cattura.  
Nel 1975 si è presentato candidato nella lista del M.S.I. per le elezioni amministrative comunali; ha ottenuto 960 voti e, pertanto, non è stato eletto.
- Il 29.3.1976 è stato colpito da ordine di cattura per concorso nel sequestro del banchiere leccese Luigi MARIANO, perpetrato nel luglio 1975.
- Il 26.10.1976 è stato emesso nei suoi confronti altro ordine di cattura per l'omicidio del giudice Vittorio Occorsio.
- Il 18.2.1977 è stato arrestato a Roma. Nell'appartamento dove era alloggiato sono state trovate, tra l'altro, armi, munizioni ed alcune banconote del riscatto per il rilascio di Emanuela Trapani, del cui sequestro è ritenuta responsabile la "banda" del noto Renato VALLANZASCA.
- Il 2.4.1977 per la detenzione illegale delle armi, delle munizioni e degli esplosivi rinvenuti all'atto della cattura è stato condannato a nove anni di reclusione.
- L'8.4.1977, è stato aggredito nel carcere di Volterra da elementi di opposte tendenze politiche.
- Il 7.11.1977, ha tentato di evadere dal carcere di Rebibbia con altri estremisti di destra.
- Il 16.3.1978 è stato condannato all'ergastolo per l'omicidio del Magistrato Vittorio Occorsio. La sentenza è stata confermata in Appello.

Nell'estate 1980 alcuni noti estremisti di destra ritenuti appartenenti ai N.A.R., tra i quali Belsito Pasquale, Mambro Francesca, Cavallini Gilberto ed i fratelli Fioravanti, locarono sotto falso nome un appartamento nei pressi di Taranto.

Dalle indagini esperite al riguardo è emerso che la presenza dei

./.

- 3 -

predetti nella zona, era ricollegibile alla preparazione ed alla realizzazione di un piano per l'evasione dalla Casa Circondariale di Taranto del Concutelli che avrebbe dovuto essere ivi trasferito in occasione della fase dibattimentale del processo per il sequestro "Mariano".

Detto piano di evasione è stato peraltro vanificato perchè il Concutelli, durante il processo, è stato assegnato alla casa circondariale di Brindisi.

Infine il Concutelli, durante la sua detenzione, si è reso responsabile di due omicidi:

- il 12 aprile u.s. in concorso con Mario Tuti, ha strangolato nella casa circondariale di Novara Buzzi Ermanno, che ivi si trovava detenuto perchè ritenuto responsabile di concorso nella strage di Brescia;
- il 10 agosto u.s., nella stessa casa circondariale, ha strangolato con un filo di nylon il noto Palladino Carmine, ivi detenuto perchè imputato in ordine alla strage di Bologna.

DELLE CHIAIE Stefano nato a Caserta il 13.9.1936, residente a Roma, latitante.

Dopo aver aderito al movimento "ORDINE NUOVO", se ne allontanò per costituire, con pochi seguaci, i "Gruppi d'Azione Rivoluzionaria", che nel dicembre 1959, trasformò nell'associazione "AVANGUARDIA NAZIONALE GIOVANILE".

Questo movimento si rese responsabile di molteplici attività illegali e di violenze, per cui il DELLE CHIAIE, che ne era presidente, e gli altri suoi principali esponenti vennero arrestati il 30.6.1962 per riorganizzazione del disciolto partito fascista.

Nella primavera 1968, ottenuta l'adesione di alcuni giovani dissidenti del gruppo universitario missino "Caravella", costituì il nucleo goliardico "Nuova Caravella" e poco dopo organizzò i suoi seguaci in un movimento politico di operai e studenti, denominato "Avanguardia Europea", di ispirazione anarcoide, che propugnava la radicalizzazione della lotta contro il sistema, facendo propri i motivi ed i metodi della contestazione giovanile.

A partire dal 1970 organizzò e diresse il movimento "AVANGUARDIA NAZIONALE", sciolto con decreto del Ministero dell'Interno del 6.6.1976, a seguito di condanna del Tribunale di Roma.

Il DELLE CHIAIE è stato più volte fermato nel corso di manifestazioni di piazza ed indagini di polizia giudiziaria, ed è stato oggetto di numerose denunce da parte degli organi di Polizia Giudiziaria.

Colpito da mandato di cattura emesso il 25 luglio 1970 dal G.I. del Tribunale di Roma per falsa testimonianza, si rese irreperibile.

A suo carico risulta:

- 14.4.1955 denunciato, in stato di arresto, alla Procura della Repubblica di Roma per radunata sediziosa e manifestazione fascista.
- 25.4.1955 denunciato, in stato di arresto alla Procura della Repubblica di Roma per radunata sediziosa, manifestazione fascista, lesioni, resistenza aggravata e vilipendio della Resistenza.
- 11.9.1957 denunciato dalla Questura di Forlì a quella Procura della Repubblica per manifestazione fascista.
- 25.2.1958 denunciato alla Procura della Repubblica di Roma per partecipazione a radunata sediziosa ed inosservanza all'ordine di scioglimento.

./.

- 2 -

- 23.5.1958 denunciato all'A.G. perchè trovato in possesso di manifesti a firma "G.A.R.", con cui si invitavano gli elettori a votare scheda bianca in occasione delle elezioni politiche del 1958.
- 18.2.1959 denunciato alla Pretura di Roma, insieme ad altri, per disturbo di pubblico spettacolo.
- 30.4.1959 denunciato, in stato di arresto all'A.G. di Roma, per aver compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a vilipendere la bandiera nazionale e per danneggiamento.
- 6.1.1960 denunciato alla Procura della Repubblica di Roma perchè responsabile, assieme ad altri, di manifestazioni fasciste.
- 16.3.1961 denunciato assieme ad altri, alla Pretura di Roma per manifestazione abusiva.
- 3.2.1962 denunciato, assieme ad altri, alla Procura della Repubblica di Roma ai sensi dell'art.18 T.U.L.P.S. e 703 del C.P. per avere inscenato una dimostrazione davanti alla sede della direzione della D.C.
- 31.3.1962 denunciato dalla stessa A.G. ai sensi degli artt. 290 C.P. e 297 C.P. per aver diffuso volantini per le vie cittadine dal contenuto offensivo all'onore del Capo di uno Stato estero e per il reato di vilipendio del Governo.
- 15.4.1962 denunciato, assieme ad altri alla Procura della Repubblica di Roma ai sensi degli artt.655 C.P., 18 e 24 T.U.L.P.S.
- 30.6.1962 denunciato, assieme ad altri, in stato di arresto, alla Procura della Repubblica di Roma perchè responsabile di riorganizzazione del disciolto partito fascista.
- 29.2.1964 denunciato, assieme ad altri, alla stessa Procura della Repubblica per manifestazione fascista.
- 13.7.1964 denunciato alla Pretura di Roma perchè responsabile della contravvenzione prevista dall'art.18 TULPS e 582 C.P..
- 19.9.1964 denunciato, insieme ad altri, alla stessa Pretura perchè responsabile della contravvenzione di cui agli artt.697 - 698 C.P. e 80 C.d.S.
- 12.12.1964 denunciato, assieme ad altri, alla medesima Pretura ai sensi dell'art.650 C.P. in occasione di una manifestazione inscenata, in Roma, durante la visita del Primo Ministro congolese Ciombè in Italia.

./.

- 3 -

- 10.3.1965 denunciato, a piede libero, alla Procura della Repubblica di Roma per danneggiamento aggravato.
- 29.4.1966 denunciato, assieme ad altri, alla Pretura di Roma ai sensi dell'art.654 C.P. in occasione di una manifestazione seditiosa svoltasi alla Città Universitaria durante la commemorazione dello studente Paolo Rossi.
- 30.4.1966 denunciato, assieme ad altri, in stato di irreperibilità, alla stessa Pretura ai sensi dell'art.582 C.P. perchè ritenuto responsabile di lesioni personali volontarie.
- 28.2.1968 denunciato, assieme ad altri alla stessa Pretura ai sensi dell'art.25 TULPS per aver partecipato ad una manifestazione non autorizzata, indetta dal Fronte Universitario di Azione Nazionale(FUAN).
- 17.3.1968 denunciato, assieme ad altri alla Procura della Repubblica di Roma ai sensi degli artt.582, 633 e 635 C.P. per aver partecipato, nell'interno della Città universitaria, ad una manifestazione organizzata dal MSI per contrastare la "giornata nazionale di protesta" degli studenti universitari, indetta dal comitato di agitazione studentesco.
- 4.2.1969 segnalato dalla Questura di Roma alla stessa Procura della Repubblica perchè fortemente indiziato di aver organizzato gli attentati dinamitardi verificatisi a Roma nei giorni 19, 20, 21 e 26 novembre 1968 in danno di alcuni istituti scolastici.
- 19.4.1969 sospettato di essere responsabile di attentati verificatisi a Roma in danno di edifici pubblici e distributori di benzina fu eseguita a suo carico una perquisizione domiciliare con esito negativo.
- 3.3.1970 denunciato alla medesima Procura della Repubblica per aver partecipato, ad una dimostrazione non autorizzata.
- Durante la latitanza è stato più volte segnalato fiduciariamente in vari Paesi, come Cile, Costarica, Bolivia, Libia, Olanda, Francia e, particolarmente, in Spagna.
- Nel 1974, nel corso delle indagini condotte dal G.I. del Tribunale di Torino, dr.Violante, si accertò che tale Lino Pascale, da Torino, allora segretario del defunto on.le Tullio Abelli, vice segretario nazionale del MSI, si era recato in Spagna dove aveva avuto contatti anche con il Delle Chiaie.
- Nell'ottobre 1976, secondo notizie acquisite confidenzialmente dalla Questura di Roma, l'Alianza Internacional Anticomunista(AIA), avrebbe tenuto un congresso a Barcellona:  
fra gli argomenti trattati, il reperimento di fondi da elargire alle associazioni di assistenza agli esuli politici anticomunisti.
- Per tale attività, l'Alianza Internacional Anticomunista si interesserebbe dei problemi anticomunisti in Europa, mentre la

./.

- 4 -

"World Anticomunist League" di quelli riguardanti il resto del mondo.

Nella circostanza sarebbero stati resi noti gli esecutivi delle due associazioni che sarebbero composti da Leon Degrelle, José Antonio Luis Garcia Rodriguez, Jes Guerin Serac, Francia Salvatore ed Elio Massagrande per l'"A.I.A." e Frau Slava Stetzko, José Antonio Giron de Velasco, Clemente Graziani, Stefano Delle Chiaie e Giancarlo Rognoni per la "W.A.L."

- Nell'agosto 1980, i servizi di sicurezza spagnoli, tramite Sisde, hanno comunicato che, attraverso le dichiarazioni di Alfredo Alemany Perez Cremos e Vicente Ernesto Gonzales Asenzio, due estremisti di destra arrestati insieme ad altri dalla Polizia di quel Paese perchè avevano tentato di creare gruppi d'azione per l'attacco contro persone ed organizzazioni di opposta ideologia, era stata acquisita la prova di relazioni con membri di organizzazioni eversive di destra italiane.

Implicati in analoghe attività ma latitanti, erano Ernesto Mila Rodriguez, arrestato poi in Francia con documenti italiani, e Rafael Tormo Ancosta, anch'essi, sembra, legati ad estremisti di destra italiani.

Gli stessi servizi hanno comunicato che i quattro cittadini spagnoli di cui sopra ebbero vari abboccamenti, nella seconda metà del settembre del 1978, a Parigi, con Stefano Delle Chiaie che propose la creazione di un "Gruppo Rivoluzionario d'Azione", con operatività internazionale, al fine di conseguire la vittoria del nazional-socialismo mediante la lotta armata. Nella circostanza lo stesso Delle Chiaie avrebbe dichiarato di avere legami con la cosiddetta "Internazionale Fascista". Alcune di queste riunioni si sarebbero tenute presso la redazione della rivista "Confidentiel", dalla cui redazione italiana ubicata nello studio della società di assicurazione Assi Erre, gestita dal noto Tilgher Adriano, era direttore responsabile Mario Tilgher.

./.

- 5 -

A questo proposito sembra opportuno rilevare che, recentemente, fonte qualificata ha riferito che, in ambienti dell'estrema destra romana, circolavano voci, secondo cui il citato Adriano Tilgher avrebbe ricostituito un movimento politico ispirato dagli stessi principi che animarono a suo tempo "Avanguardia Nazionale". Fatta eccezione per pochi elementi, vi militerebbero giovani e giovanissimi alle loro prime esperienze politiche.

Dalle indiscrezioni raccolte sembra riaffiorare il convincimento che l'aspirante possa essere ancora una volta Stefano Delle Chiaie che, secondo la stessa fonte, potrebbe mantenere tuttora contatti col Tilgher.

- Nello stesso quadro si inserisce altra analoga recente segnalazione, secondo la quale il movimento Avanguardia Nazionale sarebbe tuttora un organismo attivo a livello clandestino.

La stessa fonte ha riferito che Stefano Delle Chiaie sarebbe giunto, o sarebbe dovuto giungere, in Italia allo scopo di prendere contatto con il noto Marco Ballan, dirigente di Avanguardia Nazionale, che sarebbe l'organizzatore della struttura clandestina del gruppo.

Dalle indagini successivamente esperite dalla Questura di Milano, è emerso un collegamento tra il Ballan ed Adriano Tilgher.

- Secondo altra recente segnalazione, da ritenersi della massima attendibilità, il Delle Chiaie sarebbe stato individuato più volte, la scorsa estate, in Majorca. La sua presenza sarebbe collegata con l'attività, in quel centro turistico, dell'agenzia "Transalpino", con uffici anche a Madrid che fu rono oggetto di attentato. Detta agenzia funzionerebbe da copertura per un'ampia rete di assistenza abbracciante non solo la Spagna ma anche la Francia, l'Italia ed il Belgio.
- Inoltre, tra le altre numerose segnalazioni che indicano il Delle Chiaie come collegato ai più noti latitanti italiani di estrema destra, si ricorda quella del 1977, secondo la quale il predetto avrebbe più volte trovato ospitalità e rifugio presso l'abitazione di Silvano Falabella, orefice da Roma. La conseguente operazione di polizia, pur avendo avuto esito negativo per quel che riguarda l'arresto del Delle Chiaie, consentì il sequestro di documenti che confermarono contatti del Falabella con le organizzazioni sovversive di estrema destra "Ordine Nuovo" e "Avanguardia Nazionale".

././.

- 6 -

In particolare, il Falabella fu trovato in possesso di una carta d'identità risultata proveniente da uno stock rubato presso la Prefettura di Benevento.

- Nel 1978, il difensore del noto latitante Pomar Eliodoro, riferì al G.I. del Tribunale di Firenze, che conduceva l'inchiesta suppletiva a carico dei finanziatori e dei mandanti dell'omicidio del Giudice OGGORSIO, che secondo il suo assistito elementi italiani avevano acquistato in Francia ed introdotto in Italia, 10 mitra Ingram. L'intera operazione avrebbe fatto capo al DELLE CHIAIE.
- Nel 1980 è stato segnalato che il noto latitante Giovanni Lanfrè, riparato in Cile grazie agli appoggi di Sandro SACCUCCI, aveva costituito, dopo qualche tempo, a Santiago, una società Import-Export insieme con Stefano DELLE CHIAIE. Detta società - nella quale sarebbero stati coinvolti in diversa misura anche altri nostri connazionali - sarebbe stata sciolta dalle autorità cileni perchè ritenuta una "associazione truffaldina".  
Secondo la stessa fonte i titolari sarebbero stati minacciati di sanzioni, ma, a seguito dell'interessamento del SACCUCCI, nessun provvedimento sarebbe stato adottato nei loro confronti. La polizia cilena, interessata dall'Interpol, ha riferito che il Lanfrè era stato espulso da quello Stato il 30.3.1978 con volo diretto in Argentina e Spagna. Non risultarono entrati in Cile, invece, nè il SACCUCCI nè il DELLE CHIAIE.
- Durante la sua latitanza, il DELLE CHIAIE, inoltre, avrebbe avuto molti contatti con i giornalisti italiani:

si rileva l'intervista concessa a Romano Cantore e pubblicata sul nr.524 di "PANCRAMA" del 4 maggio 1976, dove accusa uomini del S.I.D., affermando, tra l'altro, per avvalorare le sue dichiarazioni, che "alla fine del 1972 a Svolte del Fiungo, un paesino a pochi chilometri da Camerino, fu scoperto dai Carabinieri un deposito di armi ed esplosivi.

In un primo momento le indagini vennero indirizzate a sinistra perchè assieme alla dinamite e ai fucili fu anche trovato un cifrario in codice tratto da un libro di Règis-Debray, lo scrittore francese filocastrista. "Ebbene quelle armi, quegli esplosivi e quel cifrario erano stati messi da La Bruna per far scattare una crociata anticomunista".

./.

- 7 -

In relazione a detto episodio si fa presente quanto segue: il 10 novembre 1972, la Compagnia Carabinieri di Camerino - diretta dal Capitano Giancarlo D'OVIDIO, su indicazione dell'Arma di Roma-Trionfale - effettuò una perquisizione in una casa colonica abbandonata di proprietà dell'agricoltore Alessandro FERRI MICOZZI, in località "Fiungo". Nel soffitto della casa furono rinvenuti esplosivi, bombe a mano, armi da fuoco, bottiglie molotov, una damigiana contenente acido corrosivo due "Timer" di fabbricazione tedesca, 900 moduli di carte d'identità del Comune di Roma e cinque fogli ciclostilati contenenti frasi cifrate. Le relative indagini condussero al compimento di numerose perquisizioni domiciliari in varie città nei confronti di elementi della sinistra extraparlamentare ed, infine, alla emissione di mandato di cattura a carico di due giovani ritenuti responsabili di aver organizzato un'associazione antinazionale e di aver detenuto abusivamente armi ed esplosivi.

Per gli stessi motivi, il G.I. del Tribunale di Camerino emise avviso di reato nei confronti di altri due giovani.

A conclusione dell'istruttoria relativa, il G.I. del Tribunale di Camerino, nel 1976 ha emesso sentenza di assoluzione con formula piena "poichè il reato non sussiste" per quanto concerne l'imputazione di associazione e "per non aver commesso il fatto" dal reato di detenzione illegale di armi da guerra. Contro la sentenza non è stato proposto appello. Subito dopo, anche sulla scorta delle rivelazioni del quotidiano "Lotta Continua" che citava le testimonianze dell'estremista di destra latitante, Stefano Delle Chiaie, l'avv. Giuliano SECONDARI, difensore degli imputati, ha chiesto la riapertura delle indagini e la verifica delle affermazioni del suddetto quotidiano.

- Nel febbraio 1979, attraverso il suo difensore, avv. Carlo Romano, il Delle Chiaie ha fatto pervenire al Presidente della Corte d'Assise di Catanzaro, giudicante sul processo per la strage di Piazza Fontana un memoriale nel quale, tra l'altro, rivolge accuse al SID ed afferma di essere stato "perseguitato" dall'Ufficio Affari Riservati del Ministero dell'Interno.

./.

- 8 -

- Il 5.10.1980, in seguito alla strage di Bologna, sul numero 40 della rivista "L'Espresso", appare un'intervista rilasciata dal Delle Chiaie a Roberto Chiodi;
- Si ritiene di notevole interesse, infine, l'operazione di polizia condotta dalla Questura di Roma l'11 agosto 1977 quando, nel corso di una perquisizione nel domicilio di Modugno Vincenzo, di anni 27, operaio delle FF.SS., fu rinvenuta e sequestrata una valigia contenente numerosissimi documenti di identità, apparentemente rilasciati da Autorità straniere, a nomi di persone straniere, ma tutti con apposta la fotografia del latitante Stefano Delle Chiaie.  
Tra i vari documenti sequestrati con apposta la fotografia di Stefano Delle Chiaie vi erano:
  - . tessera di riconoscimento rilasciata dalla Direzione Generale delle Radiodiffusioni e Televisione della Repubblica argentina, al nome di Alberto Santos, assessore della stessa Direzione Generale;
  - . tessera di riconoscimento rilasciata dall'agenzia di stampa portoghese "AGINTER PRESS", intestata a Martelli Giovanni.

Inoltre, furono sequestrati:

./.

- 9 -

- una patente automobilistica intestata a Mara Maurizio, con staccata la fotografia originale ed allegata, invece, una foto di Pier Luigi Concutelli, evidentemente era in corso la falsificazione - mediante sostituzione di fotografia - della patente stessa, indubbiamente autentica;
- un passaporto intestato all'estremista di destra Saverio Ghiacci;
- un passaporto intestato all'estremista di destra Saverio Savasta Morelli;
- un libretto di circolazione di autofurgone intestato all'estremista di destra Marcello Sgavicchia, attualmente detenuto siccome implicato nell'assanio del giudice Vittorio Occorsio;
- una tessera di riconoscimento, in bianco, per "ufficiale di polizia giudiziaria" del Corpo delle Capitanerie di Porto;
- una fotografia di Marco Pozzan;
- passaporto spagnolo intestato a Josè Luis Perez Riesco;
- agenda tascabile con i seguenti numeri telefonici interni del Ministero dell'Interno 6211, 6628, 7009, 6229;
- due piantine di istituti penitenziari italiani, con indicazione dei posti di guardia, delle sentinelle ecc.... Ciò indurrebbe a ritenere che era in preparazione la fuga di qualche detenuto. Se si pone in relazione la presenza delle piantine con la suddetta patente con allegata foto di Pier Luigi Concutelli, si potrebbe dedurre che la persona da far evadere era il suddetto Concutelli;
- un diario giornaliero redatto di pugno del Delle Chiaie;
- numerosissimi biglietti aerei, che indicano come il Delle Chiaie si sia spostato continuamente, finora, tra vari Paesi, tra cui Costa Rica, Panama, Spagna, Cile e Francia;
- carteggio con nomi di attivisti o simpatizzanti di "Avanguardia Nazionale";
- numerose fotografie singole e di gruppo di Stefano Delle Chiaie.

./.

- 10 -

Il 24.11.1981, secondo quanto pubblicato dal quotidiano "Paese Sera", sarebbe emerso, nel corso dell'udienza per un processo per favoreggiamento nei confronti del DELLE CHIAIE, che il materiale in sequestro, tra cui quello sopra indicato, sarebbe scomparso dall'Ufficio Corpi di reato del Tribunale di Roma.

- Il DELLE CHIAIE, attualmente risulta colpito dai sottoelencati provvedimenti :
  - mandato di cattura n.1054/71 emesso il 6.11.1974 dal G.I. del Tribunale di Roma, modificato con ordinanza del 14.3.1980 della Corte d'Assise d'Appello di Roma per cospirazione politica mediante associazione commessa fino al marzo 1971;
  - ordine di cattura n.4006/73 emesso il 21.11.1975 dalla Procura della Repubblica di Roma per ricostituzione del disciolto partito fascista. Il Tribunale di Roma con sentenza del 5.6.76 lo ha condannato alla pena di anni 2 di reclusione ed alla interdizione dai pubblici uffici per anni 5;
  - mandato di cattura n.1438/76 R.G. e nr.356/77 R.M.C. emesso il 20.9.1977 dal G.I. del Tribunale di Napoli perchè imputato del reato di cui all'art.305 in relazione all'art.302 del C.P. per essersi associato al fine di commettere delitti contro la personalità dello Stato, promuovendo l'associazione "Avanguardia Nazionale" diretta a sovvertire violentemente gli ordinamenti dello Stato;
  - la Corte d'Assise di Roma con sentenza emessa il 14.7.1978 lo ha condannato alla pena di anni 3 di reclusione (golpe Borghese);
  - mandato di cattura n.575/81 A e nr.51/82 R.M.C. emesso dal G.I. del Tribunale di Firenze per concorso nell'omicidio del Sost. Proc. dr.Vittorio OCCORSIO, rapina aggravata, delitto continuato di introduzione nel territorio dello Stato, porto e detenzione illegale di arma da guerra;
  - Ordine di cattura n.1251/A-82 R.G.P.M. e nr.54/82 R.O.C. emesso il 20.4.1982 dalla Procura della Repubblica di Bologna per aver partecipato alla ideazione, promozione ed organizzazione dei delitti consumati mediante l'attentato al treno "Italicus"(4.8.74);
  - Mandato di cattura n.344/A/80 R.G.G.I. e nr.65/82 R.G.M.C. emesso il 15.4.1982 dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Bologna nell'ambito dell'inchiesta sulla strage di Bologna del 2.8.1980, per i reati previsti dagli artt.270 bis, 306 e 285 del C.P..
- Attualmente si troverebbe in Bolivia.

FREDA Franco detto Giorgio di Michelangelo, nato a Padova l'11.2.1941, ivi residente, procuratore legale.

Nel dicembre del 1969 appare, edito dai fratelli Angelo e Giovanni VENTURA, un opuscolo noto come "Libretto rosso", a cura del Fronte Popolare Rivoluzionario, dal titolo: "La Giustizia è come il timone: dove la si gira va".

Per il contenuto di tale opuscolo i fratelli VENTURA vengono arrestati in data 9.4.1971, unitamente a Franco FREDA, riconosciuto autore della pubblicazione, per calunnia aggravata, propaganda sovversiva e vilipendio alle Autorità Giudiziarie.

Il 30.6.1971 lo stesso Giudice Istruttore emette altro mandato di cattura per riorganizzazione del disciolto partito fascista per avere, in concorso con altri, costituito o organizzato un'associazione, denominata "Gruppi AR" o Gruppo di Reazione, avente finalità proprie del partito fascista.

Il 12.7.1971 il G.I. concede al FREDA la libertà provvisoria, con l'obbligo di notificare all'Autorità di P.S. ogni spostamento dal Comune, e di non uscire dal territorio nazionale.

In seguito al rinvenimento di 35 tubetti di esplosivo, in una località di campagna del Comune di Paderno del Grappa (Treviso), il G.I. di Padova emette il 4.12.1971 mandato di cattura a carico del FREDA ed altri. Il giorno dopo viene eseguito.

Il 22 dello stesso mese il G.I. di Treviso spicca altro mandato di cattura nei confronti del FREDA, già detenuto.

Il 2.3.1972 lo stesso G.I. emette un altro mandato di cattura a carico di FREDA accusato insieme ad altri di

- 2 -

attentati dinamitardi in varie località del territorio nazionale, nonchè per avere detenuto ingenti quantitativi di armi da guerra, munizioni ed esplosivi.

Il 21.3.1972 il Giudice Istruttore di Treviso emette avviso di reato a carico del FREDa e del VENTURA già detenuti:

Il 28.8.1976 la sezione istruttoria della Corte d'Appello di Catanzaro concede al FREDa insieme al VENTURA la scarcerazione per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, con l'obbligo della dimora all'isola del Giglio. In seguito, viene stabilita la dimora obbligata a Catanzaro da cui si allontana il 1° ottobre '78 rendendosi irreperibile.

In data 23.2.1979 la Corte d'Assise lo condanna alla pena dell'ergastolo per il reato di strage continuata.

Colpito da mandato di cattura viene fermato a San José di Costa Rica il 20 agosto 1979 ed estradato in Italia pochi giorni dopo.

In data 15.2.1980 contrae matrimonio con Rita CARDONE.

Partecipano alla cerimonia i noti Walter SPEDICATO, in qualità di testimone e Gabriele ADINOLFI.

Il 20.3.1981, la Corte d'Assise d'Appello di Catanzaro proscioglie i principali imputati (Freda, Ventura, Giannettini, Valpreda e Merlino) dall'accusa di strage, per insufficienza di prove, e condanna Freda e Ventura ad anni 15 di reclusione per il reato di associazione sovversiva continuata, infliggendo agli stessi la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici e disponendo che vengano sottoposti alla libertà vigilata per la durata di anni 3.

Il 20.5.1981 la Corte d'Appello di Catanzaro lo condanna alla pena di anni 1 e mesi 3 di reclusione per espatrio clandestino e uso di passaporto falso.

26

./..

- 3 -

Il 10.6.1982 la Corte di Cassazione accoglie il ricorso presentato dal Procuratore Generale della Repubblica di Ca tanzaro ed annulla la sentenza della Corte d'Assise d'Appello rinviando gli atti alla Magistratura di Bari.

FUMAGALLI Carlo, nato a Morbegno il 5.5.1925, già residente a Mileno, dove, con il padre, gestiva un'officina per riparazioni di auto, coniugato, detenuto.

Dispensato dal servizio militare di leva, ha fatto parte della formazione partigiana Brigata "Gufi", operante in Alta Valtellina.

Dall'inizio degli anni 70, il Fumagalli, che aveva precedenti per fallimento, falsità in atti, bancarotta, ricettazione, truffa ed emissione di assegni a vuoto, ha partecipato alla costituzione del Movimento di Azione Rivoluzionaria (M.A.R.), che si proponeva di "combattere il sistema dall'esterno con ogni mezzo" contro uomini e partiti, al fine di costituire, nell'ambito di una "Repubblica Presidenziale", uno Stato di diritto. Per il raggiungimento delle finalità programmatiche, il M.A.R. si impegna a battersi "non più con le parole, bensì con le azioni", per "restaurare legittimamente" lo Stato di diritto a riscattare gli italiani dallo "stato di vergogna e di degenerazione esiziale".

Al movimento sono stati attribuiti alcuni attentati terroristici contro tralicci di linee perpetrati in Valtellina nell'aprile 1970, e per i quali sono stati anche emessi alcuni mandati di cattura, uno dei quali a carico del Fumagalli, resosi, nel frattempo, irreperibile.

Con sentenza istruttoria, però, il mandato di cattura nei suoi confronti è stato annullato ed il Fumagalli è stato assolto dal Tribunale di Lucca, per non aver commesso il fatto.

Il 10 marzo 1974 è stato tratto in arresto, insieme ad altri, per associazione sovversiva, detenzione e trasporto

./.

- 2 -

di armi ed esplosivo. Successivamente, mentre si trovava ancora in carcere, gli sono stati contestati i reati di cospirazione politica mediante associazione al fine di commettere reati contro la sicurezza dello Stato, devastazione, saccheggio e strage, guerra civile, detenzione continuata illegale di munizioni da guerra e concorso in furti aggravati di autoveicoli ed altro.

Il 4 dicembre 1979, pertanto, con sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Brescia è stato condannato a 18 anni e 2 mesi di reclusione. Detta sentenza è stata confermata, nel 1981, dalla Corte di Cassazione adita.

29

22 Settembre 1982

GRAZIANI Clemente nato a Roma il 17.3.1925, ivi residente, latitante.

Nel gennaio 1957, ha fondato il Centro Studi Ordine Nuovo.

Nel luglio 1964 è stato il Direttore del "Centro Studi e Documentazione sulla Guerra Psicologica", legato al Movimento Ordine Nuovo.

Nel 1965, divenuto uno dei dirigenti centrali del movimento, ha elaborato uno studio sulla guerra "Controrivoluzionaria" contenente proposte per l'organizzazione della "Legione Internazionale di Destra".

Su posizioni oltranziste, è stato corresponsabile, con Mario Tedeschi, del movimento "Ordine Nuovo" e proprietario della testata "Ordine Nuova Azione" con uffici di direzione e redazione in Roma.

Il Movimento politico "Ordine Nuovo" ricalcava il programma del precedente Centro Studi Ordine Nuovo e prevedeva, tra l'altro, la lotta totale contro il sistema e le sue istituzioni.

A carico di Clemente GRAZIANI figurano i seguenti precedenti:

- 13.4.1949 - condannato dal Tribunale di Potenza a mesi 10 e giorni 20 di reclusione per aver tentato di sabotare la nave "C.Colombo" nel porto di Taranto, al fine di impedire che fosse ceduta alla Russia in conto riparazioni danni di guerra;
- 20.11.1951 condannato ad anni 1 e mesi 11 di reclusione a £.10.000 di multa dalla Corte di Assise di Roma per apologia continuata del fascismo, pubblica intimidazione continuata con materie esplodenti e detenzione abusiva di esplosivi. La Corte di Assise di Appello, nel 1954, lo assolve per amnistia dalla prima imputazione e lo condanna alla

30 ./. .

- 2 -

maggior pena di anni 2 di reclusione e £.15.000 di multa per gli altri reati.

- 21.11.1973 condannato con sentenza emessa dalla 1<sup>a</sup> Sezione del Tribunale di Roma, alla pena di anni 5 e mesi 3 di reclusione, per organizzazione e direzione del movimento politico Ordine Nuovo, e ricostituzione del disciolto partito fascista.
- 21.3.1974 mandato di cattura n.18/74 - 827/73 emesso dal G.I. di Padova per concorso in associazione sovversiva ex artt.110 e 270 del C.P. Revocato con sentenza emessa il 25.6.1976 dal G.I. di Bologna.
- 2.6.1974 mandato di cattura n.82/74, emesso dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Bologna, per (concorso in strage continuata, in seguito questo capo d'accusa è stato revocato) ricostituzione del partito fascista, mediante la ricostituzione del disciolto "Ordine Nuovo".  
E' stato revocato in parte, nel titolo di concorso in strage continuata, con sentenza emessa il 25.6.1976 dal G.I. di Bologna.
- 29.9.1975 mandato di cattura n.1054-71 emesso dal G.I. del Tribunale di Roma ai sensi degli artt.110 e 305 in relazione agli artt.302 - 283 - 284 - 285 e 286 del C.P.. Revocato con sentenza emessa dalla 1<sup>a</sup> Corte di Assise di Roma il 14 luglio 1978.
- 10.6.1977 mandato di cattura n.558/76/A-R.G. e n.69/77 R.M.C. emesso dal G.I. di Firenze, per concorso in omicidio premeditato ed altri reati (nel quadro dell'inchiesta giudiziaria per l'omicidio del giudice OCCORSIO).

./.

- 3 -

Arrestato, in data 8 luglio 1977, dalla polizia londinese, ha lasciato il Regno Unito il 9.2.1978 diretto a La Paz.

La richiesta di estradizione inoltrata dalle autorità italiane a quelle britanniche in data 8 ottobre 1977, non è stata accolta.

Risulta giunto in Argentina il 10.2.1978 e ripartito per la Bolivia.

La polizia boliviana, il 12.8.1978, ha riferito di non averlo rintracciato.

MAMBRO Francesca, nata a Chieti il 25.4.1959, residente a Roma, studentessa, detenuta.

E' ritenuta personaggio di primo piano nell'ambito del c.d. gruppo operativo del FUAN, al quale la Procura della Repubblica di Roma ha attribuito l'organizzazione di alcuni gravissimi episodi delittuosi nel quadro di un programma terroristico posto in essere dalla destra eversiva.

Già legata sentimentalmente, dapprima al noto Dario PEDRETTI, quindi al noto Valerio FIORAVANTI, si è evidenziata per il suo rilevante impegno di militanza sfociato, dopo la cattura del PEDRETTI, in un ulteriore salto qualitativo che ha determinato il suo coinvolgimento in episodi delittuosi gravissimi in seguito ai quali si era resa latitante.

Tratta in arresto il 5.3.1982 dopo un conflitto a fuoco seguito ad una rapina effettuata in una banca di Roma da estremisti di destra, risulta colpita dai seguenti provvedimenti giudiziari:

- 19.10.1980 ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Roma, per costituzione e partecipazione a banda armata, denominata "Terza Posizione";
- 30.4.1981 colpita da mandato di cattura emesso dal G.I. del Tribunale di Bologna perchè ritenuta responsabile di omicidio volontario in danno del Giudice Mario Amato;
- 28.1.1981 ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Treviso, per sequestro di persona, rapina continuata, associazione per delinquere, porto abusivo di armi da guerra ed altro, in concorso con altri estremisti di destra.
- il 10.2.1982, il Tribunale di Treviso l'ha condannata ad anni 10 di reclusione e alla multa di lire 750.000, per sequestro di persona e rapina alla gioielleria Giraldo. }}  
./.

- 2 -

- 12.4.1981 ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Roma;
- 19.5.1981 mandato di cattura emesso dal G.I. del Tribunale di Padova per associazione sovversiva ed altro;
- 22.6.1981 mandato di cattura emesso dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, per rapina, lesioni, sequestro di persona, detenzione e porto di armi da sparo e comuni ed altro;
- 23.4.1981 mandato di cattura emesso dal G.I. del Tribunale di Roma, per attentato alla vita degli Agenti di P.S. Evangelista Francesco; Manfredi Antonio e Loreface Giovanni;
- 22.9.1981 mandato di cattura emesso dal Tribunale di Roma per concorso in rapina, detenzione, porto abusivo di armi ed altro;
- 18.12.1981 ordine di cattura emesso dalla Procura di Roma per rapina pluriaggravata, detenzione e porto di armi comuni da sparo ed altro;

Infine la Mambro, nel quadro delle indagini sulla strage di Bologna, è stata colpita da ordine di cattura, poi revocato, per associazione sovversiva e banda armata.

Nel prosieguo delle indagini, sono, peraltro, emersi elementi in base ai quali la Procura di Bologna ha chiesto nuovamente l'emissione di mandato di cattura nei suoi confronti: avverso il provvedimento di diniego, è stato interposto appello alla Sezione Istruttoria che ha deciso per l'emissione di altro mandato di cattura contro la Mambro.

Pende tuttora ricorso in Cassazione contro detta decisione.

34

MASSAGRANDE Elio, nato il 25.5.1942 a Isola Rizza (VR), residente a Verona, coniugato, latitante.

Studente universitario, fuori corso, della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova, è stato impiegato presso lo stabilimento di arti grafiche "Mondadori",

In possesso della licenza di pilota civile svolgeva l'attività di istruttore per lanci con il paracadute.

Ha aderito, fin dall'età della sua costituzione, al movimento "Ordine Nuovo", in seno al quale ha ricoperto la carica di segretario della sezione di Verona.

È stato anche responsabile amministrativo del periodico "Noi", organo ufficiale del movimento, e faceva parte del suo comitato di redazione.

Nel 1966 ha prestato servizio di leva come sottotenente di complemento nei gruppi di artiglieria paracadutisti di Livorno e di Pisa. Nello stesso anno è stato arrestato a Livorno perchè nella sua abitazione deteneva armi e munizioni.

Punito col rimprovero solenne e con la sospensione del grado dalle Autorità Militari, è stato riabilitato due anni dopo.

Il 29 marzo 1971, è stato nuovamente tratto in arresto perchè ritenuto coinvolto in attentati dinamitardi (Mantova l'1.3.1969 - Verona 22.4.1969); incendi dolosi (autovettura del parlamentare del PSIUP Agelio Alberello, 6.12.1969) e aggressioni (studenti della facoltà di Magistero di Verona - 21.3.1971).

Il 20 aprile dello stesso anno è stato rimesso in libertà provvisoria.

Nel 1973 è stato licenziato dalle officine Mondadori per le sue continue assenze dal lavoro e per scarso rendimento. Dopo il licenziamento, è stato assunto come impiegato presso la ditta "Beviben" di Verona.

Si è reso irreperibile pochi giorni prima del 21 marzo 1974,

./.

- 2 -

quando il G.I. di Padova ha spiccato nei suoi confronti mandato di cattura nel quadro delle indagini che conduceva sull'organizzazione eversiva "Gersi - la Rosa dei Venti".

Dopo aver soggiornato in Svizzera, si è trasferito ad Atene dove, il 14 gennaio 1975, è stato arrestato.

Il 1° aprile dello stesso anno è stato estredato nel nostro Paese. Il 31 ottobre successivo è stato scarcerato con ordinanza della Sezione Istrutoria della Corte di Appello di Bologna, "per mancanza di indizi".

Nel dicembre dello stesso anno è espatriato clandestinamente.

Coinvolto nell'inchiesta giudiziaria relativa ad un furto di opere d'arte, al quale prese parte con il falso nome di Vitti Vittorio, è stato poi arrestato a Madrid, (dove si trovava con documenti falsi), il 31 gennaio 1977, perchè responsabile di aver allestito una fabbrica clandestina di armi in concorso con altri estremisti di destra italiani e di altri paesi.

Nella circostanza le autorità italiane hanno chiesto l'estradizione che è stata rifiutata dalle magistratura spagnola; pertanto, il Massagrande è stato poi rimesso in libertà ed una seconda domanda di estradizione, presentata dalle autorità italiane, è stata archiviata per irreperibilità dall'estradando.

Nel dicembre del 1977 è stato arrestato dalla polizia paraguaiana, ma il 3 gennaio successivo è stato rimesso in libertà.

Nel quadro delle indagini sull'omicidio del magistrato dott. Vittorio OCCORSIO, la Procura della Repubblica di Firenze ha emesso ordine di cattura nei suoi confronti.

./..

- 3 -

Risulta, a suo carico, quanto segue:

- 28.1.1967 - Condannato dalla Pretura di Verona, a mesi 3 di arresto e lire 50.000 di ammenda per raccolta senza licenza di armi da guerra e per detenzione di armi comuni.
- 7.5.1969 - Denunciato, quale sospetto autore dell'imbrattamento di manifesti dell'A.N.P.I. celebrativi della ricorrenza del 25 aprile. Il Pretore di Verona, con sentenza del 30.5.1969, dichiarò n.d.p. essendo risultati ignoti gli autori dell'imbrattamento.
- 18.12.1969 - Denunciato per detenzione abusiva di tre elmetti di tipo americano e di una catena, rinvenuti a seguito di una perquisizione effettuata nella sua abitazione. Il Pretore di Verona, con sentenza del 20.10.1970, dichiarò n.d.p. per amnistia.
- 12.3.1970 - Assolto per insufficienza di prove, dal reato di diffamazione a mezzo stampa, con sentenza del Tribunale di Verona.
- 25.3.1971 - Colpito da mandato di cattura emesso dal G.I. del Tribunale di Verona, perchè imputato di avere in concorso con altre persone, cagionato volontariamente lesioni personali per motivi abietti in Venezia il 21.1.71 (aggressione alla facoltà di Magistero).
- 22.12.1971 - Il Procuratore della Repubblica di Roma, a conclusione dell'inchiesta condotta nei confronti degli appartenenti al movimento politico "Ordine Nuovo", lo ha rinviato a giudizio per aver costituito, organizzato e diretto il citato movimento in violazione degli artt.1 e 2 della legge n.645 del 20.6.1952.
- 21.11.1973 - La 1ª Sezione Penale del Tribunale di Roma, lo condanna ad anni 4 di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per la durata di anni 5, ritenendolo colpevole dei reati a lui ascritti in merito al movimento politico "Ordine Nuovo" e al disciolto partito fascista. Interposto appello.

./.

37

- 4 -

- 17.6.1974 - Colpito da ordine di cattura emesso dalla Procura di Roma, perchè imputato ai sensi degli artt. 1 e 2 della legge 20.2.1952 n. 645.
- 26.7.1974 - Colpito da mandato di cattura emesso dal G.I. del Tribunale di Padova, per aver costituito, in concorso con altri, bande armate.
- 29.9.1975 - Colpito da mandato di cattura emesso dal G.I. del Tribunale di Roma, perchè imputato ai sensi degli artt. 110 e 305 in relazione agli artt. 302-283-284 e 286 del C.P..
- 26.5.1977 - Colpito da mandato di cattura emesso dal G.I. del Tribunale di Firenze, perchè imputato del delitto continuato di ricettazione di documenti rubati (carte d'identità patenti di guida e passaporti).
- 10.6.1977 - Colpito da ordine di cattura della Procura di Firenze, perchè imputato di concorso nell'omicidio del Giudice Istruttore Occorsio.
- 9.9.1977 - Colpito da ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Padova, per aver acquistato, a fine di profitto, un dipinto proveniente da un furto, e per averlo esportato in territorio svizzero. Al riguardo, il Tribunale di Padova lo ha condannato a 3 anni di reclusione (di cui 2 condonati) e ad un milione di multa per ricettazione, esportazione illegale di oggetti antichi di valore e falso.

38

22 Settembre 1982

PAGLIAI Pier Luigi Ambrogio, nato a Milano il 7.12.1954, ivi residente, celibe, studente in medicina - Latitante.

Di buona famiglia, ha vissuto sempre agiatamente e frequentando fino ai primi mesi del 1974 tutti i locali di ritrovo di giovani appartenenti alla destra extraparlamentare.

Extraparlamentare di destra, il suo nome viene alla ribalta quando, ancora minore, si rese responsabile di lesioni personali aggravate, danneggiamento aggravato, danneggiamento seguito da incendio mediante materiale esplodente, in danno di un circolo culturale di sinistra di Milano.

Il 22 giugno 1971, è stato arrestato per detenzione di armi proprie ed improprie, rinvenute nella sua abitazione durante una perquisizione domiciliare; il 26 dello stesso mese è stato scarcerato per concessione della libertà provvisoria.

Il 2 febbraio 1976, colpito dal mandato di cattura emesso dal Giudice Istruttore di Brescia per detenzione e porto abusivo di esplosivo, porto abusivo di armi e munizioni da guerra, in relazione alla nota strage di Piazza Della Loggia, il Pagliai si rese irreperibile.

In data 3.7.1979 la Corte d'Assise di Brescia lo ha condannato alla pena di anni 5 di reclusione e f.3.000.000 di multa, perchè colpevole di detenzione illegale di esplosivo, concorso in porto illegale in luogo pubblico di esplosiva.

La Corte di Assise di Appello di Brescia il 2.3.1982 lo ha assolto per non aver commesso il fatto dai reati a lui ascritti revocando il mandato di cattura del 2.2.1976

Il 10.10.1978 è stato colpito da ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Bari per mancata presentazione alle armi.

./.

- 2 -

In data 15.4.1982 l'Ufficio Istruzione del Tribunale di Bologna ha emesso mandato di cattura in ambito all'inchiesta sulla strage di Bologna del 2.8.1980, per i reati di cui agli artt.270 bis, 306 e 285 del C.P..

40

SACCUCCI Sandro nato a Roma il 22 agosto 1943, ivi residente, giornalista pubblicista, ex sottotenente dei paracadutisti, latitante.

Dopo aver aderito al movimento "Avanguardia Nazionale Giovanile" si è iscritto al M.S.I..

Nel 1966 è stato membro del comitato direttivo del "Movimento Integralista", organismo costituito da alcuni dissidenti del MSI. Con precedenti per disturbo a pubblico spettacolo, partecipazione a manifestazione non autorizzata, diffusione abusiva di volantini e contravvenzione all'art. 28 della Legge elettorale, nel 1970 ha fatto parte, come dirigente del "Fronte Nazionale" diretto da Junio Valerio Borghese, ed è stato segretario dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia - Sezione di Roma.

Il 19 marzo del 1971, il Saccucci è stato arrestato su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Roma insieme a Remo Orlandini e Mario Rosa nel quadro delle indagini sul tentato golpe Borghese.

Nel febbraio del 1972 scarcerato.

Nel dicembre 1971, a conclusione dell'inchiesta condotta nei confronti degli appartenenti al movimento politico "Ordine Nuovo" è stato rinviato a giudizio, per avere costituito, organizzato e diretto in concorso con altri il citato movimento in violazione della legge che vietava la ricostituzione del partito fascista.

Nel frattempo e precisamente il 7 maggio 1972, il Saccucci è stato eletto deputato nella lista del MSI-DN per la circoscrizione di Roma - Viterbo - Latina - Frosinone.

./. . 61

- 2 -

Il 13.12.1975 è stato condannato a 4 anni di reclusione ed a 5 anni di interdizione dai pubblici uffici per tentata ricostituzione del disciolto partito fascista.

Avverso detta sentenza ha interposto appello, il 5.11.1975, è stato rinviato a giudizio, per cospirazione politica mediante associazione, insurrezione armata, tentativo di sequestro di persona, porto illegale di armi, furto pluriaggravato (tentato golpe Borghese).

A seguito di noti incidenti verificatisi a Sezze (Latina) il 28 maggio 1976, durante la campagna elettorale al termine della quale, tra l'altro il Saccucci è risultato eletto, è stato colpito da mandato di cattura per tentato omicidio, detenzione di arma e spari in luogo pubblico.

Nello stesso anno è stato dichiarato decaduto dal MSI-DN.

Resosi irreperibile, è stato arrestato a Londra il 13 giugno dello stesso anno a fini estradizione.

Non essendo stata concessa l'extradizione richiesta, l'8 luglio successivo è stato scarcerato e si è reso nuovamente irreperibile.

A suo carico risulta quanto segue:

- 13.12.1975 Il Tribunale di Roma lo ha condannato ad anni quattro di reclusione e ad anni cinque di interdizione dai pubblici uffici, per tentata ricostituzione del disciolto partito fascista. (Stralcio al processo per Ordine Nuovo). Avverso detta sentenza è stato interposto appello.
- 11.8.1976 mandato di cattura emesso dal Tribunale di Roma, per insurrezione armata contro i poteri dello Stato e cospirazione politica mediante associazione; Dopo la condanna a 4 anni di

42

1.

- 3 -

reclusione della Corte d'Assise di Roma, detto mandato conserva efficacia limitatamente al reato di cospirazione politica mediante associazione.

- 2.8.1976 Mandato di cattura nr.93/A/76 emesso dal Tribunale di Latina per concorso in tentato omicidio, porto abusivo di arma da guerra e per aver sparato colpi di pistola in luogo pubblico. La Corte di Assise di Latina lo ha poi condannato alla pena di anni dodici di reclusione.

43

SIGNORELLI Paolo, nato a Roma il 14.3.1934, ivi residente, professore di filosofia, detenuto.

E' coniugato con Canzoni Claudia, nata a Roma il 15.2.1934, insegnante elementare.

Già militante del M.S.I., nel gennaio 1957 si dimise dal partito per aderire, insieme ad altri elementi della corrente di opposizione, facente capo a Pino Rauti, al "Centro Studi Ordine Nuovo".

Assunse, in seguito, la carica di presidente del "Fronte di Azione Studentesca" (F.A.S.), emanazione del gruppo giovanile di "Ordine Nuovo".

Nel 1969, gli aderenti del movimento "Ordine Nuovo" riconfluirono nel M.S.I.; Paolo Signorelli, unitamente a Pino Rauti, Giulio Maceratini, Romano Coltellacci ed altri esponenti del direttivo di "Ordine Nuovo", entrò a far parte del Comitato Centrale del M.S.I..

Negli anni successivi, il Signorelli ha ricoperto cariche di rilievo nel partito: riconfermato nel Comitato Centrale, è stato vice dirigente nazionale del "settore volontari" e membro della direzione del Raggruppamento Giovanile.

Tale ascesa nei quadri direttivi non ha mancato di suscitare contrasti e perplessità nei "moderati" del partito per i riflessi negativi che essa poteva provocare essendo il Signorelli ben conosciuto come oltranzista e privo di equilibrio.

Nel 1976, un gruppo di dissidenti missini, fautori di una politica dura ed in contrasto, quindi, con le direttive "moderate" emanate dalla segreteria nazionale missina in concomitanza con la istituzione della "Costituente di Destra", si allontanava dal partito per dar vita ad un gruppo politico denominato "Movimento d'Azione-Lotta Popolare".

.1. 44-

- 2 -

Paolo Signorelli ed il Dr. Carlo Alberto GUIDA, specialista in chirurgia plastica, sono stati i maggiori ispiratori del nuovo gruppo.

Il Signorelli è stato anche responsabile del "Comitato di Solidarietà Militante" con i perseguitati Politici Anticomunisti" (C.S.N.P.P.A.), costituito ad iniziativa dell'Avvocato Arcangeli, per l'assistenza legale e morale ai detenuti, o comunque imputati, di estrema destra, per i reati di natura politica.

Il Comitato aveva recapito in Via Castelfidardo n.55, presso la "CISA" (Centro di Iniziative Sociali Alternative), sodalizio costituito dal "Movimento d'Azione-Lotta Popolare".

A carico del Signorelli risulta quanto segue:

- 13.5.1967 Tribunale di Roma: condannato a mesi 4 di reclusione perchè responsabile, in concorso con altri, del reato di rissa. Pena sospesa, non menzione.
- Il 10 gennaio u.s. tratto in arresto per detenzione illegale di arma. Il 16 successivo è stato assolto Pretore perchè il fatto non sussiste.
- 28.8.1980 arrestato a Marta(VT) in esecuzione di ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Bologna per associazione sovversiva e banda armata.
- 16.10.1980 notificato un mandato di cattura emesso dal G.I. del Tribunale di Roma per i reati di omicidio porto e detenzione illegale di armi e munizioni, ricettazione, furto, associazione sovversiva e partecipazione a banda armata (omicidio Leandri).

LF

./.

- 3 -

- 24.10.1981 notificato ordine di cattura per omicidio premeditato detenzione illegale di arma da guerra e munizioni(omicidio Occorsio).
- 12.11.1981 notificato ordine di cattura per i reati di omicidio e calunnia aggravata(omicidio Amato).
- è 28.11.1981 il provvedimento della Procura della Repubblica di Bologna veniva revocato.

46

SODERINI Stefano nato a Roma il 13.8.1961, ivi residente, celibe, studente, latitante.

Già iscritto al "Fronte della Gioventù, per il quale ha svolto attiva propaganda, successivamente ha aderito al movimento extra-parlamentare di destra "Terza Posizione" ed attualmente si ritiene militante del N.A.R..

A suo carico figura quanto segue:

- 11.1.1978 denunciato, in stato di arresto, alla Procura della Repubblica di Roma, per tentato omicidio resistenza aggravata e lesioni a P.U., radunata sediziosa, interruzione di pubblico servizio, blocco stradale, manifestazione non autorizzata, danneggiamento aggravato e spari in luogo pubblico. Il Tribunale di Roma, con sentenza del 21.1.1978 lo ha assolto per non aver commesso il fatto.
- 18.9.1980 colpito da ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Roma perchè imputato dei reati di cui agli articoli nr.110, 112 nr.1, 270 e 270 bis del C.P..
- 28.1.1981 colpito da ordine di cattura emesso dalla Procura Repubblica di Treviso, per sequestro di persona, rapina continuata, associazione per delinquere, porto abusivo di armi da guerra ed altro. (Rapina oreficeria fratelli GIRALDO). In data 10.2.1982 il Tribunale di Treviso lo ha condannato ad anni 10 di reclusione e £.750.000 di multa.
- 15.4.1981 colpito da mandato di cattura emesso dal Tribunale di Roma per associazione sovversiva, costituzione di banda armata e omicidio di LEANDRI Antonio.

.i. 42

- 2 -

- 30.4.1981 mandato di cattura emesso dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Bologna, per omicidio Volontario, ed altro.
- 19.5.1981 mandato di cattura emesso dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Padova per associazione sovversiva ed altri
- 24.12.1980 ordine cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Milano per concorso in tentato omicidio, rapina ed altro.
- 18.12.1981 ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Roma, per i reati di Rapina pluriaggravata, detenzione e porto di armi comuni da sparo ed altro (Roma 5.8.1980)

48

SORDI Walter, nato a Roma il 23.9.1961, ivi residente, detenuto.

Celibe, studente, già aderente al movimento "Terza Posizione", è ritenuto un esponente di primo piano dei NAR.

Tratto in arresto il 9.2.1979 per detenzione e porto abusivo di arma comune e tentata rapina, è stato condannato a due anni ed otto mesi di reclusione ed il 2 aprile dello stesso anno è stato scarcerato per concessione della sospensione condizionale della pena.

In data 21.11.1979 è stato denunciato per associazione sovversiva.

Il 31.12.1979 è stato arrestato per concorso in detenzione di materiale esplosivo, disturbo della quiete pubblica e procurato allarme nell'Autorità.

L'8 gennaio successivo è stato scarcerato in libertà provvisoria.

Il 28.2.1980 è stato nuovamente tratto in arresto per concorso nel lancio di ordigni incendiari contro la redazione del quotidiano "Paese Sera".

L'1 aprile successivo è stato scarcerato per sospensione dell'esecuzione della pena.

Colpito da ordine di cattura - poi revocato - per associazione sovversiva e banda armata, nel quadro dell'inchiesta per la strage alla stazione di Bologna, si rese latitante.

Nel corso della latitanza sono stati emessi nei suoi confronti 5 mandati di cattura per l'omicidio dell'Agente di P.S. Capobianco, per l'omicidio del Brg. del CC Radici,

./.

- 2 -

per alcune rapine e perchè ritenuto uno dei responsabili del "Covo" dei NAR di via Nemea 71 in Roma, reati tutti commessi a fini di terrorismo e di eversione.

Il 18.9.1982 è stato tratto in arresto da militari dell'Arma.

AO

STEFANO Luciano Bruno, nato il 28.3.1942 a Ravenna, domiciliato a Roma, celibe, già studente universitario. Ha prestato servizio militare di leva come sottotenente dei carri-sti.

Ha militato nelle organizzazioni giovanili del MSI e nel 1964 fu promotore del disciolto "Movimento Integralista", di cui fu eletto presidente.

Nel 1967 è entrato a far parte del "Comitato di Iniziativa di Base" costituito da Stefano DELLE CHIAIE e successivamente è passato nelle file di "Avanguardia Nazionale".

A suo carico figurano le seguenti vicende processuali:

- il 13.1.1972 è stato arrestato, insieme a Sozzi Alceo, a Nairobi, per spaccio di travellers cheques falsi della Midland Bank e per spaccio di travellers cheques rubati dell'American-Express;
- il 20.9.1972, è stato arrestato al valico autostradale di Brogeda (Svizzera) insieme a Gianni Nardi ed alla cittadina germanica KIESS MARDOU GUDRUN, per porto di armi ed esplosivi;
- il 24.2.1973 gli è stata concessa la libertà provvisoria. Resosi latitante il 13.4.1973 è stato colpito da mandato di cattura emesso dalla Corte d'Appello di Milano perchè imputato di introduzione nello Stato di armi da guerra ed esplosivi;
- il 1° marzo 1974, è stato emesso mandato di cattura dal Giudice Istruttore di Milano nei suoi confronti ed a carico di Nardi e della Kiss perchè ritenuti responsabili in concorso tra loro dell'omicidio del Commissario Capo Luigi CALABRESI;
- arrestato provvisoriamente il 27.6.1974, per fini estradizionali a Torremolinos, in Spagna, unitamente alla Kiess, ha ottenuto il 28.8.1974 la libertà dalle autorità spagnole, a seguito della revoca del suddetto mandato di cattura disposto il 24.7.1974 dal G.I. di Milano e per il mancato accoglimento della richiesta di estradizione per il reato di introduzione di armi nel territorio dello Stato.

./..

51

- 2 -

- il 30.8.1974 è stato colpito da mandato di cattura dal Giudice Istruttore del Tribunale di Roma per favoreggiamento personale;
- Il 10.10.1974 è stato colpito da mandato di cattura emesso dal G.I. del Tribunale di Roma per concorso in insurrezione armata contro i poteri dello Stato, tentato sequestro di persona e porto abusivo di armi da guerra;
- il 6.11.1974 è stato colpito da altro mandato di cattura emesso dalla stesso Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma per concorso in cospirazione politica, mediante associazione, insurrezione armata contro i poteri dello Stato, tentato sequestro di persona, porto abusivo di armi da guerra e furto aggravato;
- il 3 aprile 1975 è arrestato alla frontiera svizzero-francese perchè colpito da mandato di arresto emesso dal Procuratore di Lugano per traffico di esplosivo; Stefano viaggiava a bordo dell'auto Mercedes targata Roma L63895 unitamente al cittadino svizzero Frey Heinz, nato il 14.2.1950 a Winterthur (colpito da ordine di cattura del G.I. di Rieti); nel giugno successivo il dipartimento federale di giustizia elvetico ha riferito che lo Stefano era stato posto in libertà ed allontanato dalla confederazione in quanto non era stata accolta la richiesta di estradizione;
- il 21.11.1975 è stato colpito da mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Roma per ricostituzione del disciolto partito fascista, successivamente revocato con sentenza del Tribunale di Roma in data 5.6.1976;
- il 15.7.1977 è stato arrestato a Malaga (Spagna) per fini estradizionali. La Magistratura spagnola non ha concesso l'estradizione ritenendo di natura politica i reati contestatigli dalle Autorità giudiziarie italiane;
- il 14.7.1978 con sentenza della Corte di Assise di Roma, è stato condannato alla pena di anni tre di reclusione (golpe Borghese).

Espulso dalla Spagna, attualmente risiederebbe in Francia.

52.

TUTI Mario, nato il 21.12.1946 ad Empoli, ivi residente, detenuto.

Conseguito il diploma di geometra, si è iscritto nel 1966 al corso di laurea in ingegneria nucleare presso la Università di Pisa. Nel 1969, ha cambiato facoltà e si è iscritto ad agraria senza, peraltro, conseguire risultati.

Nel 1969-70, è stato assunto come assistente alle dipendenze di una ditta di Milano che aveva una filiale a Pieve e Nevole (PT), e che successivamente è fallita.

Poco tempo dopo ha trovato impiego nel comune di Empoli.

Già iscritto alla sezione del M.S.I. di Pisa, non risulta che in Empoli si sia mai messo in evidenza per il suo attivismo politico.

E' stato inquisito per la prima volta nel gennaio 1975, in occasione delle indagini conseguenti il rinvenimento di una notevole quantità di esplosivo. In detta circostanza è stato arrestato l'ex ordinovista Franci Luciano e Malentacchi Piero, ed è stata evidenziata la presenza del gruppo eversivo di destra "Fronte Nazionale Rivoluzionario" operante in Toscana e ritenuto responsabile tra l'altro, dell'attentato al treno "Italicus" (la fase dibattimentale del relativo procedimento, che vede il Tuti imputato, è tuttora in corso).

Nel quadro di questa operazione è stata disposta la perquisizione del domicilio del Tuti, a carico del quale era stato emesso un altro mandato di cattura per associazione a delinquere ed altro. Durante la perquisizione è riuscito a dileguarsi aprendo il fuoco contro il personale di polizia intervenuto ed uccidendo il V. Brg. di P.S. Falco Leonardo e l'App.to di P.S. Ceravolo Giovanni.

Dopo circa sei mesi, nel luglio 1975, è stato catturato da

./.

53

- 2 -

personale della polizia italiana in collaborazione con personale della polizia francese, a S. Raphael (Francia), e nel dicembre dello stesso anno estradato in Italia dove, per il duplice omicidio, è stato condannato all'ergastolo.

Il Tuti è ritenuto esponente di spicco del citato "Fronte Nazionale Rivoluzionario", gruppo clandestino che - secondo quanto affermato da lui stesso nei memoriali - lotta contro l'attuale sistema pluto-marxista, e si propone di costituire cellule in tutta Italia per arrivare alla rivoluzione nazionalsocialista.

Il Fronte, in particolare, rifiuta il regime dei partiti, è contro la spartizione del mondo tra USA e Urss, appoggia la lotta del popolo palestinese contro l'aggressione giudaica; propone una educazione dei giovani nello stile e nel carattere.....; vuole costruire sulle rovine dello Stato democratico un Stato organico e aristocratico, cioè fondato sul governo dei migliori elementi della Nazione e sui valori di "Ordine, Giustizia e Gerarchia".

Il Tuti dal carcere pubblica articoli di carattere politico nella rivista clandestina "Quex".

Nel maggio 1981, nel quadro di un'inchiesta svolta dalla magistratura di Bologna sul citato periodico, è stato colpito da ordine di cattura per associazione sovversiva, istigazione a delinquere e pubblicazione di stampa clandestina.

Nell'aprile 1982, infine, mentre si trovava detenuto nella casa circondariale di Nuoro il Tuti, in concorso con il noto Concutelli Pierluigi, si è reso responsabile dell'omicidio di Buzzi Ermanno, ritenuto corresponsabile della strage di Brescia.

54

21 Settembre 1982

VALE Giorgio, nato a Roma il 22.10.1961, ivi residente, celibe, studente liceale.

Considerato uno dei più pericolosi capi dei N.A.R., il 5 maggio 1982 si è suicidato nel corso di una irruzione effettuata dalla Polizia in un "covo".

Ha svolto attiva propaganda ed ha partecipato a manifestazioni di piazza organizzate dagli studenti nella Capitale.

In data 17.3.1979 è stato denunciato, per rissa e porto abusivo di armi. Latitante dal 1980 era colpito dai seguenti provvedimenti:

- 18.9.1980 - colpito da ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Roma, per associazione sovversiva;
- 14.2.1981 - colpito da mandato di cattura emesso dal Tribunale di Roma, perchè responsabile di rapina a mano armata, violenza e minaccia a pubblico ufficiale, nonchè detenzione e porto abusivo di armi da guerra;
- 30.4.1981 - mandato di cattura emesso dal G.I. del Tribunale di Bologna per omicidio volontario del giudice Mario AMATO ed altro;
- 27.4.1981 - ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Roma per rapina;
- 19.5.1981 - mandato di cattura emesso dal G.I. del Tribunale di Padova per associazione sovversiva ed altro;
- 13.12.1980 - ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Roma per concorso in rapina aggravata ed altro.

./. 50

- 2 -

- 23.4.1981 - mandato di cattura emesso dal G.I. del Tribunale di Roma, per attentato alla vita degli agenti di P.S. EVANGELISTA Francesco, MANFREDI Antonio e LOREFICE Giovanni che ha causato la morte del primo e lesioni gravissime agli altri;
- 22.9.1981 - mandato di cattura emesso dal G.I. del Tribunale di Roma, per concorso in rapine, detenzione e porto abusivo di armi ed altro;
- 18.12.1981 - ordine di cattura emesso dal Sost.Proc. della Repubblica di Roma per i reati di rapina pluriaggravata, detenzione e porto di armi comuni da sparo ed altro;
- 10.2.1982 - il Tribunale di Treviso lo ha condannato ad anni 10 di reclusione e a f.750.000 di multa per sequestro di persona e rapina;
- 13.5.1981 - mandato di cattura emesso dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, per concorso con Fioravanti Valerio ed ignoti nell'omicidio della guardia Arnesano Maurizio, rapina, detenzione e porto illegale di armi comuni e da guerra;
- 24.2.1982 - mandato di cattura emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma, per i reati di concorso in rapina e porto e detenzione di armi.

56

VENTURA Giovanni, nato a Piombino Dese (Padova) il 2.11.1944, già residente in Castelfranco Veneto (Treviso), coniugato.

Ha svolto la propria attività professionale nel campo editoriale libraio. Nel dicembre 1967 ha costituito la "LIBRERIA EDITRICE EZELINO" di Castelfranco Veneto.

Nello stesso periodo è stato titolare a Treviso dell'agenzia "Servizio Bibliografico Librario", della casa editrice "Il Tridente", amministratore della libreria "Galleria Manin" e rappresentante della società "Litopress" e della casa editrice "Lerici".

Nel gennaio 1970 ha fondato, a Padova, la società "SBL Agenzia '70".

Nel dicembre del 1969 è apparso, edito dal Ventura e dal fratello Angelo, un opuscolo noto come "Libretto rosso", a cura del Fronte Popolare Rivoluzionario, dal titolo "La giustizia è come il Timone: come la si gira va". Per il contenuto di tale opuscolo Angelo e Giovanni VENTURA sono stati denunciati e, il 9 aprile 1971, arrestati, con il noto Franco FREDA, per calunnia aggravata, propaganda sovversiva e vilipendio alle Autorità Giudiziarie.

Iscritto al MSI, nel 1965, a Treviso è stato eletto delegato al Congresso nazionale del partito.

Nel giugno del 1971 il "Gazzettino" di Padova, ha pubblicato una dichiarazione del VENTURA con la quale ripudiate le ideologie reazionarie asseriva di aver troncato ogni rapporto con i movimenti politici di destra e di essersi avvicinato ai gruppi della sinistra democratica.

Anche in sede processuale il Ventura ha confermato tale dichiarazione, dissociandosi così dalla strategia difensiva di FREDA.

./.

57

- 2 -

In data 5.12.1971 è stato arrestato in esecuzione di mandato di cattura emesso dal G.I. di Padova per concorso nei reati di:

- strage alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Piazza Fontana a Milano e attentati a Roma del 12.12.1969.
- attentati dinamitardi del 25.4.1969 alla Fiera di Milano ed all'Ufficio Cambi di quella Stazione Centrale, del 24.7.1969 al Palazzo di Giustizia di Milano, del 9.8.1969 sui treni delle Ferrovie dello Stato in varie località;
- associazione sovversiva;
- detenzione e porto abusivo di armi e munizioni da guerra nonché detenzione di materie esplodenti.

Il 28.8.1976 la sezione istruttoria della Corte d'Appello di Catanzaro ha ordinato la sua scarcerazione per decorrenza dei termini della custodia preventiva, disponendo, nel contempo, obbligo di dimora nell'Isola del Giglio e quindi, a Catanzaro.

La Corte d'Assise di detta città, con sentenza del 23.2.1979, lo ha condannato alla pena dell'ergastolo, per concorso in strage continuata.

Nel frattempo il VENTURA si è reso irreperibile e si è rifugiato in Argentina dove il 12.8.1979 è stato arrestato per avere fatto uso di documenti falsi.

Il 18.2.1981 sono stati emessi, nei suoi confronti, altri due mandati di cattura per espatrio clandestino e per la falsificazione del passaporto.

Il 20.3.1981, la Corte d'Assise d'Appello di Catanzaro lo

./.

58

- 3 -

ha prosciolto dall'accusa di strage per insufficienza di prove, e lo ha condannato a 15 anni di reclusione per associazione sovversiva continuata, con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Avverso detta sentenza, il Procuratore Generale ha proposto appello per Cassazione. La Suprema Corte ha annullato la sentenza impugnata con rinvio del procedimento alla Corte d'Appello di Bari la cui sezione feriale, il 23/8/82, ha emesso mandato di cattura nei suoi confronti per costituzione di banda armata, strage ed altro.

Attualmente il Ventura, che il 14 agosto u.s. ha espiato l'intera pena cui era stato condannato dalla A.G. Argentina per l'uso di documenti falsificati, continua ad essere detenuto in attesa della decisione su una seconda richiesta di estradizione presentata dalle competenti autorità italiane per strage continuata, fabbricazione, detenzione e porto di materiale esplosivo di cui al già citato mandato di cattura reso nuovamente esecutivo dal provvedimento di cattura emesso il 17 gennaio 1979 dalla Corte d'Assise di Catanzaro per inosservanza degli obblighi di dimorare a Catanzaro, ed all'ordine di cattura contenuto nella sentenza di condanna pronunciata a suo carico dalla stessa Corte il 23.2.1979.

59  
✓

SCHEDE BIOGRAFICHE DI TERRORISTI DI SINISTRA

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1) ABATANGELO	Nicola
2) ALFIERI	Vittorio
3) ALUNNI	Corrado
4) AZZOLINI	Lauro
5) BALZERANI	Barbara
6) BARCELLA	Silvana
7) BAUMGARTNER	Giorgio
8) BERTULAZZI	Leonardo
9) BOLOGNESE	Vittorio
10) BONISOLI	Franco
11) BRUSCHI	Liana
12) CARNELUTTI	Adriana
13) GERIANI SEBREGONDI	Paolo
14) CHIOCCHI	Antonio
15) COTONE	Anna Maria
16) CURCIO	Renato
17) DEL RE	Alisa
18) DESPALI	Pietro
19) DONAT CATTIN	Marco Maria
20) FARANDA	Adriana
21) FINZI	Augusto
22) FIORE	Raffaele
23) FOLINI	Maurizio
24) FORASTIERI	Diego
25) FRANCESCHINI	Alberto
26) GALLINARI	Prospero
27) GAMBINO	Ferruccio
28) GENTILE SCHIAVONE	Giovanni
29) GUAGLIARDO	Vincenzo Raimondo
30) LAURICELLA	Francesco
31) LIGAS	Natalia
32) NEGRI	Antonio
33) NIERI	Giuseppe Luciano
34) NOVELLI	Luigi
35) MACRI'	Carlo Tommaso
36) MORETTI	Mario
37) MORUCCI	Valerio
38) PACE	Lanfranco
39) PIFANO	Daniele
40) PIPERNO	Francesco
41) RONCONI	Susanna
42) ROSSO	Roberto
43) RUSSO	Nino
44) SANDALO	Roberto
45) SAVASTA	Antonio
46) SCALZONE	Oreste
47) SERAFINI	Alessandro
48) SEGIO	Sergio
49) VANZI	Piero
50) VESCE	Emilio

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ABATANGELO

Nicola fu Leonardo, nato a Firenze il 27.2.1947, ivi residente in via Nicolò da Tolentino n.86, celibe, in possesso della 3<sup>a</sup> Media, carrozziere disoccupato.

Proveniente dalla criminalità comune ha numerosi precedenti per reati contro il patrimonio. Simpatizzante per i gruppi anarchici e della sinistra extraparlamentare è, poi, transitato nei gruppi terroristici fino a diventare uno dei principali esponenti dei Nuclei Armati Proletari (N.A.P.)

Il 2.11.1974 è stato arrestato a Firenze in esecuzione dell'ordine di cattura n.218/74 O.C. emesso in p. data, dalla Procura della Repubblica di quella città, per rapina aggravata, possesso illegale di armi e di materiale esplosivo.

E' stato colpito dai seguenti provvedimenti restrittivi:

17.4.1975

- ordine di cattura s.n. emesso dalla Procura della Repubblica di Napoli, per associazione sovversiva denominata "Nuclei Armati Proletari", rapina, sequestro di persona ed altro.

18.6.1976

- mandato di cattura n.7143/76 RGPM emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma, per furto

..//..

2

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

aggravato, contraffazione di patente di guida, detenzione di munizioni, associazione sovversiva denominata "Nuclei Armati Proletari", partecipazione a banda armata ed altro.

3.7.1976

- mandato di cattura n. 143/74 A RGPM emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma, per furto aggravato, omicidio di Giovanni Theodoli, commesso il 21.6.1976.

2.10.1979

- la Corte di Assise di Roma lo ha condannato alla pena di anni 11 di reclusione e lire 1 milione di multa, per associazione sovversiva, partecipazione a banda armata ed altro.

30.11.1979

- la Corte di Assise di Napoli lo ha condannato alla pena di anni 16 di reclusione, per associazione sovversiva, partecipazione a banda armata e tentato omicidio in danno del Giudice Paolino Dell' Anno.

Il 1.4.1981 la Corte di Assise di Appello di Napoli ha confermato la sentenza di I° grado.

E' detenuto.

3

Roma, li 20 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO 1392

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896



# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ALFIERI

Vittorio, nato a Pero (MI) l'11.8.1956, ivi residente in via Caduti 3, tel.3530122, celibe, operaio presso l'Alfa Romeo di Arese.

Aderisce, dapprima, al movimento di estrema sinistra "Autonomia Operaia", entrando, poi, in contatto con elementi delle "Brigate Rosse" e di "Azione Rivoluzionaria".

Entrato a far parte delle "Brigate Rosse", alla scissione dell'estate del 1980 segue il gruppo milanese della "Walter Alasia", di cui assunse la guida, insieme con Pasqua Aurora Betti.

E' colpito da:

- 12.11.1980 - ordine di cattura n°126222/80-B emesso dalla Procura della Repubblica di Milano per partecipazione a banda armata, associazione sovversiva ed altro;
- 3.6.1981 - mandato di cattura n°229/81-F-R.G.G.I. emesso dal G.I. presso il Tribunale di Milano per partecipazione a banda armata ed altro;
- 15.6.1981 - mandato di cattura n°921/80-F-47 emesso dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Milano, per porto e detenzione illegale di armi da fuoco, tentata rapina e furto, perpetrati il 23.12.1977 ai danni del supermercato "Esselunga".

Il 24.10.1981 è tratto in arresto a Settimo Torinese.

./... 4

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

Il 3.12.1981 è stato condannato per direttissima dal Tribunale di Milano alla pena di anni 6 di reclusione e mesi 6 di arresto, per porto e detenzione illegale di arma comune da fuoco con relativo munizionamento.

- 3.5.1982 - colpito da altro mandato di cattura n°490/81-F emesso dall'Ufficio Istruzione presso il Tribunale di Milano, per l'omicidio del prof. Luigi Marangoni ed altro;
- 5.6.1982 - colpito da un ulteriore mandato di cattura n°851/81-F-R.G.G.I. emesso dal G.I. presso il Tribunale di Milano, per concorso in sequestro di persona per finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico dell'ing. Renzo Sandrucci, per aver costretto sotto la minaccia delle armi il dott. Mattioli Alessandro ad eseguire l'amputazione del dito della mano di Galli Michele, feritosi accidentalmente nel corso della commissione del citato sequestro, nonché per il sequestro di Manunza Paolo e reati connessi. In atto è detenuto a Cuneo.

5

MODULARIO  
INTERNO 1962

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

## ALUNNI

Corrado di Alunni Libera, nato a Roma il 12 novembre 1947, risulta anagraficamente residente in Roma, Largo Romano Santi n.21, con domicilio ultimo in Milano, via Boccaccio n.14.

E' celibe e la sua famiglia originaria si compone: della madre, Alunni Libera, nata a Tolentino (MC) il 6.2.1908, residente a Roma, Largo Romano Santi n.21 ma di fatto domiciliata in via Olivi n.102, casalinga, vedova dal 16.4.1973 di Tirrone Francesco, nato a Catania il 3.2.1909; del fratellastro, Tirrone Giuliano, nato a Roma il 5.7.1945, domiciliato in Roma, via Boiardo n.17, operaio.

Di modesta estrazione sociale, ha conseguito il diploma di perito industriale nel ramo delle telecomunicazioni presso l'Istituto "A. Meucci" di Roma e frequentava la scuola con profitto. Per la sua vivace intelligenza era considerato il numero "uno" della classe. Era iscritto all'Università ma, per motivi economici e familiari, fu costretto ad abbandonare gli studi.

E' stato occupato, in qualità di impiegato, presso la Società "SIT-SIEMENS" di Milano e, nell'ambiente di lavoro, si dimostrava un dipendente preciso, scrupoloso e solerte. Si dimise dall'im

..//.. 6

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 696

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

piego in data 18.1.1974 e scomparve dalla circolazione.

Di religione cattolica, durante la permanenza nella capitale, frequentava la Parrocchia della zona dove abitava e si distingueva nello studio del catechismo.

Al suo nome risulta che in data 23.5.1979, con sentenza della Corte d'Appello di Milano, venne condannato, in riforma della sentenza di 1° grado, ad anni 9 di reclusione, mesi 4 di arresto, lire 1.000.000 di multa ed alla interdizione perpetua dai pubblici uffici, per detenzione abusiva di armi e munizioni da guerra, esplosivi, detenzione di armi comuni ed alterazione di armi.

Risulta altresì colpito dai seguenti provvedimenti giudiziari:

- ordine di cattura n.76 del 10.1.76 emesso dalla Procura della Repubblica di Pavia per associazione sovversiva ed altro, in relazione alla scoperta in Pavia di un covo di "Brigate Rosse";

...//... 7

MODULARIO  
INTERNO 1362

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 998

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

- mandato di cattura n.1865/95 + 449/76 del 26. 5.1976 del G.I. del Tribunale di Milano, per partecipazione a banda armata ed altro, in relazione ad alcuni episodi delittuosi verificatisi in detta città;
- mandato di cattura n.363/77 dell'8.10.1977 del G.I. del Tribunale di Torino, per omicidio e detenzione di armi, in relazione allo assassinio dell' avv. Fulvio Croce;
- ordine di cattura del 24.4.1978 della Procura della Repubblica di Roma per associazione sovversiva, omicidio plurimo aggravato e detenzione di armi, in relazione all' eccidio di via Fani in Roma (uccisione degli uomini della scorta dell'On.le Aldo Moro e sequestro di quest'ultimo);
- mandato di cattura n.18/78 R.G.P.M. e n.1482/78 R.G. I. del 6.4.1979 e del 29.8.1979 del Consigliere Istruttore del Tribunale di Roma, Dr. Achille Gallucci, per associazione sovversiva, partecipazione a banda armata ed altro, in relazione all' uccisione dell'On.le Aldo Moro e

..//..

8

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 4 -

degli uomini della scorta;

- mandato di cattura del 2.7.1979 del G.I. del Tribunale di Milano, dott. Guido Galli, per associazione sovversiva, partecipazione a banda armata ed altro.
  
- 17.1.1980 - La Corte di Assise di Appello di 2° grado in parziale riforma della sentenza della Corte di Assise di Appello di Milano del 23.5.1979, riduce la pena ad anni 6 e mesi 6 di reclusione e mesi 6 di arresto.
  
- 20.2.1980 - La Corte di Assise di Torino lo condanna alla pena di anni 8 di reclusione per partecipazione a banda armata ed altro, nonché all' interdizione perpetua dai pubblici uffici.
  
- 21.6.1980 - La Corte di Assise di Milano lo condanna alla pena di anni 29 di reclusione, mesi 2 di arresto e lire 2 milioni di multa per associazione sovversiva, partecipazione a banda armata ed altro.
  
- 25.10.1980 - La Corte di Assise di Milano lo condanna alla pena di anni 12 di reclusione e mesi 3 di arresto per l' evasione dal carcere di San Vittore (MI).

...//...

9

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 5 -

- 11.1.1981 - Colpito da ordine cattura n.167363/80 -B, emesso dalla Procura della Repubblica di Roma, per concorso in sequestro di persona del dott. G. D'Urso.
- 7.7.1981 - Il Tribunale di Milano lo condanna alla pena di anni 1 di reclusione per violenza e minaccia al P.U. (fatto accaduto nel carcere di San Vittore (MI) il 19.1.1979).
- 10.11.1981 - La I<sup>a</sup> Sezione della Corte di Assise di Appello di Torino conferma la condanna della I<sup>a</sup> Sezione della Corte di Assise di Torino ad anni 8 di reclusione, per organizzazione e partecipazione a banda armata, emessa in data 20.2.1980.
- 10.12.1981 - La Corte di Assise di Appello di Milano, conferma la condanna della Corte di Assise di Milano ad anni 12 di reclusione e mesi 3 di arresto per l' evasione dal Carcere di San Vittore (MI), emessa in data 25.1.1981.
- 19.12.1981 - Il Tribunale di Venezia lo condanna ad anni 1 e mesi 2 di reclusione e lire 150 mila di multa, fatti accertati in Mestre in data 13.3.1975 per falsificazione di documenti di identità (non si procede per intervenuta

..//..

10

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896



# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 6 -

amnistia).

- 26.1.1982 - La 2<sup>a</sup> Sezione della Corte di Appello di Milano, conferma la condanna ad anni 1 e mesi 10 di reclusione emessa dal Tribunale di Milano in data 7.7.1981.
- 11.2.1982 - La Corte di Assise di Appello, lo condanna ad anni 29 di reclusione, 2 milioni di multa e mesi 2 di arresto.
- 1.8.1982 - Colpito da ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Venezia, per concorso in rapina aggravata in danno della Cassa di Risparmio "Marca Trevigiana" in Oderzo (TV), commessa il 3 marzo 1975.

Arrestato il 13.9.1978 in un covo di "Brigate Rosse" sito in via Negroli di Milano, è in atto detenuto.

Elemento particolarmente pericoloso, durante gli anni della giovinezza non dimostrò di interessarsi di politica; cominciò a manifestare il proprio orientamento solo nell'ambiente di lavoro, frequentando poi il "collettivo politico metropolitano" fondato in Milano da Renato Curcio e par-

..//..

||

MODULARIO  
INTERNO 1382



MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 7 -

tecipando alle riunioni dei gruppi marxisti e  
leninisti del Giambellino.

12

Roma, lì 20 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

## AZZOLINI

Lauro di Ennio e di Predieri Emma, nato a Casina (Reggio Emilia) il 10.9.1943, risulta anagraficamente residente in Reggio Emilia, con domicilio ultimo in via S. Stefano n.44.

E' coniugato con Bianca Amelia Sivieri, brigatista rossa, e la sua famiglia originaria, abitante in Reggio Emilia al suddetto indirizzo, risulta così composta:

padre, Azzolini Ennio, nato a Casina (RE) il 30.8.1911, già operaio delle ferrovie reggiane, pensionato; madre, Predieri Emma, nata a Casina il 7.11.1914, casalinga; sorella, Enrichetta, nata a Casina il 18.4.1947; fratello, Michele, infermiere in servizio presso l'ospedale "Franchini" di Montecchio Emilia (RE).

Di modesta estrazione sociale, non ha mai avuto una stabile occupazione. Si vuole traesse i mezzi di sostentamento dall'attività di rappresentante di commercio, asseritamente svolta in Toscana.

Arrestato a Milano l'1.10.1978, nel covo delle "Brigate Rosse" di via Montenevoso 8, è tuttora detenuto.

Risulta colpito dai seguenti provvedimenti giudiziari:

..//..

13

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896



# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

- 4.9.1976 - ordine di cattura n.2446/76 E.G. emesso dalla Procura della Repubblica di Biella (VC), per omicidio aggravato del V. Questore Francesco Cusano, avvenuto a Biella (VC) l'1.9.1976.
- 14.9.1977 - ordine di cattura n.23/77 ROC emesso dalla Procura della Repubblica di Biella, per costituzione e partecipazione a banda armata denominata "Brigate Rosse" ed altro.
- 26.6.1979 - mandato di cattura n.98/79 e n.99/79 emesso dal G.I. presso il Tribunale di Genova per sequestro di persona in danno dell'industriale Piero Costa e lesioni personali in danno dello esponente della D.C. Filippo Peschiera ed altro.
- 12.12.1978 - mandato di cattura n.1482/78ARGI, emesso dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma, per omicidio plurimo aggravato dell'on.le Aldo Moro e degli agenti della sua scorta, sequestro di persona, associazione sovversiva denominata "Brigate Rosse", attentato alla costituzione ed altro.
- 31.3.1980 - con ordinanza del Consigliere Istruttore Aggiunto del Tribunale di Milano rinviato a giudizio presso la Corte di Assise per i reati di parte-

..//.. 14

MODULARIO  
INTERNO, 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

cipazione a banda armata ed altro.

- 28.6.1980 - mandato di cattura s.n. emesso dal G.I. presso il Tribunale di Torino in relazione all'omicidio di Carlo Casalegno, vice direttore del quotidiano "La Stampa", commesso in Torino nel novembre 1977.
- 18.6.1980 - mandato di cattura n.49/80 MC, emesso dal G.I. presso il Tribunale di Sassari, per sequestro di persona, porto abusivo di arma, danneggiamento, detenzione illegale di esplosivo e tentato omicidio.
- 2.10.1980 - condannato con sentenza della Corte di Assise di Milano alla pena di anni 9 di reclusione e mesi 4 di arresto, interdizione perpetua dai pubblici uffici, per costituzione e partecipazione a banda armata e detenzione di armi.
- 11.1.1981 - ordine di cattura n.167363/80 B, emesso dalla Procura della Repubblica di Roma, per concorso in sequestro di persona del giudice dott. Giovanni D'Urso.
- 15.1.1981 - rinviato a giudizio dal G.I. presso il Tribunale di Roma per omicidio della scorta dell'Onle

...//...

/K

MODULARIO  
INTERNO 1982

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 4 -

Aldo Moro, sequestro e assassinio del leader  
D.C., banda armata, rapina, falso, ricettazio  
ne e violazione sulla legge delle armi.

5.2.1981

- condannato dalla Corte di Assise di Novara ad  
anni 28 di reclusione per l' omicidio del V.  
Questore V. Cusano.

14.10.1981

- mandato di cattura n.901/77 +13 RGGI - 90/81 RM,  
emesso dal G.I. presso il Tribunale di Genova,  
partecipazione a banda armata, associazione sov  
versiva, detenzione e porto illegale di armi, mu  
nizioni ed esplosivi, falsificazione di documen  
ti, attentati vari ed altro.

7.4.1982

- condannato dalla Corte di Assise di Ancona alla  
pena di anni 8 di reclusione, lire 800 mila di  
multa, per i reati relativi all' assalto alla  
Confapi di Ancona, avvenuto il 14.10.1976.  
Con la medesima sentenza, gli è stata disposta  
l' interdizione perpetua dai P.U. e di n.d.p.  
in ordine al reato di danneggiamento, perchè  
estinto per amnistia.

Elemento particolarmente pericoloso, fu iscritto  
al circolo "La Comune". Aderì, successivamente,

..//..

16

MODULARIO  
INTERNO, 1582



MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 5 -

al Partito Comunista Italiano (M.I.), passando poi nell'organizzazione terroristica "Brigate Rosse". E' sempre stato in contatto con altri elementi della stessa organizzazione.

17

Roma, li 21 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO 1982

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**BALZERANI**

Barbara di Iginò e di Faccio Maria, nata a Colleferro (Roma) il 16.1.1949, risulta anagraficamente residente a Colleferro, via Tiepolo n.27, con domicilio ultimo in Roma, via Murlo n.37.

E' coniugata dal 20.2.1976 con Marini Antonio di Paolo e di Nocchi Angela, nato a Roma il 10.11.1950, perito industriale, dal quale è separata.

La sua famiglia originaria si compone: dal padre, Balzerani Iginò, nato a Guarcino il 20.12.1908, autista in pensione, della madre Faccio Maria, nata a Vallonara (VI) il 17.3.1908, casalinga e dei fratelli: Fulvio, nato a Valmontone l'8.6.1935, operaio; Gabriella, nata a Colleferro il 18.10.1936, casalinga; Olga Giovanna, nata a Colleferro il 28.12.1939, archivistica; Bruno Bartolo, nato a Colleferro il 2.9.1941, operaio, tutti coniugati, ciascuno abitante per proprio conto con le rispettive famiglie.

Di modesta estrazione sociale, risulta laureata in filosofia e, fino al 15 gennaio 1978, data in cui chiese di essere collocata in aspettativa, era operatrice socio-pedagogica alle dipen-

..//..

18

MODULARIO  
INTERNO 1982

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 696

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

denze della XVIII Circostrizione del Comune di Roma.

E' latitante e risulta colpita dai seguenti provvedimenti giudiziari:

- 12.12.1978 - mandato di cattura n.1482/78 emesso dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma, per omicidio plurimo aggravato in danno dell'On.le Moro e degli agenti della scorta, sequestro di persona, associazione sovversiva denominata "Brigate Rosse", attentato alla costituzione ed altro.
- 15.11.1980 - ordine di cattura n.220/80 O.C. emesso dalla Procura della Repubblica di Genova per partecipazione a banda armata denominata "Brigate Rosse", con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico.
- 22.12.1980 - mandato di cattura n.54/80 ARG I emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma, per insurrezione armata contro i poteri dello Stato, organizzazione, costituzione e partecipazione a banda armata denominata "Brigate Rosse".
- 31.3.1981 - mandato di cattura n.759/80 RGGI - n.45/81 RM, emesso dal G.I. presso il Tribunale di Genova,

... 19

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

- per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata ed altro.
- 6.4.1981 - ordine di cattura n.2428/81 A n. 562/81 O.G. emesso dalla Procura della Repubblica di Milano, per porto e detenzione di armi comuni e da guerra e munizioni, spari in luogo pubblico e danneggiamento aggravato.
- 12.6.1981 - mandato di cattura n.16072/79 ARG PM - n.54/80 ARG I emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma per partecipazione a banda armata ed altro.
- 16.6.1981 - mandato di cattura n.491/81-F emesso dal G.I. presso il Tribunale di Milano, per triplice omicidio ed altro.
- 14.10.1981 - mandato di cattura n. 901/77 + 13 RGGI - n.90/81 RG emesso dal G.I. presso il Tribunale di Genova per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata denominata "Brigate Rosse" ed altro.
- 10.12.1981 - Condannata dalla Corte di Assise di Genova alla pena di anni 9 di reclusione e lire 500 mila di multa, per partecipazione a banda armata ed altro.
- 12.2.1982 - mandato di cattura n.127/82 F RG emesso dal G.I.

...//... 20

MODULARIO  
INTERNO 1982

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 4 -

- presso il Tribunale di Milano, per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata denominata "Brigate Rosse", porto e detenzione di armi e munizioni, ricettazione ed altro.
- 18.2.1982 - ordine di cattura n.186/82 ARGPM -n.60/82 ROC emesso dalla Procura della Repubblica di Verona, per partecipazione a banda armata con finalità di terrorismo e di eversione all'ordine democratico dello Stato, concorso in sequestro di persona (sequestro del gen.Dozier), porto e detenzione di armi comuni e da guerra con relativo munizionamento, detenzione di esplosivo, rapina ed altro.
- 3.3.1982 - mandato di cattura n.544/82 A emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma, per partecipazione a banda armata e per concorso in spionaggio politico e militare ed altro.
- 4.3.1982 - mandato di cattura n.110/82 M.C. emesso dal G.I. presso il Tribunale di Napoli, per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, sequestro dell'assessore regionale D.C. Ciro Cirillo, omicidio pluriaggravato, detenzione di armi, rapina ed altro.

..//.. 21

MODULARIO  
INTERNO 1962

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 5 -

25.3.1982

- condannata dal Tribunale di Verona alla pena di anni 26 di reclusione e lire un milione di multa, nonché all' interdizione perpetua dai pubblici uffici, per i reati di sequestro di persona con finalità di terrorismo e di eversione, porto e detenzione di armi comuni e da guerra con relativo munizionamento ed altro.

Ha militato nel movimento "Potere Operaio" fino allo scioglimento di detta organizzazione .  
Solitamente usa anche i nomi di battaglia "Sara" e "Ruggero Roberta".

22

Roma, li 20 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO 1952

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 698

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

BARCELLA Silvana, nata a Bergamo il 20.9.1956, ivi residente, nullafacente.

Proveniente dal Movimento Anarchico, ha militato in Autonomia Operaia in seno alla quale si è distinta per attivismo.

Nel 1980 fu colpita da O.C. della Procura di Bergamo per associazione sovversiva e banda armata, nonché per attentati a caserme dei CC. e a sedi della D.C. del Bergamasco.

Rintracciata in Svizzera ed espulsa da quel Paese, fu arrestata al valico di Domodossola il 25.6.1980.

In atto è detenuta a Rebibbia.

23

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

BAUMGARTNER Giorgio, nato a Roma il 10.6.1950, già medico presso il Reparto ortopedico del Policlinico Umberto I°.

Elemento di spicco dell'"Autonomia" romana, attivissimo in seno al "Collettivo studenti e lavoratori del Policlinico", fu più volte denunciato per reati di ordine pubblico.

Sorpreso a trasportare, nel 1979, in Ortona, insieme con Daniele Pifano e Giuseppe Luciano Nieri, due missili terra-aria e tratto, quindi, in arresto, è stato condannato, dal Tribunale di Chieti, ad anni 7 di reclusione, poi ridotti a 5 dalla Corte d'Appello di l'Aquila.

24

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896



# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**BERTULAZZI** Leonardo fu Vittorio, nato a Verona l'1/12/1951, residente a Genova in Salita Oregina n.16/A/1, coniugato con RAMOS DA ROCHA FELGUEIRAS Maria Teresa, nata ad Oporto (Portogallo) il 30/3/1952, già studente universitario al 3° anno, fuori corso, della facoltà di filosofia presso l'Università di Genova, già dipendente della Cooperativa facchini "Tommaso Moro" di Genova-Sampierdarena.

E' stato dispensato dal servizio militare ai sensi dell'art.100 della legge 21/1/1976.

La sua famiglia d'origine è composta dal padre Bertulazzi Vittorio, (deceduto) dalla madre Bertasi Giuliana, nata a Copparo (FE) il 21/9/1920, residente a Genova in via S.Remo n.193/45, dal fratello Alberto, nato a Copparo (FE) il 16/4/1944.

Proveniente dal movimento "Lotta Continua", ha aderito ad "Autonomia Operaia", in seno alla quale si è distinto per attivismo partecipando a tutte le manifestazioni. E' transitato, infine, nell'organizzazione terroristica denominata "Brigate Rosse".

Denunciato, più volte, per blocco stradale, propaganda sovversiva, porto e detenzione illegale di ordigni esplosivi.

Il 2/7/1977 è stato arrestato a Genova per detenzione illegale di materiale esplodente.

./. 25

MODULARIO  
INTERNO 1362

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

Il 24/1/1978 il Tribunale di Genova lo ha condannato alla pena di anni 1 di reclusione, per il reato di cui sopra.

Il 13/7/1978 la Corte di Appello di Genova, in parziale riforma della sentenza di 1° grado, lo ha condannato alla pena di anni 2 e mesi 6 di reclusione.

L'1/6/1979 è stato scarcerato per concessione della libertà provvisoria.

E' colpito dai seguenti provvedimenti restrittivi:

- ordine di cattura n.190/80 O.C. emesso il 3/10/80 dalla Procura della Repubblica di Genova, per fabbricazione di bottiglie incendiarie, porto e detenzione illegale di armi da fuoco, attentati commessi a varie caserme dei CC. ed altro;
- ordine di cattura n.194/80 O.C., emesso il 7/10/80 dalla Procura della Repubblica di Genova, per aver partecipato alla banda armata denominata Brigate Rosse;
- mandato di cattura n.759/80 RGGI, emesso il 19/11/1980 dal G.I. presso il Tribunale di Genova, per partecipazione a banda armata denominata Brigate Rosse;
- mandato di cattura n.759/80 RG n.45/81 RM emesso il 31/3/1981 dal G.I. del Tribunale di Genova, per associazione sovversiva, partecipazione a banda armata, porto abusivo di armi comuni e da guerra ed altro;

./. 26

MODULARIO  
INTERNO 1302

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

- ordine di cattura n.4851/4/C/81 RG, emesso il 14/7/81 dalla Procura della Repubblica di Napoli, per sequestro di persona dell'Assessore Regionale della DC **Ciro Cirillo**, duplice omicidio e reati connessi;
- mandato di cattura n.901/77-13-RGGI n.90/81 RM, emesso il 14/10/81 dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Genova, per reati vari di natura terroristica;

Il 10/12/1981 la Corte d'Assise di Genova lo ha condannato alla pena di anni 14 di reclusione, per partecipazione a banda armata, detenzione e porto illegale di armi, munizioni, esplosivo ed altro.

E' latitante.

27

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- BOLOGNESE Vittorio, nato a Napoli l'1.8.1950, ivi residente in via Ilioneo n.80, coniugato con Adelaide Parlato, nata a Napoli il 17.1.1955, casalinga.
- In possesso della licenza di scuola media ha esercitato il mestiere di elettrauto.
- La sua famiglia di origine è composta dal padre Bolognese Renato, operaio, dalla madre, Elefante Maria, casalinga, e dal fratello Raffaele, tassista.
- Mai evidenziatosi politicamente, il suo nominativo è emerso nel corso delle indagini effettuate in seguito alle recenti azioni terroristiche delle "Brigate Rosse" in Campania.
- Risulta colpito dai seguenti provvedimenti giudiziari:
- 14.7.1981 - ordine di cattura n.4951/4C/81 RG, emesso dalla Procura della Repubblica di Napoli, per costituzione e partecipazione a banda armata, duplice omicidio, sequestro di persona, lesioni gravissime ed altro. (sequestro Ciro Cirillo).
- 22.7.1982 - ordine di cattura n.1220/26 A/82 RG emesso dalla Procura della Repubblica di Napoli, per partecipazione ad associazione sovversiva e banda armata, detenzione e porto illegale di armi e munizioni, duplice omicidio in danno del dott. Antonio Ammaturo e dell'agente di scorta Pasquale Paola, sequestro di persona ed altro.
- E' latitante. 27

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**BONISOLI**

**Franco** di Severino e di Rinaldini Rachele, nato a Reggio Emilia il 6/1/1955, risulta anagraficamente residente in Reggio Emilia, con domicilio ultimo in via Fiorino n.15.

E' celibe e la sua famiglia di origine si compone: dal padre, Bonisoli Severino, nato a Parma il 21/1/1922, imbianchino; dalla madre, Rinaldini Rachele, nata a Reggio Emilia il 27/8/1923, casalinga, tuttora residenti a Reggio Emilia, via Fiorino 15 e dal fratello, Bonisoli Renzo, nato a Reggio Emilia il 19/8/1949, imbianchino, coniugato con Brancolini Maria Pia, nata a Reggio Emilia il 2/1/1955, casalinga, residente a Reggio Emilia, via Arturo Roteglia n.8.

Di modesta estrazione sociale, era occupato in qualità di operaio presso la ditta "Lombardini Motori" di Reggio Emilia dalla quale si licenziò senza un giustificato motivo, rendendosi irreperibile. Era studente del I anno della facoltà di scienze politiche dell'Università di Bologna.

Arrestato a Milano il 2/10/78 è attualmente detenuto

Risulta colpito dai seguenti provvedimenti giudiziari:

12/2/1976 - ordine di cattura n.135/76 APM emesso dal Sost.Proc. della Repubblica di Reggio Emilia dott.Tarquini, per concorso in rapina pluriaggravata ai danni della Banca Popolare di Modena (procedimento tuttora pendente presso la Corte d'Appello di Bologna);

.i. 291

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

- 6/7/1976 - ordine di cattura n.141/76 emesso dalla Procura Militare di La Spezia per mancata chiamata alle armi;
- 12/12/1978 - mandato di cattura n.1482/78, emesso dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma dott.Gallucci, per omicidio plurimo aggravato in danno dell'on.A. Moro e degli agenti della sua scorta, sequestro di persona, associazione sovversiva denominata Brigate Rosse, attentato alla Costituzione ed altro;
- 26/6/1979 - mandati di cattura n.98/79 e n.99/79 emessi dal G.I. del Tribunale di Genova per sequestro di persona in danno dell'industriale Piero Costa e per sequestro e lesioni personali dell'esponente della DC Filippo Peschiera ed altro;
- 28/6/1980 - mandato di cattura s.n. emesso dal G.I. del Tribunale di Torino in relazione all'omicidio di Carlo Casalegno, vice direttore del quotidiano "La Stampa", commesso a Torino nel novembre 1977;
- 18/6/1980 - mandato di cattura n.49/80 MC emesso dal G.I. del Tribunale di Sassari per sequestro di persona, porto abusivo di armi, danneggiamento, tentato omicidio ed altro;
- 2/10/1980 - condannato dalla 3 Sezione della Corte d'Assise di Milano alla pena di anni 9 di reclusione, mesi 4 e gg. 15 di arresto, interdizione perpetua dai pubblici uffici per costituzione e partecipazione a banda armata e detenzione di armi;

MODULARIO  
INTERNO 1392

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

- 22/9/1980 - mandato di cattura n.631/78 RG e 358/80 MC emesso dal G.I. del Tribunale di Torino per l'omicidio del maresciallo di P.S. Berardi Rosario;
- 2/5/1981 - ordine di cattura n.457/81 RG e n.5/81 ROC emesso dalla Procura della Repubblica di Urbino per violenza e minaccia aggravata a p.u., rapina aggravata, sequestro di persona, omicidio aggravata ed altro.
- 25/11/1981 - condannato dalla 3ª Sezione della Corte d'Assise di Milano, ad anni 20 di reclusione e mesi 2 di arresto per partecipazione a banda armata, insurrezione armata contro i poteri dello Stato, rapina, detenzione e porto di armi ed altro;

Politicamente pur non avendo una collocazione ben precisa, si è sempre dimostrato un acceso estremista di sinistra. In rapporti con i brigatisti rossi Pelli Fabrizio, Ognibene Roberto e Paroli Tonino è stato sempre indicato come aderente all'organizzazione terroristica "Brigate Rosse". In data 27/4/1982, ha sottoscritto, unitamente ad altri appartenenti all'ala movimentista delle BR, un documento consegnato al Presidente della Corte d'Assise di Roma nel corso del processo per l'omicidio dell'on.A.Moro e della sua scorta.

Roma, 20 settembre 1982

31

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

BRUSCHI Liana, nata ad Alessandria il 7.8.1955, residente a Vicenza, universitaria presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova.

Proveniente da "Lotta Continua", ha aderito all'Autonomia padovana, divenendone un esponente di primo piano.

3.5.1979 - colpita da mandato di cattura dell'A.G. di Vicenza, per detenzione e porto abusivo di armi da guerra, fabbricazione di ordigni esplosivi, attentati dinamitardi, costituzione e partecipazione ad associazione sovversiva, banda armata, rapina ed altro, a seguito delle indagini sull'esplosione di Thiene, si è resa ed è, tuttora, latitante.

32

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CARNELUTTI

Adriano fu Angelo, nato a Buia (UD) il 16/11/1946, residente a Vigevano in via Toscanini n.14, già residente in corso Genova 60, muratore qualificato, già dipendente della ditta IVCES di Pavia, in possesso del diploma di I grado, è coniugato con Allegri Laura, nata a Milano il 31/10/1952, aderente alle B.R. E' stato dispensato dal servizio militare perchè capo famiglia.

La sua famiglia d'origine è composta dal padre Angelo, deceduto, dalla madre Facchin Velia Lucia, deceduta, e dalle sorelle Fernanda, Teresa e Lucia.

Denunciato nel 1971 dai Carabinieri di Guardamiglio per danneggiamento, affissione abusiva e per istigazione a non effettuare il pagamento delle imposte. Ideologicamente attestato su posizioni di estrema sinistra, aderente al movimento Potere Operaio, allo scioglimento del predetto sodalizio, transitò nel collettivo politico "La Comune" di Lodigiano, movimento che, operava in stretto legame con l'organizzazione terroristica denominata Brigate Rosse.

Amico intimo dei brigatisti Cattaneo Francesco, Zaini Manuela e Scalmani Silvio.

- 9/7/1974 -

arrestato a Lodi in esecuzione di mandato di cattura emesso dal G.I. del Tribunale di Torino, per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, nel quadro delle indagini su i noti rapimenti del giudice Sossi e dei dirigenti della Fiat Amerio e Labate;

./. 33

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

- 6/8/1975 - scarcerato per decorrenza dei termini di custodia preventiva con ordinanza del Procuratore della Repubblica di Torino con l'obbligo di soggiornare nel Comune di Lanciano (CH);
- 18/10/1975 - Il Procuratore della Repubblica di Torino ha ordinato il trasferimento del soggiorno obbligato nel Comune di Odolo (BS);
- 7/4/1976 - la Corte d'Assise di Torino ha ordinato che dimorasse nel Comune di Corno Giovine (MI) presentandosi giornalmente al Comando CC;
- 23/6/1978 - la Corte d'Assise di Torino lo ha condannato alla pena di anni 4 di reclusione per partecipazione a banda armata.
- 16/8/1978 - proposto dalla Questura di Milano all'A.G. per l'applicazione della misura della sorveglianza speciale di P.S. con l'obbligo di soggiornare in un Comune della Repubblica;
- 2/3/1979 - il Tribunale di Milano ha disposto la trasmissione degli atti al Tribunale di Pavia competente per territorio essendosi, il predetto, trasferito anagraficamente a Vigevano; La Procura della Repubblica di Pavia, in base alla proposta di applicazione delle misure di prevenzione di cui all'art.18 della Legge 152 del 1975, ha archiviato con la formula "non luogo a procedere";

./. 34



MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

- 8/12/1979 - la Corte d'Assise di Appello di Torino ha confermato la sentenza di 1° grado, aggiungendo l'obbligo di risiedere a Vigevano e di presentarsi una volta al mese presso la locale stazione dei CC.;
- 3/2/1981 - si è allontanato arbitrariamente dal luogo di soggiorno obbligato;  
E' stato colpito dai seguenti provvedimenti restrittivi:
- 19/5/1981 - mandato di cattura n.34/81 RGG, emesso dalla Corte d'Assise di Appello di Torino, per partecipazione a banda armata ed altro;
- 19/2/1982 - mandato di cattura n.490/81FRGI, emesso dal G.I. del Tribunale di Milano, per associazione sovversiva, partecipazione a banda armata denominata Brigate Rosse;
- 8/3/1982 - ordine di cattura n.582/82 PM, emesso dalla Procura della Repubblica di Milano, per partecipazione a banda armata con funzioni organizzative, denominata Brigate Rosse ed altro;
- 3/6/1982 - mandato di cattura n.227/81-F, emesso dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Milano, per associazione sovversiva, partecipazione a banda armata denominata Brigate Rosse, detenzione abusiva di armi ed altro.  
E' latitante.

35

Roma, 23 settembre 1982

MODULO  
INTERNO 1982

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CERIANI SEBREGONDI Paolo, nato a Milano il 17/5/1947, residente a Roma in via Fonte del Fauno n.20, già dimorante a S.Onofrio (CZ) in via Ipponio n.177. La sua famiglia d'origine è composta dal padre Ceriani Sebregondi Giorgio, deceduto, dalla madre Dubini Fulvia, traduttrice e dai fratelli Stefano, ricercato perchè aderente alle B.R., Uberta, Maria e Filiberto anch'esso ricercato per partecipazione alle Brigate Rosse.

E' coniugato con Micocci Renata dalla quale è legalmente separato.

Laureato in fisica, già impiegato presso il Centro Studi Investimenti Sociali, con sede in Roma in corso V.Emanuele n.251.

Già aderente al Partito Comunista d'Italia (m.l.) ed esponente del Fronte Popolare Comunista Rivoluzionario, è stato organizzatore e promotore di manifestazioni di piazza.

Più volte denunciato per radunata sediziosa, blocco stradale, danneggiamento, violenza e resistenza a p.u., rissa aggravata, manifestazione non preavvisata, vilipendio delle istituzioni costituzionali e delle Forze Armate.

Il 31/1/1978 è stato proposto dalla Questura di Roma all'A.G. per l'applicazione della sorveglianza speciale di P.S. con l'obbligo di soggiorno in un determinato Comune.

.i. 36

MODULARIO  
INTERNO 1982

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

L'11/11/1978 è stato arrestato a Latina, a seguito di conflitto a fuoco, per concorso in omicidio pluriaggravato in danno del Procuratore della Repubblica di Frosinone dr. Calvosa e dei due uomini di scorta, avvenuto a Pratica (FR) il 10/11/1978;

Il 24/5/1980 è evaso dalle carceri di Parma.

Risulta colpito dai seguenti provvedimenti giudiziari:

- 13/11/1978 - ordine di cattura s.n. emesso dalla Procura della Repubblica di Frosinone, per concorso in omicidio pluriaggravato, costituzione di banda armata, falsificazione di documenti ed altro;
- 27/11/1979 - la Corte d'Assise dell'Aquila lo ha condannato alla pena di anni 10 di reclusione, per partecipazione a banda armata e lire 600.000 di multa per falsificazione di documenti e lo ha assolto per insufficienza di prove per omicidio pluriaggravato;
- 9/10/1980 - mandato di cattura n.1067/79/ARGI, emesso dal G.I. del Tribunale di Roma, per partecipazione a banda armata denominata Brigate Rosse;
- 1/12/1980 - ordine di cattura n.10401/80 CRG, emesso dalla Procura della Repubblica di Roma, per omicidio, strage, partecipazione e formazione di banda armata;
- 5/12/1980 - la Corte d'Assise di Appello dell'Aquila a modifica della sentenza della Corte di Assise dell'Aquila del 27/11/1979, lo ha condannato alla pena dell'ergastolo per omicidio pluriaggravato;

./. 37

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

- 9/12/1980 - ordine di cattura n.1616/80, emesso dalla Procura della Repubblica di Cassino, per insurrezione armata, guerra civile, partecipazione a banda armata, aventi varie denominazione, concorso in omicidio premeditato ed altro;
- 14/7/1981 - ordine di cattura n.4951/4C/81, emesso dalla Procura della Repubblica di Napoli, per costituzione e partecipazione a banda armata denominata Brigate Rosse, sequestro di persona, duplice omicidio ed altro (sequestro dell'assessore della DC Ciro Cirillo).

E' latitante.

28

Roma, 21 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 696

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- CHIOCCHI** **Antonio** fu Carmine, nato ad Avellino il 15/8/1948, residente a Mercogliano (AV) in via G.Matteotti 30, celibe, perito industriale, già studente universitario alla facoltà di fisica e, successivamente a quella di giurisprudenza, operaio con la qualifica di giuntista alle dipendenze della ditta SITE (società impianti telefonici) di Avellino, ex delegato sindacale della UIL.
- Il 25/3/1980, dopo alcuni giorni di assenza per malattia, non si è più presentato in azienda.
- La sua famiglia d'origine è composta dal padre Chiocchi Carmine, deceduto, dalla madre Cerullo Aurelia, casalinga e dalla sorella Filomena.
- Già esponente del disciolto movimento Potere Operaio, transitò nelle file di Autonomia Operaia, in seno alla quale svolgeva attiva propaganda, è passato quindi nel partito armato militando prima nelle Formazioni Comuniste Combattenti e poi nelle Brigate Rosse.
- E' colpito dai seguenti provvedimenti restrittivi:
- 14/7/1981 - ordine di cattura n.4951/3C/81 RG emesso dalla Procura della Repubblica di Napoli, per costituzione e partecipazione a banda armata denominata Brigate Rosse, duplice omicidio, sequestro di persona dell'assessore **Ciro Cirillo**, lesioni gravissime ed altro;
  - 4/3/1982 - mandato di cattura n.109/82 MCAT emesso dal G.I. del Tribunale di Napoli, per sequestro di persona a scopo di estorsione;

./.

39

MODULARIO  
INTERNO-1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

- 25/3/1982 - ordine di cattura n.238/82 emesso dalla Procura della Repubblica di Torino, per partecipazione, con funzione organizzative, a banda armata denominata Brigate Rosse;
- 30/6/1982 - mandato di cattura n.794/82 GI e n.240/82 MC emesso dal G.I. del Tribunale di Napoli, per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata.  
E' latitante.

40

Roma, 20 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

COTONE Anna Maria, nata a Napoli il 26.8.1958, ivi re-  
sidente.

Proveniente dai NAP, è rimasta nel 1981 coinvolt  
ta nell'inchiesta su Autonomia Operaia Organizza  
ta e colpita da mandato di cattura emesso dal G.I.  
del Tribunale di Napoli; per organizzazione e par  
tecipazione a banda armata ed altro.

Arrestata nel maggio scorso in esecuzione del  
detto provvedimento, fu trovata in possesso di con  
sistente documentazione relativa all'organizzazi  
ne terroristica B.R..

E' detenuta a Napoli.

h1

..//.. 43

MODULARIO  
INTERNO 3382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 806

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

## CURCIO

Renato, figlio naturale di Curcio Iolanda e di Zampa Renato, nato a Monterotondo (Roma) il 23.9.1941, già domiciliato a Milano in via Cesano n.6.

Dopo un periodo trascorso in diverse località, la madre si stabilì presso la sorella a Torre Felice in Piemonte. In questa cittadina Renato Curcio visse la fine della guerra e l'immediato dopo guerra, sino al termine delle scuole elementari.

Successivamente entrò nel collegio "Ferrini" di Albenga, ove frequentò l'Istituto Tecnico, diplomandosi nel 1964. Nel 1965 si trasferì a Trento ove si iscrisse alla facoltà di sociologia di quell'Ateneo. Qui conobbe, nel 1966, Margherita Gagol, che sposò con rito cattolico nell'agosto del 1969.

Fin dalla giovane età dimostrò interesse per la politica; infatti, nel 1957, mentre era in collegio ad Albenga, si iscrisse al movimento di estrema destra "Ordine Nuovo", abbracciando la fede di Pino Rauti e spingendo la sua partecipazione fino a fondare una sezione e ad organizzare conferenze e riunioni di detto movimento.

Trasferitosi a Trento per frequentare l'Università, modificò completamente le proprie ideologie; infatti nel 1968 entrò a far parte del "Movimento Studentesco", che abbandonò per divergenze ideologiche, dando vita ad un gruppo nuovo denominato "Università negativa".

..H..

62

MODULARIO  
INTERNO 1962

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

Trasferitosi poi a Milano con la moglie, fondò, insieme ad alcuni suoi stretti collaboratori il "Collettivo Politico Metropolitano" e quindi il movimento "Sinistra proletaria".

Insieme ad Alberto Franceschini, entrò in rapporto di collaborazione con i "Comitati Unitari di Base" (C.U.B.), tentando di opporre alle tesi riformatrici dei movimenti sindacali, la necessità della violenza rivoluzionaria. Nel novembre del 1969, organizzò il noto convegno di studi presso l'hotel "Stella Maris" di Chiavari (GE), dove furono poste le basi per la costituzione della organizzazione terroristica "Brigate Rosse". Nell'ottobre del 1971, scelta la clandestinità, si rese irreperibile.

L'8 settembre 1974 venne arrestato a Pinerolo (TO), insieme ad Alberto Franceschini; a loro carico era stato emesso, in data 24.10.1972, ordine di cattura dalla Procura della Repubblica di Reggio Emilia, per rapina, associazione per delinquere e porto illegale di armi. All'atto dell'arresto era in possesso di armi e documenti ideologici.

Il 18 febbraio 1975, un commando guidato dalla moglie Margherita Cagol, lo fece evadere dal carcere di Casale Monferrato (AL) dove era detenuto.

..//.. 43

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

Il 5 giugno 1975, venne localizzato in un cascinale situato nel comune di Acqui Terme (AL) ma, dopo un conflitto a fuoco con i Carabinieri, nel quale rimase uccisa la moglie, riuscì a sfuggire alla cattura.

Il 18 gennaio 1976 venne arrestato a Milano, insieme a Mantovani Nadia, in un appartamento di via Maderno 5, a seguito di conflitto a fuoco con i Carabinieri.

Risulta colpito dai seguenti provvedimenti giudiziari:

- 4.4.1972 - ordine di cattura s.n. emesso dalla Procura della Repubblica di Milano, per aver promosso ed organizzato una banda armata denominata "Brigate Rosse" avente lo scopo di sovvertire mediante la lotta armata l'ordinamento democratico e costituzionale dello Stato.
- 24.10.1972 - ordine di cattura s.n. emesso dalla Procura della Repubblica di Reggio Emilia, per rapina aggravata, furto aggravato, associazione per delinquere, porto abusivo di armi e munizioni ed altro.
- 22.3.1973 - mandato di cattura n.95/72 RG emesso dal G.I. presso il Tribunale di Trento, per detenzione abusiva di armi ed altro.
- 20.12.1973 - ordine di cattura s.n. emesso dalla Procura della Repubblica di Torino, per concorso nel sequestro di persona in pregiudizio del dirigente della Fiat Ettore Amerio, dell'industriale Vallerino Gancia e del ma-

...//..

44

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 4 -

- gistrato Mario Sossi ed altro.
- 9.9.1974 - mandato di cattura n.594/74, emesso dal G.I. presso il Tribunale di Torino per rapina, porto illegale di armi ed altro.
- 18.5.1975 - condannato dal Tribunale di Reggio Emilia alla pena di anni 10 reclusione per rapina aggravata, associazione per delinquere, furto aggravato e porto illegale di armi. (la sentenza è stata confermata in Appello).
- 29.10.1975 - mandato di cattura n.3029/75 RGGI, emesso dal G.I. presso il Tribunale di Milano, per furto aggravato, sequestro di persona, danneggiamento aggravato ed altro.
- 26.5.1976 - mandato di cattura n.790/76 RGGI, emesso dal G.I; del Tribunale di Milano, per associazione sovversiva "Brigate Rosse", porto illegale di armi e munizioni.
- 14.10.1976 - ordine di cattura n.2337/A/76 RG emesso dalla Procura della Repubblica di Bologna, per apologia di reato, minacce a P.U., offesa alla Corte (reati commessi durante l'udienza del 9.6.76 della Corte di Assise di Torino).
- 23.6.1978 - condannato dalla Corte di Assise di Torino alla pena di anni 10 di reclusione per partecipazione ad asso-

L5

..//..

MODULARIO  
INTERNO 1552

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 5 -

- ciazione sovversiva a banda armata denominata "Brigate Rosse". (la sentenza è stata confermata in Appello).
- 27.11.1980 - condannato dalla Corte di Assise di Perugia alla pena di anni 2 di reclusione per vilipendio delle istituzioni. La pena è stata ridotta in Appello a mesi 10 di reclusione.
- 11.1.1981 - ordine di cattura n.167363/80, emesso dalla Procura della Repubblica di Roma per concorso nel sequestro di persona ai danni del giudice G. D'Urso. ( Curcio ed altri 13 detenuti del carcere di Palmi, facenti parte del "Comitato di Lotta", elaborarono un documento, poi fatto proprio dalle B.R. e pubblicato nel "Comunicato n.3" diffuso da detta organizzazione durante il sequestro).
- E' detenuto. 46

Roma, li 24 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DEL RE Alisa, nata a Malcesine (Verona) il 14.4.1943,  
domiciliata a Padova, laureata in Scienze Poli  
tiche.

Proveniente da "Potere Operaio", in seno al qua  
le si distinse per faziosità e fanatismo, ha sem  
pre militato nell'Autonomia padovana.

Arrestata su ordine di cattura emesso dall'A.G.  
di Padova, nel quadro dell'inchiesta su "Autonomia  
Operaia Organizzata", denominata "7 aprile", fu,  
poi, posta in libertà provvisoria.

Nuovamente colpita da mandato di cattura, emesso  
dalla Sezione Istruttoria presso la Corte d'Appel  
lo di Venezia, per associazione sovversiva e banda  
armata, si è sottratta alla cattura ed è, tuttora,  
latitante.

Vivrebbe in Francia.

h7

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- DESPALI Pietro, nato a Zara il 28.6.1953, residente a Padova in via A. Cantele 39, celibe, studente universitario.
- Proveniente da "Potere Operaio, militante di "Autonomia Operaia", sospettato di appartenere all'organizzazione terroristica denominata "Brigate Rosse", il 4.9.1975 venne arrestato a Padova unitamente a PICCHIURA Carlo, per concorso nell'omicidio dell'app. di P.S. Niedda Antonio. L'8.10.1975 fu scarcerato con ordinanza del G.I. presso il Tribunale di Padova, per mancanza di indizi.
- 6.4.1979 - colpito da ordine di cattura n.710/79 emesso dalla Procura della Repubblica di Padova, per associazione sovversiva ed altro (7 aprile), si diede alla latitanza.
- 28.3.1980 - colpito da mandato di cattura s.n. emesso dal G.I. presso il Tribunale di Padova dott. G. Palombàrini, per organizzazione e partecipazione a banda armata con fini eversivi.
- 26.7.1980 - condannato dal Tribunale di Padova alla pena di anni 3 e mesi 4 di reclusione e £.300.000 di multa, per porto e detenzione di armi, ordigni incendiari, incendio, violenza aggravata, con interdizione dai

./... *LD*

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

pubblici uffici per la durata di anni 5.

24.3.1981 - colpito da mandato di cattura n.4/81R.G.-6/81  
Reg. Sez. Istr. emesso dalla Sez. Istruttoria  
della Corte d'Appello di Venezia, per associa  
zione sovversiva e partecipazione a banda arma  
ta, nonchè per porto illegale di armi ed altro.  
E', tuttora, latitante.

69

MODULARIO  
INTERNO-8952

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DONAT CATTIN Marco Maria, nato a Torino il 28.9.1953, ivi residente in via Cibrario n.26 e domiciliato in via Romagnano,27, coniugato con Speranza Laura, separato.

La sua famiglia d'origine è composta dal padre Donat Cattin Carlo, deputato della D.C., dalla madre Bramieri Amalia, casalinga e dai fratelli Claudio, giornalista della "Gazzetta del Popolo" e Maria Pia, insegnante elementare.

In possesso del diploma di maturità scientifica, ha svolto mansioni di "aggiunto di segreteria" presso la Provincia di Torino, dimettendosi dall'incarico, nel 1977, dopo un mese di aspettativa per malattia.

Già aderente del disciolto "Potere Operaio" passò nel movimento "Lotta Continua" e quindi in "Autonomia Operaia" ed infine nell'organizzazione eversiva denominata "Prima Linea", facendo parte dell'"esecutivo nazionale", assumendo il nome di battaglia di "Alberto". Le sue responsabilità, in ordine ad una serie di gravi reati emersero in seguito alle dichiarazioni rese dal terrorista pentito Sandalo Roberto.

Il 19.2.1980 è stato arrestato a Parigi (Francia).

Il 27.2.1981 è stato estradato in Italia.

Risulta colpito dai seguenti provvedimenti giudiziari:

7.5.1980 - mandato di cattura n.321/80 RMC emesso dal G.I. presso il Tribunale di Torino per costituzione di banda armata.

..//..

50

MODULARIO  
INTERNO 1392

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

- 9.5.1980 - ordine di cattura n.45/80 ROC emesso dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo, per omicidio aggravato ed altro.
- 7.6.1980 - mandato di cattura n.210/80 RMC, emesso dal G.I. presso il Tribunale di Torino, per furto aggravato, detenzione abusiva di armi e munizioni.
- 11.6.1980 - mandato di cattura n.70/80 RMC emesso dal G.I. presso il Tribunale di Firenze per rapina aggravata e furto aggravato.
- 13.6.1980 - mandato di cattura n.71/80 RMC emesso dal G.I. presso il Tribunale di Firenze per strage aggravata ed altro.
- 3.7.1980 - mandato di cattura n.264/80 RMC emesso dal G.I. presso il Tribunale di Torino, per furto aggravato, rapina aggravata, omicidio aggravato, detenzione e porto illegale di armi e munizioni ed altro.
- 3.7.1980 - mandato di cattura n.263/80 RMC emesso dal G.I. presso il Tribunale di Torino, per omicidio volontario pluriaggravato in concorso, detenzione e porto di armi da fuoco, furto aggravato in concorso.
- 8.7.1980 - mandato di cattura n.269/80 RMC emesso dal G.I. presso il Tribunale di Torino, per sequestro di persona ag-

...//... 51

MODULARIO  
INTERNO 1982

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

- gravato, violenza privata aggravata in concorso, strage aggravata, detenzione abusiva di armi e munizioni, rapina aggravata, furto aggravato ed altro.
- 12.7.1980 - mandato di cattura n.284/80 RMC emesso dal G.I. presso il Tribunale di Torino, per omicidio aggravato, detenzione e porto illegale di armi, munizioni ed altro.
- 15.7.1980 - mandato di cattura n.290/80 RMC emesso dal G.I. presso il Tribunale di Torino, per tentato omicidio aggravato in concorso, detenzione e porto di armi comuni e da sparo, con relative munizioni e ordigni esplosivi, danneggiamento aggravato in concorso e altro.
- 16.7.1980 - mandato di cattura n.295/80 RMC, emesso dal G.I. presso il Tribunale di Torino, per danneggiamento, porto e detenzione di armi, materiale esplosivo, furto aggravato e altro.
- 18.7.1980 - mandato di cattura n.296/80 RMC emesso dal G.I. presso il Tribunale di Torino, per detenzione e porto di materiale incendiario e armi da fuoco.
- 18.8.1980 - mandato di cattura n.330/80 RMC emesso dal G.I. presso il Tribunale di Torino, per rapina aggravata, detenzione e porto illegale di armi, furto aggravato.

..//..

52

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 4 -

- 18.8.1980 - mandato di cattura n.329/80 RMC emesso dal G.I. presso il Tribunale di Torino, per sequestro di persona, rapina aggravata, detenzione e porto illegale di armi.
- 18.8.1980 - mandato di cattura n.327/80 RMC emesso dal G.I. presso il Tribunale di Torino, per rapina aggravata, detenzione e porto illegale di armi e munizioni, furto aggravato.
- 19.8.1980 - mandato di cattura n.299/80 RMC emesso dal G.I. presso il Tribunale di Torino, per danneggiamento aggravato, detenzione e porto illegale di materiale incendiario, violenza privata aggravata.
- 13.10.1980 - mandato di cattura n. 62/80 RMC emesso dal G.I. presso il Tribunale di Bergamo, per rapina plurigravata e altro.
- 13.10.1980 - mandato di cattura n. 60/80 RMC emesso dal G.I. presso il Tribunale di Bergamo, per danneggiamento aggravato, furto aggravato ed altro.
- 14.10.1980 - mandato di cattura n.396/80 RMC emesso dal G.I. presso il Tribunale di Torino per detenzione e porto illegale di armi ed altro.

..//.. 53

MODULARIO  
INTERNO 1982

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 5 -

- 3.12.1980 - mandato di cattura n.476/80 RMC emesso dal G.I. presso il Tribunale di Torino, per formazione di banda armata.
- 6.1.1981 - mandato di cattura n.8/81 RMC emesso dal G.I. presso il Tribunale di Napoli, per omicidio volontario, rapina aggravata, furto aggravato e altro.
- 5.2.1982 - condannato dalla Corte di Assise di Bergamo alla pena di anni 9 di reclusione per rapina pluriaggravata e altro.
- E' detenuto.

54

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 895

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**FARANDA**

Adriana fu Sebastiano e di Ieppolo Rosa Maria, nata a Tortorici (ME) il 7.8.1950, risiede anagraficamente in Roma con domicilio ultimo in via Attilio Friggeri n.103.

E' coniugata con Rosati Luigi di Franco e di Catani Liliana, nato a Roma il 23.8.1947, arrestato nel gennaio 1978, per costituzione di banda armata.

Ha una figlia, Alessandra, nata a Roma il 10.2.1971 che attualmente vive con la nonna materna. La sua famiglia originaria è composta: della madre, Ieppolo Rosa Maria di Antonino e di Paterniti Francesca, nata a Tortorici (ME) il 15.7.17 casalinga, vedova dal 21.12.1968 di Faranda Sebastiano, dottore in legge, libero professionista e del fratello, Riccardo, nato a Palermo il 13.4.1954, celibe, domiciliato in Roma, via Quintiliano n.5.

Ha un altro fratello, Francesco, nato a Tortorici il 8.10.1946, dottore in legge, coniugato con prole con Paterniti Anna Maria di Francesco e di La Via Giovanna, nata a Catania il 2.1.1946, domiciliato nella stessa via Quintiliano n.5. Di buona estrazione sociale, era iscritta alla Università e sembra che abbia svolto attività di ricercatrice in una società commerciale.

..//..

55

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

La predetta, che con sentenza del Tribunale di Roma del 4.7.1979 è stata condannata ad anni 7 di reclusione e lire 2 milioni di multa, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici, per detenzione, porto di armi e munizioni, risulta colpita dai seguenti provvedimenti giudiziari:

- 24.4.1978 - mandato di cattura n. 1482/78 R.G.I. emesso dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma, per omicidio plurimo aggravato in danno dell'On.le Aldo Moro e degli uomini della scorta, sequestro di persona, associazione sovversiva denominata "Brigate Rosse", attentato alla Costituzione ed altro.
- 17.10.1978 - mandato di cattura emesso dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma per partecipazione a banda armata.
- 12.12.1978 - mandato di cattura n.1482/78 R.G.I. emesso dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Roma per associazione sovversiva, partecipazione a banda armata ed altro.
- 15.6.1979 - mandato di cattura emesso dal Sost.Proc. della Repubblica di Roma per i reati di porto e detenzione di armi comuni e da guerra.

...//...

56

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 886

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

- 4.7.1979 - Condannata dal Tribunale di Roma alla pena di anni 7 di reclusione e lire 2 milioni di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici, per detenzione, porto di armi e munizioni.
- 29.8.1979 - Mandato di cattura n.1482/78 R.G.I. emesso dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Roma, per l'omicidio dell'On.le Moro e degli uomini della scorta e di ulteriori attentati perpetrati da banda armata.
- 26.11.1979 - Mandato di cattura n.18/78 R.G.P.M. e n.1482/78 R.G.I. emesso dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Roma, per concorso negli attentati ai danni di Cacciafesta Remo, Rossi Emilio e Fiori Publio, nonché di reati minori.
- 22.12.1980 - Mandato di cattura n.54/80 ARG I emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma per insurrezione armata contro i poteri dello Stato, organizzazione, costituzione e partecipazione a banda armata denominata "Brigate Rosse".
- 20.6.1981 - Mandato di cattura n.59/80 A.R.G.I. emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma per costituzione e partecipazione a banda armata, associazione sovversiva ed altro.

..//.. 57

MODULARIO  
INTERNO 1392



MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 4 -

12.6.1981

- Mandati di cattura n.16072/79 ARGPM e n.54/80  
ARGI, emessi dal G.I. presso il Tribunale di  
Roma, per associazione sovversiva, partecipa-  
zione a banda armata ed altro.

Tratta in arresto in data 30 maggio 1979 in un  
covo delle "Brigate Rosse" scoperto in Roma,  
viale Giulio Cesare.

E' attualmente detenuta.

58

Roma, li 20 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 998

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

## F I N Z I

Augusto, nato a Treviso il 7.10.1941, residente a Venezia, perito chimico già alle dipendenze dello stabilimento DIPE - PETROLCHIMICO di Porto Marghera, dal quale nell'agosto del 1978 si licenziò volontariamente, senza poi assumere alcuna altra occupazione.

Elemento di spicco del gruppo "Potere Operaio" di Porto Marghera, passò ad "Autonomia Operaia", ove si distinse come organizzatore e attivista specie nel settore stampa e propaganda.

Il 21.12.1979 fu arrestato a Padova perché colpito da m.c. di quella Procura della Repubblica, per associazione sovversiva e banda armata a seguito della nota inchiesta "7 Aprile".

E' inoltre colpito da m.c. n.1067/79-AGI emesso il 30.3.1981 dal G.I. presso il Tribunale di Roma per partecipazione a banda armata associazione sovversiva ed altro.

Il 24 settembre 1982 il Sostituto Procuratore di Roma, dott. Vecchioni, in base ad un'ordinanza della 1<sup>a</sup> Corte di Assise di Roma, emessa il giorno precedente, ne ha disposto la scarcerazione per decorrenza dei termini di custodia preventiva.

59

MODULARIO  
INTERNO 352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

FIGLIO

Raffaele, nato a Bari il 7.2.1954, ivi residente in via Brigata Regina n.16, domiciliato a Milano in Piazza Gasparri n.9.

La sua famiglia d'origine è composta dal padre Fiore Michele, operaio (deceduto), dalla madre Nasca Emanuella, casalinga (deceduta) e dai fratelli Antonio, Francesco, Maria, Chiara e Giuseppe.

In possesso di licenza media inferiore, ha lavorato come tornitore meccanico presso lo stabilimento "Breda Fucine" di Sesto San Giovanni (MI) abbandonando il lavoro nel 1976 senza un giustificato motivo e rendendosi irreperibile.

Di estrazione sociale molto modesta, ha prestato servizio militare e collocato in congedo anticipatamente perchè capo famiglia.

Simpatizzante della sinistra extraparlamentare, senza una collocazione ben precisa, ha presto aderito all'organizzazione terroristica denominata "Brigate Rosse".

Il 17.3.1979, è stato arrestato a Torino unitamente al brigatista Vincenzo Acella, perchè trovato in possesso di una pistola, documenti di identità contraffatti, lire 3 milioni circa e altri documenti comprovanti la sua appartenenza alle "Brigate Rosse".

...//..

60

MODULARIO  
INTERNO 1952

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

Risulta colpito dai seguenti provvedimenti giudiziari:

- 21.3.1979 - ordine di cattura s.n. emesso dalla Procura della Repubblica di Torino, per organizzazione e partecipazione a banda armata, associazione sovversiva, detenzione e porto di armi da guerra e comuni con relativo munizionamento, uso e contraffazione di documenti e sostituzione di persona.
- 27.4.1979 - Il Tribunale di Torino lo condanna alla pena di anni 3 e mesi 8 di reclusione, mesi 4 di arresto e lire un milione di multa per detenzione e porto abusivo di armi comuni e da guerra.
- 14.5.1979 - mandato di cattura s.n. emesso dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Torino per furto, rapina, ricettazione, aggressione in danno del M.llo di P.S. Antonino Di Tommaso, acquisto di armi con porto d'armi falso ed altro.
- 28.6.1980 - mandato di cattura s.n. emesso dal G.I. presso il Tribunale di Torino in relazione all'omici-

... 61

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

dio di Carlo Casalegno, commesso in Torino nel novembre 1977.

- 22.9.1980 - mandato di cattura n.631/78 RG - N.358/58 MC emesso dal G.I. presso il Tribunale di Torino per l'omicidio del M.llo di P.S. Rosario Berardi.
- 22.12.1980 - mandato di cattura n.54/80 ARG I emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma per insurrezione armata contro i poteri dello Stato, organizzazione, costituzione e partecipazione a banda armata denominata "Brigate Rosse".
- 8.4.1981 - mandato di cattura n.328/79 RGGI e n.47/81 RM emesso dal G.I. del Tribunale di Genova per concorso in omicidio in danno di Guido Rossa.
- 12.6.1981 - mandato di cattura n.16072/79 ARGPM -n.54/80 ARG I emesso dal Giudice Istruttore presso il Tribunale di Roma, per associazione sovversiva, partecipazione a banda armata ed altro.
- 14.10.1981 - mandato di cattura n.901/77+13 R.g. e n.90/81 R.M. emesso dal G.I. presso il Tribunale di Genova, per vari reati di natura terroristica.

E' detenuto.

62

Roma, li 20 settembre 1982

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 696  
MINISTERO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 696

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

FOLINI Maurizio Giuseppe Franco, nato a Milano il 17.8.1953, già ivi residente in via Cimabue n.5, dal marzo 1981 risulta emigrato per l'Arabia Saudita.

E' coniugato con Franco Patrizia, laureata in filosofia.

La sua famiglia d'origine è composta dal padre Folini Angelo, geometra e dalla madre Ruggi Angela, casalinga. Il fratello Riccardo è deceduto all'età di 26 anni a Nairobi.

Ex studente, già iscritto al 4° liceo scientifico.

Militante nei gruppi della sinistra dissidente passò in "Autonomia Operaia", aderendo alle frange più oltranziste dell'organizzazione.

Passato poi nel partito armato ha militato, con funzioni organizzative, in varie bande armate operanti con diverse sigle: "Nuclei Combattenti per il Comunismo", "Nuclei armati per il contropotere territoriale", "Gruppi di fuoco", "Movimento Comunista Rivoluzionario" e "CO.CO.RI." (Comitato Comunista Rivoluzionario).

Infine, con un ruolo di rilievo, passò nell'organizzazione terroristica denominata "Brigate Rosse".

Da indagini svolte, anche in base alle dichiarazioni rese da terroristi pentiti, è emerso che il Folini, nel 1978, come appartenente all'organizzazione eversiva "CO.CO.RI.", allora capeggiata dal noto Oreste Scalzone, si recò in Libano, con una imbarcazione da

..//..

63

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

diporto, da lui stesso condotta, e dopo aver acquistato una ingente quantità di armi e munizioni, le trasportò clandestinamente in Italia con lo stesso mezzo.

Tali armi una volta giunte in Italia furono distribuite a varie organizzazioni terroristiche.

Risulta colpito dai seguenti provvedimenti restrittivi:

- mandato di cattura n. 54/80 ARGİ emesso il 18.6.81 dal G.I. del Tribunale di Roma per detenzione di armi ed esplosivo per scopi terroristici, introduzione di armi ed esplosivi nel territorio dello Stato.
- mandato di cattura n. 59/80 ARGİ emesso il 20.6.81 dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma per "aver costituito e diretto una associazione variamente denominata diretta a sovvertire violentemente gli ordinamenti dello Stato mediante: 1) la perpetrazione di attentati alle persone; 2) l'importazione dal Libano di ingenti quantitativi di armi; 3) la consumazione di rapine; 4) il coordinamento con altri gruppi terroristici ideologicamente affini; 5) la costituzione di una banda armata organizzata per la consumazione di attentati.

E' latitante.

64

Roma, lì 21 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**FORASTIERI**

**Diego** di ignoto e di Forastieri Iliana, nato a Roma l'1/9/1950, residente a Ranica (BG) in via Marconi n.105, coniugato con Severi Egilde, nata a Cesena il 9/3/1957, inquisita per partecipazione a banda armata. Già impiegato presso lo stabilimento della "Falk Vittoria" si è poi dimesso dandosi alla clandestinità. Già attivista dei movimenti della sinistra extraparlamentare, aderì al movimento Autonomia Operaia, partecipando a tutte le manifestazioni di piazza, distinguendosi per faziosità ed intolleranza politica. Milita nell'organizzazione eversiva denominata "Nuclei Armati per il Contropotere Territoriale" diramazione di Prima Linea.

Legato da rapporti di stretta amicizia al noto terrorista Segio Sergio, insieme al quale si ritiene abbia commesso gravi attentati.

Il 9/5/1980 è stato arrestato a Bergamo, in esecuzione di ordine di cattura n.44/80 emesso il giorno prima, dalla Procura della Repubblica di Bergamo per associazione sovversiva, partecipazione a banda armata ed altro. Il 19/10/80, è evaso dalla casa circondariale di Piacenza ove era ristretto.

E' latitante.

Risulta colpito dai seguenti provvedimenti giudiziari:

./. .

65

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

- 12/6/1980 - ordine di cattura n.4295/80 RGAPM emesso dalla Procura della Repubblica di Milano per rapina aggravata commessa in Milano al posto Polfer della Stazione "Porta Genova" il 21/4/80;
- 7/11/80 - ordine di cattura n.50/80 RMC e n.3847/80 RG, emesso dalla Procura della Repubblica di Piacenza per evasione aggravata ed altro;
- 4/4/1981 - mandato di cattura n.228/81-F emesso dal G.I. del Tribunale di Milano, per porto e detenzione di armi da fuoco e da guerra;
- 16/4/1981 - mandato di cattura n.228/81(F) emesso dal G.I. del Tribunale di Milano per irruzione armata alla sede dell'Ispettorato Distrettuale Istituti Prevenzione e Pena di Milano;
- 13/5/1981 - mandato di cattura n.229/81-F emesso dal G.I. del Tribunale di Milano, per omicidio in persona di Paolo Paoletti commesso a Monza(MI) il 5/2/80;
- 8/8/1981 - Mandato di cattura n.I77/80 ARG, emesso dal G.I. del Tribunale di Bergamo, per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, fabbricazione, detenzione e porto di ordigni incendiari ed esplosivi, devastazione saccheggio, violenza aggravata, detenzione e porto abusivo di armi, furto, rapina, strage, danneggiamento, incendio, violenza a p.u., lesioni e violazione di domicilio;

.i. 66

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

- 21/9/1981 - mandato di cattura n.921/80-F.28 emesso dal G.I. del Tribunale di Milano, per concorso in irruzione nell'interno della sede della società "Magnetit Marelli" e reati connessi.(consumata in Milano il 18/3/77);
- 16/10/1981 - Il Tribunale di Piacenza lo ha condannato alla pena di anni 1 e mesi 6 di reclusione per evasione;
- 11/12/1981 - mandato di cattura n.921/80-F.102 RGGI emesso dal G.I. del Tribunale di Milano, per partecipazione a banda armata, associazione sovversiva ed altro;
- 15/12/1981 - mandato di cattura n.228/81-F RGGI, emesso dal G.I. del Tribunale di Milano, per concorso in rapina;
- 2/2/1982 - ordine di cattura n.75/82 RG - n.8/82 ROC, emesso dalla Procura della Repubblica di Rovigo, per strage aggravata, attentato per finalità terroristiche, fabbricazione, detenzione e porto abusivo di ordigni esplosivi e incendiari ed altro;
- 25/2/1982 - ordine di cattura n.96773/81-B emesso dalla Procura della Repubblica di Milano, per ferimento di Sergio Albertario e reati connessi, omicidio di Francesco Rucci, agente di custodia, pubblica istigazione ed apologia, propaganda ed apologia sovversiva, organizzazione di banda armata denominata Nuclei Comunisti.

67

Roma, 23 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO 1362

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 698

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

FRANCESCHINI Alberto, nato a Reggio Emilia il 26.10.1947, ivi residente in via Gorizia n.114/1, già domiciliato a Milano in via Cesena n.6, celibe.

La sua famiglia d'origine è composta dal padre Franceschini Carlo, operaio e dalla madre Capuana Luigina, casalinga.

Già studente universitario al 4° anno fuori corso della facoltà di Ingegneria Mineraria presso il Politecnico di Milano.

Già appartenente alla "Federazione Giovanile Italiana Lavoratori", aderì poi al "Movimento Studentesco".

Nel novembre 1969 ha partecipato al noto convegno di studi presso l'hotel Stella Maris di Chiavari (GE) dove furono poste le basi per la costituzione della organizzazione terroristica "Brigate Rosse".

Insieme a Curcio Renato, entrò in rapporto di collaborazione con i "Comitati Unitari di Base" (C.U.B.) tentando di opporre, alla linea contrattualistica e riformatrice propugnata dai sindacati, la tesi della violenza rivoluzionaria.

Dopo aver preso parte a varie iniziative in diverse organizzazioni della sinistra extraparlamentare si dette alla clandestinità per formare le prime basi e strutture delle "Brigate Rosse" di cui viene considerato uno dei capi storici.

..//..

68

MODULARIO  
INTERNO 1992

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898



# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

L'8.9.1974 è stato arrestato a Pinerolo (TO), unitamente a Renato Gurcio, in esecuzione dell'ordine di cattura s.n. emesso il 24.10.1972 dalla Procura della Repubblica di Reggio Emilia, per rapina pluriaggravata, associazione per delinquere e porto abusivo di armi e munizioni.

All'atto dell'arresto i due furono trovati in possesso di una borsa contenente armi, munizioni nonché documenti ed opuscoli delle "Brigate Rosse".

Risulta colpito dai seguenti provvedimenti giudiziari:

- 30.5.1974 - mandato di cattura emesso dal G.I. presso il Tribunale di Milano per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata denominata "Brigate Rosse".
- 18.5.1975 - condannato dal Tribunale di Reggio Emilia alla pena di anni 12 di reclusione per rapina pluriaggravata, associazione per delinquere, furto aggravato e porto abusivo di armi.  
In Appello la pena è stata ridotta ad anni 10 e mesi 6 di reclusione.
- 20.11.1975 - condannato dal Tribunale di Saluzzo (CN) alla pena di mesi 8 di reclusione per oltraggio pluriaggravato.

..//.. 69

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

- 20.4.1977 - condannato dal Tribunale di Bologna alla pena di anni 2 e mesi 6 di reclusione per istigazione a delinquere.
- 23.6.1978 - condannato dalla Corte di Assise di Torino alla pena di anni 14 e mesi 8 di reclusione, per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata.
- 27.10.1978 - ordine di cattura n.443/78 RG emesso dalla Procura della Repubblica di Firenze per reati vari commessi durante l'udienza del processo di Torino del marzo 1978.
- 17.10.1979 - condannato dalla Corte di Assise di Firenze alla pena di anni 10 di reclusione per oltraggio, apologia di reato, istigazione alla guerra civile ed altro.
- 8.12.1979 - la Corte di Assise di Appello di Torino conferma la sentenza di I° grado.
- 27.11.1980 - condannato dalla Corte di Assise di Perugia alla pena di anni 2 e mesi 4 di reclusione per vilipendio ed altro.
- 27.10.1980 - ordine di cattura s.n. emesso dalla Procura della Repubblica di Nuoro per sequestro di persona, fabbricazione e detenzione di ordigni esplosivi, duplice omicidio ed altro, a seguito della rivolta, avvenuta

..//..

70

MODULARIO  
INTERNO 1392

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 4 -

in pari data nel carcere di Nuoro, nella quale persero la vita i detenuti Zarrillo Francesco e Jaquinta Biagio.

21.10.1981 - condannato dal Tribunale di Cuneo ad anni 1 e mesi 8 di reclusione per tentata evasione ed altro.

15.2.1982 - la Corte di Assise di Appello di Perugia, in parziale modifica della sentenza di I° grado, riduce la pena ad anni 1 di reclusione per vilipendio ed altro.

E' detenuto.

71

Roma, li 23 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO '75/77

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**GALLINARI**

Prospero di Anselmo e di Ferretti Ormea, nato a Reggio Emilia, l'1/1/1951, risulta anagraficamente residente a Reggio Emilia, con domicilio ultimo in via Genovesi n.5.

E' coniugato dal 24/8/1981, con la nota brigatista rossa BRAGHETTI Laura e la sua famiglia originaria è così composta: padre, Gallinari Anselmo, nato a Reggio Emilia il 31/5/1916, conduttore per conto terzi di un podere agricolo; madre Ferretti Ormea, nata a Reggio Emilia l'14/1926, casalinga, residente in Reggio Emilia, via Salmaggia n.33/2; sorella, Gallinari Carla, nata a Reggio Emilia il 3/6/1958, salumaia, la quale abita per proprio conto in via Camellini n.1 in quanto separata dal marito, Cecchetton Pietro, nato ad Anguillara Veneta (PD) il 29/6/1954, residente a Reggio Emilia, via Guasco 11. Di estrazione sociale contadina, ha frequentato la seconda media inferiore ed ha svolto il mestiere di torchiarolo nelle cantine sociali di Gardena (RE).

Non ha prestato servizio militare perchè riformato.

Risulta colpito dai seguenti provvedimenti giudiziari:

- 14/11/1974 - arrestato a Torino da personale dell'Ufficio Politico, per tentato omicidio, detenzione di armi da guerra e comuni, partecipazione a banda armata ed altro;
- 21/1/1975 - mandato di cattura n.28/75 RM emesso dal G.I. del Tribunale di Torino per tentato omicidio, detenzione di armi da guerra e comuni, falsificazione di documenti, furto aggravato e per aver fatto parte, con mansioni di organizzatore, dell'associazione costituita in banda

72 ./.

MODULARIO  
INTERNO 1332

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

- armata denominata Brigate Rosse, avente per scopo il sovvertimento violento delle istituzioni sociali, economiche e politiche dello Stato;
- 13/10/1976 - ordine di cattura n.2337/76 ARG emesso dal Sost.Proc. della Repubblica di Bologna dott.Nunziata, per apologia di reato, sequestro di persona in danno dei giudici Sossi e Di Gennaro e di tentato omicidio in danno del giudice Bell'Anna e Margheriti, minacce nei confronti degli avvocati per costringerli a non esercitare la difesa d'ufficio costituente un pubblico servizio ed altro;
- 17/1/1977 - mandato di cattura n.2/77 emesso dal G.I. del Tribunale di Treviso per evasione aggravata, sequestro di persona, detenzione e porto abusivo di armi da guerra e comuni e rapina aggravata;
- 23/6/1978 - condannato dalla Corte d'Assise di Torino alla pena di anni 10 di reclusione e interdizione dai pubblici uffici, per partecipazione a banda armata denominata Brigate Rosse ed altro;
- 11/10/1978 - mandato di cattura n.634/78 RG emesso dal GI presso il Tribunale di Torino, per partecipazione a banda armata denominata Brigate Rosse, lesioni personali, porto illegale di varie armi ed altro;
- 12/12/1978 - mandato di cattura n.1482/78 AGI emesso dal Cons.Istruttore del Tribunale di Roma dott.Gallucci, per omicidio plurimo, sequestro di persona ed altro, in danno dell'on.Moro e degli agenti della scorta, associazione sovversiva e attentato alla Costituzione ed altro;

./.

73

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

- 24/9/1979 - arrestato a Roma da personale della Questura a seguito di conflitto a fuoco;
- 8/12/1979 - la Corte d'Assise di Appello di Torino, a parziale modifica della sentenza della Corte d'Assise di Torino del 23/6/78; riduce la pena ad anni 9 e mesi 11 di reclusione e interdizione perpetua dai pubblici uffici per partecipazione a banda armata denominata Brigate Rosse ed altro;
- 22/9/1980 - mandato di cattura n.631/78 RG e 358/80 MC emesso dal G.I. del Tribunale di Torino per concorso in omicidio del maresciallo di P.S. Berardi Rosario;
- 22/12/1980 - mandato di cattura n.54/80 ARG1 emesso dal GI presso il Tribunale di Roma per insurrezione armata contro i poteri dello Stato, organizzazione, costituzione e partecipazione a banda armata denominata Brigate Rosse;
- 11/1/1981 - ordine di cattura n.167363/80-B emesso dalla Procura della Repubblica di Roma, per concorso in sequestro di persona del giudice dott.Giovanni D'URSO;
- 15/1/1981 - rinviato a giudizio dal G.I. del Tribunale di Roma per omicidio della scorta dell'on.Moro, sequestro e assassinio del leader della DC, banda armata, rapina, falso, ricettazione, violazione della legge sulle armi ed altro;
- 8/8/1981 - mandato di cattura n.328/79 RGGI e n.47/81 RgeMand. emesso dal GI del Tribunale di Genova, per concorso in omicidio aggravato;

74

./.

MODULARIO  
INTERNO 1962

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

*Ministero dell'Interno*

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 4 -

- 12/6/1981 - mandato di cattura n.16072/79 ARGPM e n.54/80 RGGI, emesso dal G.I. del Tribunale di Roma, per associazione sovversiva, partecipazione a banda armata ed altro.
- 14/10/1981 - mandato di cattura n.901/77 RGG n. 90/81 RM, emesso dalla X Sezione del Tribunale di Genova per vari reati di natura terroristica.

E' detenuto.

75

Roma, li 21 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO 1952

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

GAMBINO Ferruccio, nato a Castelnuovo Calcea (AT) il 21. 9.1941, docente universitario presso l'Ateneo di Padova.

Figura di primo piano del disciolto movimento politico "Potere Operaio", passò ad "Autonomia Operaia", costituendo in Padova, dopo l'arresto di Toni Negri, il noto "Comitato 7 aprile contro la repressione" nella cui inchiesta rimase, fra l'altro, coinvolto.

In contatto con formazioni terroristiche straniere e con elementi delle B.R., è colpito da M.C. emesso dalla Sezione Istruttoria presso la Corte di Appello di Venezia per partecipazione a banda armata. E' latitante.

76

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 595

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

GENTILE SCHIAVONE Giovanni fu Camillo, nato a Grottole (MT) il 30/9/1949, residente a Napoli in via Luca Giordano n.56, celibe. E' sempre vissuto con lo zio paterno Schiavone Pasquale, ragioniere, pensionato dell'INPS e con la zia materna Gentile Raffaella, casalinga, che hanno provveduto alla sua educazione ed al suo mantenimento. E' in possesso del diploma di maturità classica. Ha frequentato fino al 5° anno della facoltà di medicina e chirurgia presso l'Università di Napoli. Ha simpatizzato ben presto per i movimenti della sinistra extraparlamentare ed è stato tra i principali promotori di manifestazioni di piazza sfociate poi in atti di violenza. Ha svolto intensa attività in favore del Movimento Studentesco e di Lotta Continua e successivamente si diede all'attività clandestina con il movimento eversivo denominato Nuclei Armati Proletari, di cui è stato uno tra i più qualificati esponenti. Legato da rapporti di stretta amicizia con i noti nappisti Delli Veneri Domenico, Mauro Aldo e Principe Vitaliano Eugenio, rimasto dilaniato dallo scoppio di un ordigno esplosivo, che stava confezionando. Ha assunto durante la latitanza i nomi falsi di: Esposito Gennaro, Scotto Fabio, Schiavone Carlo e De Vita Francesco. Il 15/7/1976 è stato arrestato a Roma, nel covo dei NAP di via Circonvallazione Nomentana 214. Risulta colpito dai seguenti provvedimenti giudiziari:

77 ./.

MODULARIG  
INTERNO 1882

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

- 15/3/1975 - ordine di cattura s.n. emesso dal Sost.Proc.di Napoli per ricettazione, furto a gravato, falsificazione di patente di guida, sequestro di persona, violenza e minaccia, detenzione di armi e munizioni, rapina ed altro. (accertati a Napoli fino all'11/3/1975);
- 17/4/1975 - ordine di cattura s.n. emesso dal Sost.Proc. della Repubblica di Napoli, per ricettazione, furto aggravato, violenza e minaccia, detenzione di armi e munizioni, falsificazione di patenti di guida, rapina ed altro;
- 27/5/1975 - mandato di cattura n.181/75 RMC emesso dal G.I. del Tribunale di Napoli, per associazione sovversiva denominata Nuclei Armati Proletari, partecipazione a banda armata, ricettazione, sequestro di persona ed altro;
- 11/11/1975 - mandato di cattura n.331/75 MC emesso dal G.I. del Tribunale di Napoli, per partecipazione ad associazione sovversiva, banda armata denominata NAP; ricettazione, furto aggravato ed altro;
- 18/12/1975 - mandato di cattura n.392/75 MC emesso dal G.I. del Tribunale di Napoli, per sequestro di persona a scopo di estorsione, lesioni personali, detenzione di armi ed altro (accertati a Napoli il 20/6/1975);
- 30/12/1975 - mandato di cattura n.405/75 MC emesso dal G.I. del Tribunale di Napoli, per concorso in sequestro di persona aggravato, furto aggravato, rapina, detenzione e porto illegale di armi e munizioni ed altro;

78

./.

MODULARE  
INTERNO 1982

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

- 15/1/1976 - mandato di cattura n.20/76 MC, emesso dal G.I. del Tribunale di Napoli, per concorso in rapina pluriaggravata, lesioni personali, detenzione e porto illegale di armi da fuoco e altro;
- 23/2/1976 - mandato di cattura n.68/75 MC emesso dal G.I. del Tribunale di Napoli, per falsità in documenti, ricettazione, detenzione e porto illegale di armi e di due pistole (accertato in Firenze e Napoli 28/2/75);
- 9/3/1976 - mandato di cattura n.86/76 MC emesso dal G.I. del Tribunale di Napoli, per danneggiamento, detenzione illegale di materiale esplodente, concorso in porto illegale di esplosivo, incendio, furto aggravato, attentato all'Autoparco della P.S. di Napoli ed altro;
- 8/4/1976 - mandato di cattura n.140/76 MC emesso dal G.I. del Tribunale di Napoli, per detenzione illegale in concorso di esplosivi, fabbricazione e porto illegale di ordigni esplosivi, istigazione a commettere reati, evasione aggravata, resistenza a p.u., devastazione ed altro;
- 16/2/1977 - la Corte d'Assise di Napoli lo ha condannato alla pena di anni 21 e mesi 7 di reclusione, nonchè di mesi 5 di arresto e lire 1.400.000 di multa e lire 70.000 di ammenda, per partecipazione ad associazione, detenzione e fabbricazione di ordigni esplosivi, detenzione di armi, sequestro di persona, rapina ed altro;
- 6/5/1977 - il Tribunale di Roma lo ha condannato alla pena di anni 9 di reclusione e lire 1.500.000 di multa, per detenzione e porto illegale di armi ed altro;

79

./.

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 4 -

- 17/12/1977 - la Corte d'Assise di Appello di Napoli, in parziale riforma della sentenza di I grado lo ha condannato alla pena di anni 20, mesi 1 di reclusione, lire 1.400.000 di multa, mesi 5 di arresto e lire 70.000 di ammenda;
- 24/10/1978 - il Tribunale di Napoli lo ha condannato alla pena di anni 4 di reclusione, lire 500.000 di multa per fabbricazione e detenzione illegale di materiale esplosivo ed altro.  
La sentenza è stata confermata in Appello;
- 30/11/1979 - la Corte d'Assise di Napoli lo ha condannato alla pena di anni 16 di reclusione, lire 500.000 di multa, per sequestro di persona, furto aggravato, detenzione illegale di armi e munizioni ed altro. Con la stessa sentenza gli è stato condonato un anno di reclusione e la pena pecuniaria.  
La sentenza è stata confermata in Appello.

E' detenuto.

80

Roma, 23 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO 1392

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**GUAGLIARDO** Vincenzo Raimondo, nato a Bou Arkoub (Tunisi) il 12/5/48, residente a Cologna Monzese (MI) in via F. Cavallotti 25, già domiciliato in S. Pietro Val Lemina (TO) via Cesare Pavese n.7, in possesso della licenza media inferiore. Operaio, coniugato con Marchesa Rossi Silvia, nata a Cavour (TO) il 23/6/1947, insegnante elementare, nota aderente alle Brigate Rosse, in atto detenuta.

La sua famiglia d'origine è composta dal padre Salvatore, operaio generico e dalla madre Ruggirelli Giacomina, casalinga.

Ha fatto parte del gruppo Potere Operaio e di Lotta Continua transitando, infine, nelle Brigate Rosse, ove ha ricoperto il ruolo di capo colonna.

Nomi falsi: Corrao Calogero, Lo Presti Ugo.

Il 19/1/1976 è stato arrestato a Milano, perchè ritenuto responsabile dell'attentato alla Caserma dei CC. di Milano-Musocco, nonchè per partecipazione a banda armata denominata "Brigate Rosse, detenzione abusiva di armi ed altro.

Il 23/6/1978 la Corte d'Assise di Torino lo ha condannato alla pena di anni 5 di reclusione, per associazione sovversiva, partecipazione a banda armata e detenzione abusiva di armi e munizioni. La stessa Corte ne ha ordinato però l'immediata scarcerazione per decorrenza dei termini di custodia preventiva, con l'obbligo di risiedere nel Comune di S. Pietro Val Lemina (TO) e di presentarsi una volta alla settimana alle Autorità di P.S.

81 ./.

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 696

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

Il 4/8/1978 si è allontanato arbitrariamente dal luogo del soggiorno obbligato rendendosi irreperibile.

Il 21/12/80 è stato arrestato a Torino insieme alla nota Nadia Ponti.

E' detenuto.

Risulta colpito dai seguenti provvedimenti giudiziari:

- 26/5/1976 - mandato di cattura n.790/76 emesso dal G.I. del Tribunale di Milano, per partecipazione ad associazione sovversiva e banda armata denominata Brigate Rosse, detenzione e porto abusivo di armi e munizioni ed altro;
- 23/6/1977 - la Corte d'Assise di Milano lo ha condannato alla pena di anni 3 e mesi 6 di reclusione e lire 300.000 di multa, per porto abusivo di armi e munizioni;
- 4/8/1978 - mandato di cattura n.6405/78 emesso dal Tribunale di Torino "Sezione Feriale", per inosservanza agli obblighi impostogli all'atto della scarcerazione;
- 27/10/1978 - ordine di cattura 4443/78 RG emesso dalla Procura della Repubblica di Firenze, per oltraggio ed altro, reati commessi nel corso del processo di Torino marzo '78;
- 8/2/1979 - la Corte d'Assise di Appello di Milano, in parziale modifica della sentenza di I grado riduce la pena ad anni 2 e mesi 6 di reclusione e lire 200.000 di multa, di cui anni 2 condonati e l'intera pena pecuniaria;
- 17/10/1979 - la Corte di Assise di Firenze lo ha condannato alla pena di anni 8 di reclusione, per oltraggio, apologia di reato e istigazione alla guerra civile;

82 ./.

MODULARIO  
INTERNO 1982

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

- 8/12/1979 - la Corte d'Assise d'Appello di Torino conferma la sentenza di 1° grado;
- 7/6/1980 - ordine di cattura n.83/80 emesso dalla Procura della Repubblica di Venezia per costituzione e partecipazione a banda armata denominata Brigate Rosse, nonché di duplice omicidio, detenzione di armi ed altro;
- 19/11/1980 - la Corte d'Assise di Appello di Firenze conferma la sentenza di I grado;
- 27/11/1980 - la Corte d'Assise di Perugia lo ha condannato alla pena di anni 2 per oltraggio ed altro;
- 22/12/1980 - mandato di cattura n.54/80 ARG I emesso dal G.I. del Tribunale di Roma, per insurrezione armata contro i poteri dello Stato, organizzazione, costituzione e partecipazione a banda armata denominata Brigate Rosse;
- 22/1/1981 - Il Tribunale di Torino lo ha condannato alla pena di anni 6 e mesi 6 di reclusione per detenzione e porto abusivo di armi;
- 31/3/1981 - mandato di cattura n.759/80 RGGI n.54/81 RG emesso dal G.I. del Tribunale di Genova per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, porto abusivo di armi comuni e da guerra ed altro;
- 17/6/1981 - la Corte d'Assise di Torino lo ha condannato ad anni 13 di reclusione e mesi 6 di arresto per il reato di partecipazione a banda armata, associazione sovversiva, detenzione e porto abusivo di armi e munizioni, ricettazione ed altro;

./.

83

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 4 -

- 12/6/1981 - mandato di cattura n.16072/79 ARGPM e n.54/80 ARG I emesso dal G.I. del Tribunale di Roma, per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata ed altro;
- 14/10/1981 - mandato di cattura n.901/77 + 13/RGG e n.90/81 RM, emesso dalla X Sezione del Tribunale di Genova, per vari reati di natura terroristica;
- 15/2/1982 - la Corte d'Appello di Perugia, in parziale riforma della sentenza di 1° grado, riduce la pena ad anni 2 e mesi 10 di reclusione;
- 20/3/1982 - la Corte d'Assise d'Appello di Torino conferma la sentenza di 1° grado;

Il 27/4/1982 ha sottoscritto, unitamente ad altri appartenenti all'ala "militarista" delle BR, un documento consegnato al Presidente della Corte d'Assise di Roma nel corso del processo per l'omicidio dell'on.Moro e della sua scorta.

84

Roma, 23 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO 1952

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

LAURICELLA Francesco, nato a Ponte Nossza (BG) il 17.3. 1947, residente a Vicenza, laureato in lettere e filosofia; insegnante.

Proveniente da Potere Operaio, si distinse per il suo attivismo nell'Autonomia Vicentina.

Più volte denunciato per reati comuni e di ordine pubblico, a seguito dell'esplosione di Thiene è stato colpito da ordine di cattura, emesso il 3.5.1979, dalla Procura della Repubblica di Vicenza, per detenzione e porto abusivo di armi da guerra, rapina, partecipazione a banda armata ed associazione sovversiva.

E', tuttora, latitante.

85

MICROFILM  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- LIGAS** **Natalia**, nata a Bono (SS) il 21/12/1958, residente a Portotorres (SS) in via Pacinotti n.38, nubile, legata sentimentalmente al noto brigatista Maurizio IANNELLI, detenuto. La sua famiglia d'origine è composta dal padre Ligas Luigi, deceduto, dalla madre Dore Salvatorangela, deceduta e dai fratelli Antonia, Mario, Elisabetta, Battistina, Ada e Rita. Nel 1979 conseguita la maturità scientifica, si è iscritta alla facoltà di sociologia presso l'Università di Roma. Proveniente dal movimento cattolico "Comunione e Liberazione" è stata attivista sindacale presso la CGIL di Portotorres, successivamente transitò nel movimento "Autonomia Operaia" ed infine nell'organizzazione terroristica denominata Brigate Rosse assumendo il nome di battaglia di "Angela".
- Risulta colpita dai seguenti provvedimenti giudiziari:
- 22/12/80 - mandato di cattura n.54/80 ARG1 emesso dal G.I. del Tribunale di Roma, per insurrezione armata contro i poteri dello Stato, organizzazione e costituzione di banda armata denominata Brigate Rosse;
  - 15/1/1981 - ordine di cattura n.167363/80-B emesso dalla Procura della Repubblica di Roma, per associazione sovversiva, banda armata, concorso in omicidio pluriaggravato, sequestro di persona a scopo terroristico (omicidio del Gen. dei CC. Calvaligi e sequestro di persona del giudice D'Urso);
  - 25/1/1981 - mandato di cattura n.134/80 RGN n.147/81 RMC emesso dal G.I. del Tribunale di Cagliari, per partecipazione a banda armata ed altro. (sparatoria avvenuta il 15/2/80 in piazza Matteotti con la Polizia a Cagliari);

./. 86

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

- 12/6/1981 - mandato di cattura n.160/72/79 ARGPM n.54/80 ARGGI emesso dal G.I. del Tribunale di Genova, per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata.
- 4/3/1982 - mandato di cattura n.109/82 MCAT emesso dal G.I. del Tribunale di Napoli, per sequestro di persona a scopo di estorsione dell'assessore regionale Ciro Cirillo ed altro;
- 30/6/1982 - mandato di cattura n.794/82 GI n.240/82 MC emesso dal G.I. del Tribunale di Napoli, per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata denominata Brigate Rosse, nonchè per concorso nella nota rapina delle armi custodite presso la caserma "Pica" di S.Maria Capua Vetere;
- 22/7/1982 - ordine di cattura n.1220/26-A/82 RG emesso dalla Procura della Repubblica di Napoli, per partecipazione ad associazione sovversiva, banda armata, detenzione e porto illegale di armi e munizioni, duplice omicidio in persona del V.Q. Antonio Ammaturo e dell'agente di scorta Pasquale Paola, sequestro di persona ed altro. E' latitante.

87

Roma, 21 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

MACRI'

Carlo Tommaso, nato a Siderno il 23.8.1940, residente a Reggio Calabria.

Già militante dell'Unione Comunisti Italiani (m.l.) e del P.C. (m.l.) Italiano, in seno al quale ricoprì anche la carica di Segretario Provinciale; candidato (non eletto) alle elezioni politiche del 1972 per la lista "Servire il popolo", transitò, poi, in Autonomia Operaia.

Più volte denunciato per reati contro l'ordine pubblico e per associazione sovversiva, nel 1979 fu colpito da ordine di cattura per associazione sovversiva con finalità di terrorismo.

L'8.6.1981 la Corte d'Assise di Cosenza lo condannò, in contumacia, ad anni 1 e mesi 6 di reclusione per cospirazione politica mediante accordo.

Risulta altresì colpito da altro M.C. emesso nel 1980 dal G.I. del Tribunale di Catanzaro per associazione sovversiva.

E' latitante.

JY

MODULARIO  
INTERNO 4692

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

MORETTI **Mario**, nato a Porto S. Giorgio (AP) il 16.1.1946, residente a Milano in via Ande 16.

E' coniugato con Cocchetti Amelia, impiegata presso l'editrice "Sciascia" di Milano, dalla quale è separato.

Ha un figlio, Marcello, nato a Milano nel 1970.

La sua famiglia d'origine risulta così composta:

padre, Moretti Gino, nato a Fermo il 22.11.1909, mediatore di bestiame, deceduto; madre, Romagnoli Ada, nata a Porto S. Giorgio il 26.5.1910, insegnante di musica; fratelli: Maurizio, nato a Porto S. Giorgio il 10.1.1949, elettricista delle Ferrovie dello Stato; Milena, nata a Porto S. Giorgio il 3.12.1952, maestra di asilo, coniugata; Maria, nata a Porto S. Giorgio il 11.6.1944, coniugata.

Perito industriale, già studente in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Ha lavorato come tecnico presso la "SIT-SIEMENS" di Milano.

Ha militato in Lotta Continua, prendendo parte alle manifestazioni organizzate dalla sinistra extraparlamentare.

Nel novembre del 1969 ha partecipato al noto convegno di studi svoltosi nell'albergo Stella Maris di Chiavari, nel corso del quale sono state poste le basi per la costituzione delle "Brigate Rosse".

Entrato a far parte di detta organizzazione, nel 1972 si è reso irreperibile.

Il 4.4.1981 è stato arrestato a Milano insieme a Fenzi Enrico.

Risulta colpito dai seguenti provvedimenti restrittivi:

...//...

pa

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

- 4/5/1972 - ordine di cattura s.n. emesso dalla Procura della Repubblica di Milano per concorso in formazione e partecipazione a banda armata denominata Brigate Rosse (indagini caso Feltrinelli);
- 23/6/1978 - condannato dalla Corte d'Assise di Torino alla pena di anni 5 di reclusione, interdizione perpetua dai pubblici uffici, per partecipazione a banda armata.
- 26/6/1979 - mandato di cattura n.99/79 RG emesso dal GI del Tribunale di Genova perchè responsabile di sequestro di persona in danno dell'ing.P.Costa, nonchè di sequestro e lesioni personali in danno del dirigente della DC F.Peschiera ed altro;
- 12/12/1978 - mandato di cattura n.1482/78 emesso dal G.I. del Tribunale di Roma per avere in concorso con altri partecipato al sequestro e successivamente all'omicidio dell'on.A.Moro e dell'eccidio della sua scorta, associazione sovversiva denominata Brigate Rosse, attentato alla Costituzione ed altro;
- 26/11/1979 - mandato di cattura n.1482/78-A emesso dal G.I. del Tribunale di Roma per lesioni personali in danno di Remo Cacciafesta, detenzione e porto illegale di armi comuni e da guerra e relative munizioni (reati commessi a Roma fino al 21/6/1977), lesioni personali in danno di Emilio Rossi, detenzione e porto illegale di armi comuni e da guerra e relative munizioni (reati commessi a Roma il 3/6/1977), per

./. 90

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

- detenzione di armi clandestine comuni, tentato omicidio in danno dell'esponente della DC Publio Fiori (reati commessi a Roma il 2/11/1977), furto ed altro;
- 29/2/1980 - mandato di cattura n.2179/78 emesso dal G.I. del Tribunale di Torino per omicidio Berardi e reati connessi perpetrati a Torino il 10/3/1978;
  - 5/4/1980 - mandato di cattura s.n. emesso dal G.I. del Tribunale di Torino per costituzione di banda armata;
  - 17/6/1980 - mandato di cattura n.840/78 emesso dal G.I. presso il Tribunale di Torino per omicidio di Coco Francesco, Saponara Giovanni, Dejana Antonio e reati connessi perpetrati l'8/6/76;
  - 28/6/1980 - mandato di cattura n.635/78 emesso dal G.I. del Tribunale di Torino per omicidio Casalegno e reati connessi perpetrati a Torino il 16/11/77;
  - 23/12/1980 - mandato di cattura n.1200/78 emesso dal G.I. del Tribunale di Torino per rapina aggravata e reati connessi perpetrati a Torino il 17/11/78;
  - 31/1/1981 - mandato di cattura n.1292/77 emesso dal G.I. del Tribunale di Torino per tentato omicidio di Munari e reati connessi perpetrati a Torino il 22/4/1977;
  - 31/1/1981 - mandato di cattura n.431/78 emesso dal G.I. del Tribunale di Torino per tentato omicidio di Picco Giovanni e reati connessi perpetrati a Torino 24/3/78;

./.

91

MODULARIO  
INTERNO 1952

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 4 -

- 31/1/1981 - mandato di cattura n.870/78 emesso dal G.I. del Tribunale di Torino per tentato omicidio app; di P.S. Ciardiello Mario e reati connessi perpetrati a Torino il 21/6/78;
- 31/1/1981 - mandato di cattura n.663/78 emesso dal G.I. del Tribunale di Torino per omicidio di Puddu Maurizio e reati connessi perpetrati a Torino il 13/7/77;
- 6/2/1981 - mandato di cattura n.430/78 emesso dal G.I. del Tribunale di Torino per tentato omicidio Ghiretto e reati connessi perpetrati a Torino il 10/1/78;
- 10/2/1981 - mandato di cattura n.689/77 emesso dal G.I. del Tribunale di Torino per omicidio Croce e reati connessi perpetrati a Torino il 28/4/1977;
- 9/3/1981 - mandato di cattura n.107/81 emesso dal G.I. del Tribunale di Torino per l'assalto alla sezione DC di via G.Bruno e reati connessi perpetrati a Torino il 14/4/79
- 10/3/1981 - mandato di cattura n.5784/78 emesso dal G.I. del Tribunale di Torino per tentato omicidio Ravaioli e reati connessi perpetrati a Torino il 6/7/78;
- 6/4/1981 - mandato di cattura n.19/81 emesso dal G.I. del Tribunale di Torino per ferimento Farina e reati connessi perpetrati a Torino il 14/3/79;
- 6/2/1981 - mandato di cattura 816/78 RGGI e n.18/81 RMC emesso dal G.I. del Tribunale di Genova per omicidio

./. 92

MODULARIO  
INTERNO 1982

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 5 -

- pluriaggravato in danno del Comm. Capo di P.S. Esposito Antonio;
- 13/2/1981 - mandato di cattura n.1084/79 RGGI e n.23/81 RMC emesso dal G.I. del Tribunale di Genova per omicidio pluriaggravato in danno del maresciallo dei CC. Battaglioni e del carabinieri Tosa Mario;
  - 13/2/1981 - mandato di cattura n.106/80 RGGI e n.24/81 RMC emesso dal G.I. del Tribunale di Genova per omicidio pluriaggravato in danno del Ten.Col. Tuttobene e dell'app. Casu;
  - 6/4/1981 - ordine di cattura n.2428/81-A e n.562/81 OC emesso dalla Procura della Repubblica di Milano per il delitto di cui all'art.280 C.P., porto e detenzione illegale di armi da fuoco e da guerra e relative munizioni, danneggiamento ed altro;
  - 8/4/1981 - mandato di cattura n.328/79 RGGI e n.47/81 RG emesso dal G.I. del Tribunale di Genova per omicidio sindacalista Guido Rossa;
  - 13/5/1981 - condannato dal Tribunale di Milano ad anni 8 di reclusione e mesi 1 di arresto ed interdizione perpetua dai pubblici uffici per detenzione e porto abusivo di armi e munizioni, falsità e falsificazioni pubblici sigilli e ricettazione;
  - 12/6/1981 - mandato di cattura n.160/79 ARGPM e n.54/80 ARG I emesso dal G.I. del Tribunale di Roma, per associazione sovversiva, partecipazione a banda armata ed altro;

./. 93

MODULARIO  
INTERNO 4282

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 6 -

- 16/6/1981 - mandato di cattura n.491/81-F emesso dal G.I. del Tribunale di Milano per omicidio in danno di tre appartenenti alla Polizia (Milano 8.1. 1980).
- 14/10/1981 - mandato di cattura n. 901/77 + 13 RGG n.90/81 RM; emesso dal G.I. presso il Tribunale di Genova, per vari reati di natura terroristica.
- 4/3/1982 - mandato di cattura n. 111/82 MCAT, emesso dal G.I. del Tribunale di Napoli, per partecipazione a banda armata, omicidio dell' assessore regionale Pino Amato, detenzione illegale di armi ed altro.

E' detenuto.

ah

Roma, li 21 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

MORUCCI Valerio di Virgilio e di Moretti Rina, nato a Roma il 22/7/1949, risulta anagraficamente residente in Roma, con domicilio in via A. Caroncini 2, int. 14.

E' celibe e la sua famiglia originaria si compone: dal padre, Morucci Virgilio di Primo e di Antonelli Anna, nato a Roma il 30/7/1912, pensionato; dalla madre, Moretti Rina di Giovanni e di Silvestri Caterina, nata a Roma l'11/9/1911, casalinga, residenti a Tarquinia in via IV Novembre 17 e della sorella, Morucci Paola, nata a Roma il 19/7/1946, impiegata, coniugata con Pompei Maurizio di Angelo, nato a Roma il 29/1/1944, geometra, residenti in Roma via Campo di Mele 79/8.

Di modesta estrazione sociale.

E' fornito di diploma di abilitazione magistrale ed iscritto alla facoltà di magistero dell'Università di Roma.

Non ha mai svolto una ben definita attività lavorativa.

Nel 1973 si allontanò dalla capitale e per un lungo periodo non si ebbero sue notizie.

Il 13 febbraio 1974, unitamente al connazionale Maesano Libero, fu arrestato alla Frontiera svizzera mentre tentava di introdurre nel territorio italiano alcuni parti di due fucili mitragliatori in dotazione all'esercito elvetico, di provenienza furtiva.

Presso gli uffici giudiziari sul suo conto si rileva:

- 27/5/1970 - sentenza istruttoria del Tribunale di Roma, n.d.p. per amnistia dal concorso nei reati previsti e puniti dagli artt. 340, 633 e 635 C.P.;

.1. qh

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

- 10/7/1972 - Tribunale Roma - n.d.p. per il reato di cui all'art. 337 C.P.; n.d.p. per amnistia, da quello di cui all'art.633 C.P. e n.d.p., perchè il fatto non costituisce reato, per quelli di cui agli artt.582 e 585 C.P.;
- 15/2/1973 - Tribunale di Roma - n.d.p. per il reato di furto, per amnistia, dal reato di acquisto di cose di sospetta provenienza;
- 1/2/1978 - Pretura di Roma - per il reato di cui all'art.590 C.P. e lire 80.000 di multa, pena sospesa;
- 4/7/1979 - Tribunale di Roma - 3ª Sezione penale - anni 7 di reclusione, lire 2000000 di multa ed interdizione perpetua dai pubblici uffici, per detenzione illegale di armi da guerra e munizioni (ricorso in appello).

A carico del predetto risultano, altresì, pendenti i seguenti procedimenti:

presso la Iª Sezione penale del Tribunale di Roma (procedimento penale proveniente dal P.M. di Como n.330/75) per i reati di cui agli artt.110 C.P. e 25, 282, 293 T.U. legge 23/1/1873, n.43 e 1 e 70 del D.P.R 26/10/1972, n.633;

presso la Sezione Istruttoria della Procura Generale di Roma per i reati di cui agli artt.110, 306, 2º comma, in relazione all'art.270, 3º comma, e 283 C.P.

./. 96

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

Risulta altresì colpito dai seguenti provvedimenti restrittivi:

- 6/9/1977 - ordine di cattura n.238/77 emesso dalla Procura Militare di Roma, per mancata presentazione alle armi;
- 24/4/1978 - mandato di cattura n.1482/78 RG emesso dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Roma, dott.Gallucci, per omicidio plurimo aggravato in danno dell'on.Moro e degli uomini di scorta, sequestro di persona, associazione sovversiva denominata Brigate Rosse, attentato alla Costituzione ed altro;
- 26/11/1979 - mandato di cattura n.18/78 RGPM e n.1482/78 RGI, emesse dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Roma, dott.Gallucci, per concorso negli attentati ai danni di Cacciafesta Remo, Rossi Emilio e Fiori Publio, nonchè dei reati minori;
- 21/12/1979 - ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Milano, per concorso in insurrezione armata contro i poteri dello Stato e partecipazione a banda armata;
- 22/10/1980 - mandato di cattura n.54/80 ARG1, emesso dal GI del Tribunale di Roma, per insurrezione armata contro i poteri dello Stato, organizzazione, costituzione e partecipazione a banda armata denominata Brigate Rosse;
- 12/6/1981 - mandato di cattura n.16072/79 ARGPM e n.54/80/ARG1, emesso dal GI del Tribunale di Roma, per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata ed altro;

.1. 97

MOL. CLARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 4 -

- 20/6/1981 - mandato di cattura n.54/80 ARG1, emesso dal G.I. del Tribunale di Roma, per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, attentati alle persone e beni immobili, detenzione e porto abusivo di armi e materiali esplosivi, rapine ed altro;
- 14/10/1981 - mandato di cattura n.901/77 +13 e n.90/81 RM, emesso dal G.I. della X Sezione penale del Tribunale di Genova, per vari reati di natura terroristica.
- Già esponente del disciolto movimento Potere Operaio.
- Attualmente è detenuto.

99

Roma, 20 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 696

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

NEGRI Antonio (detto Tony), nato a Padova l'1.8.1933, è residente anagraficamente in via Montello n°27, tel.652311. Dal 1978, ha risieduto di fatto a Milano in via Stefano Jacini n°4, in via Vetere 12 e in via Boccaccio 1.

Dal 1966 al 1979 trasferì temporaneamente la residenza a Venezia.

Figlio di un insegnante di origine emiliana, deceduto a Padova nel 1936, è cresciuto praticamente con la madre, MALVEZZI Aldina, in atto residente a Padova, via Brigata Padova n°4 ed alla sorella Annamaria, ora di anni 59, convivente con la madre. Il fratello Enrico risulta deceduto in Jugoslavia nel 1943. Un'altra sorella, Teresa, morì pochi giorni dopo la nascita, a Padova, nel 1931.

Nel 1961 contrasse matrimonio con MEO Paola, nata a Venezia il 20.11.1936, insegnante, residente a Milano, via Boccaccio 1, dove vive con i due figli avuti dal Negri: Anna e Francesco, rispettivamente di 18 e 14 anni.

Si è laureato in lettere e filosofia presso l'Università di Padova nel 1956 presentando una tesi su un periodo storico tedesco.

/... 99

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

Risulta inoltre aver frequentato dei corsi di specializzazione in filosofia presso Istituti di Parigi e di Tubinga (Germania Federale).

Conosce perfettamente il tedesco e il francese.

Dal 1958 è libero docente di filosofia del diritto presso l'Università di Padova e dal 1977 è direttore dell'Istituto di scienze politiche dello stesso Ateneo, ove, prima di essere arrestato, insegnava "dottrina dello Stato".

Nell'anno accademico 1972/1973 ebbe un incarico presso l'Università cattolica di Milano.

Sembra abbia insegnato per un certo periodo anche alla Sorbona.

Dal gennaio al luglio del 1978 si mise in aspettativa dichiaratamente per seguire dei corsi presso la facoltà di scienze sociali dell'Università di Parigi e in un non meglio indicato Ateneo americano. Nello stesso periodo, però, fu notato molto spesso in Padova.

Non ha prestato servizio militare ai sensi dell'art. 85/3.

Ancora studente, iniziò una certa attività politica

/... 100

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

nelle file del P.S.I., mettendosi in particolare evidenza nell'ambito locale sia per la sua perspicacia e spregiudicatezza che per alcune valide pubblicazioni che riflettevano all'epoca le ideologie del partito.

Fautore di una più incisiva "politica rivoluzionaria", costituì, con altri, l'M.S.D. (Movimento Socialista Dissidente), che rappresentava allora l'estrema sinistra del P.S.I., per la cui corrente venne anche eletto consigliere comunale.

Intanto nasceva un nuovo movimento politico: "Potere Operaio" in seno al quale egli riuscì a collocarsi in una posizione di leader.

Dopo la nota scissione socialista, si avvicinò al PSIUP e nel 1968, unitamente a Emilio VESCE, Laura BETTINI ed altri fu tra coloro che si prodigarono per l'avvicinamento di "Potere Operaio" al "Movimento Studentesco" romano, che faceva capo a Franco PIPERNO e Oreste SCALZONE.

Le ideologie del professore si propagarono rapidamente per la sua costante presenza negli ambienti politici, per

./... 101

MODULARIO  
INTERNO 1952

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 090

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 4 -

la diretta partecipazione a numerose pubblicazioni della sinistra rivoluzionaria e per gli stretti contatti che egli riuscì a mantenere sempre con esponenti dei diversi movimenti, anche semiclandestini, come con Gianfranco FAINA, latitante dal 1977, capo della banda armata denominata "Azione Rivoluzionaria". Partecipò, come osservatore, al convegno dei filo-cineasti di Piombino; al convegno nazionale dei Comitati di "Avanguardia Operaia" e seguì da vicino gli sviluppi della successiva scissione di questi ultimi, dalla quale nacquero i "Maoisti" e gli "Operaisti", che ebbero come proprio organo di stampa "Potere Operaio", al quale il Negri collaborò attivamente.

Partecipò al convegno di "Potere Operaio" di Firenze del gennaio 1970 ove presentò una sua relazione sulla "struttura del capitalismo in Italia", indicando in maniera più che critica il presunto sfruttamento degli operai nelle fabbriche e attaccando le istituzioni nazionali come la scuola, l'apparato sanitario, le case, ecc..., ed iniziando a gettare le basi di alcuni suoi principi secondo cui non ci può essere "Potere Operaio" senza una "politica rivoluzionaria", per la cui diffusione istituì in Padova addirittura dei corsi di "cultura popolare".

Fu uno degli organizzatori del convegno di "Potere Operaio"

/... 102

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 698

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 5 -

di Padova e della successiva "Terza conferenza nazionale di organizzazione" del "movimento" che ebbe luogo a Roma nel 1971, nel corso della quale venne eletto componente del "consultivo nazionale" ed il "movimento" venne presentato come "partito della insurrezione" con specifici compiti di preparazione politico-militare di avanguardie proletarie.

In sostanza la conferenza servì per la preparazione della lotta anti-sindacale e violenta lievitata nel motto "ribellarsi - organizzarsi - armarsi" che circolava nell'entourage del prof. Negri e sviluppatasi poi negli anni successivi.\*

La vita del "movimento", però, non era molto tranquilla e la spaccatura che si andava avvertendo da qualche tempo assunse una dimensione definitiva nel luglio del 1973, al convegno di Rosolina ove fu sancita praticamente la fine di "Potere Operaio" come movimento politico ufficiale.

E' un momento di transizione in cui l'ideologia m.l., sulla spinta della rivoluzione culturale cinese, cerca di affermarsi attraverso organizzazioni clandestine operanti in bande armate, la cui attività, in un certo senso, mise in ombra la "pericolosità" dei principi del prof. Negri, che sviluppava intanto una sua tematica sulle

./... 103

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 6 -

"autonomie", le quali, pur non essendo organizzate in partito e senza essere elandestine, avrebbero avuto il compito di fare esplodere la "violenza rivoluzionaria" ad opera delle "masse".

In virtù di questa tematica nacquero circoli, comitati e collettivi che riunirono operai, studenti, disoccupati ed altri gruppi rimasti isolati che formarono poi le strutture dell'autonomia Operaia organizzata, della quale, negli anni successivi, anche da certa stampa, Toni Negri venne considerato il "padre".

A suo carico risultano emessi i seguenti provvedimenti restrittivi:

- 6.4.1979 - mandato di cattura n.710/79 emesso dalla Procura della Repubblica di Padova, per associazione sovversiva, costituzione e partecipazione a banda armata, denominata "brigate rosse";
- 7.7.1979 - mandato di cattura n.1057/79 R.G.I. emesso dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, per aver organizzato e promosso un'associazione eversiva, costituita in più bande armate; per aver promosso una insurrezione armata contro i poteri dello Stato ed altro;
- 24.1.1980 - ordine di cattura n°9914/79-A emesso dalla Procura della

./... 104

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 696

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 7 -

Repubblica di Milano per concorso in tentativo di se  
questro di persona (sequestro Giuseppe Duina), deten  
zione e furto di armi da sparo e furto aggravato, con  
corso in rapina e furto aggravato e concorso in ricet  
tazione.

11.1.1981 - ordine di cattura n°1/81 O.C. emesso dalla Procura del  
la Repubblica di Trani (BA) per minaccia e lesioni a  
P.U., sequestro di persona, danneggiamento, fabbricazione  
e detenzione di ordigni esplosivi od incendiari con fi  
nalità di terrorismo e di eversione.

30.3.1981 - mandato di cattura n°1067/79 - AGI emesso dal G.I. del  
Tribunale di Roma Dott. F. Amato, per associazione soy  
versiva e partecipazione a banda armata ed altro.

Attualmente è detenuto presso il carcere romano di Re  
bibbia.

105

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 696

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N I E R I

Giuseppe Luciano, nato a Lentini il 19.2.1946, residente in Roma, via Dei Campani n.83, portantino presso il Policlinico Umberto I°.

Attivista del movimento "Autonomia Operaia" ha numerosi precedenti per reati contro l'ordine pubblico.

Sorpreso a trasportare, nel 1979, in Ortona, insieme con Daniele Pifano e Giuseppe Luciano Nieri, due missili terra-aria e tratto, quindi, in arresto, è stato condannato, dal Tribunale di Chieti ad anni 7 di reclusione, poi ridotti a 5 dalla Corte di Appello di l'Aquila.

106



MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

NOVELLI

Luigi, nato a Roma il 12/2/1953, ivi residente in via Pisino 70, domiciliato in via Gabrio Serbelloni 42, coniugato con Petrella Marina, nota aderente alle Brigate Rosse in atto latitante. Esercitava il mestiere di fabbro in proprio. La sua famiglia d'origine è composta dal padre, Roberto, operaio e dalla madre Bellucci Annita, casalinga. Politicamente non si era mai evidenziato. Il suo nome è emerso in seguito alla scoperta del covo di via Gradoli. Il 4/1/1979 è stato arrestato a Roma per partecipazione a banda armata denominata Brigate Rosse, detenzione di armi comuni e da guerra. Il 7/5/1980 è stato scarcerato per decorrenza dei termini di custodia preventiva, con l'obbligo del soggiorno obbligato nel Comune di Montereale (AQ). L'11/8/1980 si è allontanato arbitrariamente dal Comune di soggiorno rendendosi irreperibile. Fa parte della "Direzione strategica" delle Brigate Rosse. Risulta colpito dai seguenti provvedimenti giudiziari:

- 14/8/1980 - mandato di cattura n.1482/ARGI emesso dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma;
- 15/1/1981 - ordine di cattura n.I67363/80-B emesso dalla Procura della Repubblica di Roma per associazione sovversiva, banda armata, concorso in omicidio pluriaggravato e sequestro di persona a scopo terroristico (omicidio gen. dei CC.Galvaligi e sequestro D'Urso);

./. 107

MODULÁRIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.G. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

- 14/7/1981 - ordine di cattura n.4851/4/C/81 RC emesso dalla Procura della Repubblica di Napoli, per sequestro di persona, duplice omicidio ed altro;
- 18/2/1982 - ordine di cattura n.186/82-A RGPM e n.60/82 RGOC emesso dalla Procura della Repubblica di Verona per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata con finalità di terrorismo, sequestro di persona, detenzione abusiva di armi, rapina ed altro;
- 3/3/1982 - mandato di cattura n.544/82 ARG emesso dal G.I. del Tribunale di Roma, per partecipazione a banda armata e per concorso in spionaggio politico e militare;
- 25/3/1982 - è stato condannato dal Tribunale di Verona alla pena di anni 26 di reclusione e lire 1.000.000 di multa, per associazione sovversiva, partecipazione a banda armata, sequestro di persona, detenzione abusiva di armi, rapina ed altro.

108

Roma, 23 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO 1332

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 696

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P A C E Lanfranco fu Pietro e di Catignani Angela, nato a Fagnano Alto (l'Aquila) l'1.1.1947, anagraficamente residente in Roma, con domicilio ultimo in via Pisa 20.

Viveva con la madre, Catignani Angela di Antonio e di Rosa Maria Cesire, nata a Fagnano Alto (l'Aquila) il 30.5.1922, casalinga, vedova dal 21.3.1971 di Pace Pietro, medico, già pensionato.

Di buona estrazione sociale risulta proprietario di una villa sita in Senigallia, via Podesti 136, ceduta in locazione.

Celibe già studente universitario nella facoltà di architettura dell'Università degli studi di Roma, abbandonò gli studi.

Si è evidenziato politicamente fin da quando frequentava l'Università. Aderì, prima, al "Movimento Studentesco" e, successivamente, a "Potere Operaio". Dopo lo scioglimento di quest'ultimo sodalizio passò nelle file dell'"Autonomia Operaia".

E' stato uno dei collaboratori della redazione del periodico "Potere Operaio", nonché redattore dei periodici "Metro poli" e "Preprint".

Arrestato il 3.4.1978, in costanza del sequestro dell'On. Moro, fu rimesso in libertà il successivo giorno 6, con provvedimento dell'A.G.D. l'arresto era stato compiuto anche in conto del ritrovamento, nella sua dimora, il 17 marzo precedente, di un opuscolo delle "Brigate Rosse" ad esclusiva cir

109 ./....

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.G. ex Mod. 696

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

colazione interna.

Al suo nome, presso il Casellario Giudiziario di l'Aquila, non si rilevano precedenti penali.

Nei suoi confronti l'A.G. emise i seguenti provvedimenti restrittivi:

- 6.6.1979 - mandato di cattura n°1482/78 A.R. emesso dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma, dott. A. Gallucci, per associazione sovversiva, attentato alla Costituzione dello Stato, insurrezione armata contro i poteri dello Stato, partecipazione a banda armata, e tentativo di insurrezione mediante guerra civile.
- 7.7.1979 - colpito da mandato di cattura n.1067/79 R.G.I. emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma per formazione e partecipazione a banda armata, costituzione di associazione sovversiva, attentato alla Costituzione dello Stato, insurrezione armata contro i poteri dello Stato e tentata guerra civile.
- 29.8.1979 - colpito da mandato di cattura n°1482/78 ARGI emesso dall'ufficio Istruzione presso il Tribunale di Roma per omicidio plurimo pluriaggravato in danno dell'On. A.Moro e degli agenti della sua scorta, sequestro di persona, associazione sovversiva denominata "Brigate Rosse" ed altro.

Tratto in arresto provvisorio a Parigi il 14.9.1979 ed associato nelle carceri "La Santé", in attesa di estradizione, venne estradato in Italia, limitatamente ai reati rela

110 ./...

MODULARIO  
INTERNO 1332

MOD. 4 P.S.G. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

tivi all'assassinio dell'On. Moro, arrestato dalla Polizia Italiana.

30.6.1980 - Scarcerato per insufficienza di indizi in ordine al sequestro ed omicidio dell'On. A. Moro e per libertà provvisoria in ordine agli altri reati, giusta ordinanza del Consigliere Istruttore del Tribunale di Roma.

15.1.1981 - Il G.I. presso il Tribunale di Roma dichiara non doversi procedere per insufficienza di prove, in ordine al sequestro ed omicidio dell'On. Moro.

A suo carico, pendono i seguenti provvedimenti;

18.6.1981 - mandato di cattura n°5480 ARG1, emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma, pre detenzione e porto e introduzione nel territorio dello Stato di armi ed esplosivi per finalità di terrorismo.

20.2.1982 - mandato di cattura n°20/81A, RGPM e n°1869/81 ARG1 emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma, per costituzione di banda armata ed associazione sovversiva, attentato contro la Costituzione dello Stato, guerra civile, sequestro di persona, omicidio, rapina, furto, ricettazione, danneggiamento, associazione a delinquere, lesioni personali ed altro.

Vivrebbe a Parigi.

|||

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

PIFANO Daniele, nato a Cerzeto (CS) l'8.3.1946, residente a Roma, tecnico di radiologia presso il Policlinico Umberto I°.

Capo riconosciuto dell'Autonomia romana, si è sempre espresso pubblicamente a favore della "lotta armata" ed in particolare delle "B.R.". Fu il fondatore del cosiddetto "Collettivo lavoratori e studenti del Policlinico", di cui assunse, di fatto, la guida, e di molti altri "Collettivi" di categoria, tutti aderenti alla Autonomia Operaia Organizzata.

Denunciato innumerevoli volte e più volte arrestato, è stato, per ultimo, tratto in arresto nel 1979, per essere stato sorpreso, in Ortona, a trasportare due missili terra-aria, in concorso con Baumgartner Giorgio e Nieri Giuseppe Luciano. In conseguenza di ciò, fu condannato, dal Tribunale di Chieti, ad anni 7 di reclusione, poi ridotti a 5, dalla Corte d'Appello di L'Aquila.

112

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

PIPERNO Francesco di Rosario e di Russo Maria Nicolina, nato a Catanzaro il 5.1.1942, risulta anagraficamente residente in Roma con domicilio ultimo in via dei Coronari 99/A int. 2.

E' coniugato con FIRRI-ARDIZZONE Maria Flora di Piero e di Monroy Maria Felice, nata a Roma il 6.7.1950, dalla quale è separato.

Laureato in fisica, è stato direttore del dipartimento di fisica dell'Università di Cosenza. Già ricercatore presso il laboratorio gas ionizzati del Sincrotrone di Frascati.

Postosi in luce fin dagli albori del Movimento Studentesco, come uno dei "leader" della contestazione violenta, fu, quindi, tra i fondatori del movimento "Potere Operaio", insieme con Toni Negri ed Oreste Scalzone.

Al suo nome, presso il Casellario Giudiziario di Catanzaro, non figurano precedenti penali.

Presso gli uffici giudiziari di Roma risulta quanto segue:

- 31.12.1968 - Giudice Istruttore presso il Tribunale di Roma, n.d.p. per amnistia, per incendio doloso dello stabilimento "Boston - Chemical" - Per tale reato era stato tratto

./... 113

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

in arresto una prima volta il 25.4.1968 su ordine di cattura della Procura della Repubblica - rimesso in libertà provvisoria il 30.4.1968; ed una seconda volta, l'8.7.1968, su mandato di cattura del Giudice Istruttore - rilasciato l'1.8.1968.

- 10.4.1969 - Giudice Istruttore Tribunale Roma n.d.p. per amnistia, per i reati di cui agli artt. 635, 110 e 112 C.P.;
- 5.11.1969 - Giudice Istruttore Tribunale Roma n.d.p. per amnistia, per i reati di cui agli artt. 633, 635 e 655 C.P.;
- 8.10.1971 - Giudice Istruttore Tribunale Roma, n.d.p. per amnistia, per i reati di cui agli artt. 655, 110, 337 e 635 C.P.;
- 29.1.1973 - Giudice Istruttore Tribunale Roma, disposta archiviazione della denuncia sporta ai sensi degli artt. 302, 303 e 290 C.P..
- 6.4.1979 - ordine di cattura n.710/79, emesso dalla Procura della Repubblica di Padova, per attentato alla Costituzione, insurrezione armata contro i poteri dello Stato, partecipazione a banda armata.
- 7.7.1979 - mandato di cattura n.1067 Reg. Ist. 20/79, emesso dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma, dott. A. Gallucci, per avere organizzato e promosso una associazione eversiva, costituita in più bande armate, per

./... 114

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

aver promosso una insurrezione armata contro i poteri dello Stato ed altro;

29.8.1979 - colpito da mandato di cattura n.1482/79 emesso dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma dott. A. Gallucci per omicidio plurimo aggravato in danno dell'On. Aldo Moro e degli agenti della sua scorta, sequestro di persona, associazione sovversiva denominata "Brigate Rosse" attentato alla Costituzione ed altro.

Colpito dai suddetti ordini e mandati di cattura, venne estradato dalla Francia, limitatamente ai reati relativi all'assassinio dell'On. Moro, ed arrestato in Roma, il 18.10.1979. Il 30.6.1980 fu scarcerato per mancanza di indizi, giusta ordinanza del Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma.

18.6.1981 - colpito da mandato di cattura n°4580 A.R.G.I. emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma per porto e introduzione nel territorio dello Stato di armi ed esplosivi per finalità terroristiche.

In data 29.8.1981 è stato rintracciato a Montreal (Canada) da personale di quel servizio di emigrazione e il 9.9.1981, tratto in arresto provvisorio dalla locale Polizia e detenuto a Montreal - Quebec - in attesa del giudizio di estradizione. Il 16.10.1981, scarcerato su

./... 115

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 996

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 4 -

cauzione con l'imposizione di obblighi.

20.2.1982 - colpito da mandato di cattura n.2081 A.R.G. P.M. e n°1869/81 A.R.G.I. emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma per costituzione di banda armata ed associazione sovversiva, attentato contro la Costituzione dello Stato, insurrezione armata contro i poteri dello Stato, guerra civile, sequestro di persona, omicidio, rapina, furto, ricettazione, danneggiamento, associazione a delinquere, lesioni personali ed altro.

La Corte del Quebec respinge, nel giugno 1982, la richiesta di estradizione ed il Piperno viene autorizzato a soggiornare in Canada.

116

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

RONCONI

Susanna, nata a Venezia il 29.6.1951, residente a Padova in via Gavanina n.1, domiciliata in via Tadi n.26, nubile.

La sua famiglia d'origine è composta dal padre Ronconi Rolando, ufficiale di Marina in pensione, dalla madre Iscra Wanda, casalinga, dai fratelli Massimo e Francesca.

Già studentessa presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.

Aderente ai movimenti della sinistra extraparlamentare, ha partecipato a molte manifestazioni ed ha svolto una certa attività nel "Centro Femminista" di Padova, venendo in contatto con persone che hanno collaborato al periodico "Lavoro Zero".

Il 15.12.1974 ha preso parte ad un convegno interregionale promosso dal "Centro Femminista" di Pordenone.

Nel 1975 è stata individuata come appartenente alle "Brigate Rosse" a seguito della scoperta a Pavia di una base eversiva sita in quella via Scarenzio,6, di cui era affittuaria sotto il nome di Colombi Anna.

Colpita da vari provvedimenti restrittivi si è resa latitante.

E' stata segnalata la sua presenza nelle più gravi

117 ...//..

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

azioni delittuose dell' organizzazione "Prima Linea" dove la Ronconi è passata a militare lasciando le "Brigate Rosse".

Il 3.12.1980 è stata arrestata a Firenze in una base di "Prima Linea" sita in quella via Maccari, unitamente a Faini Stefania.

Il 3.1.1982 è evasa dalla casa circondariale di Rovigo unitamente a Premoli Marina, Biancamano Loredana e Meroni Federica, a seguito di azione terroristica di un commando esterno che mediante una forte carica esplosiva ha creato una breccia nel muro di cinta del carcere.

Risulta colpita dai seguenti provvedimenti restrittivi:

5.1.1976

- ordine di cattura n.12/76 A CPM emesso dalla Procura della Repubblica di Reggio Emilia per rapina aggravata in danno della Banca Popolare di Modena, filiale di Veggia Casalgrande (RE), avvenuta il 23.7.1974.

26.5.1976

- mandato di cattura n.1865/75 - 449/76 RGGI, emesso dal G.I. presso il Tribunale di Milano per partecipazione a banda armata denominata "Brigate Rosse",

118 ..//..

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

distruzione e sabotaggio di opere militari.

- 28.10.1978 - Condannata dalla Corte di Assise di Milano ad anni 2 e mesi 4 di reclusione, mesi 3 di arresto e lire 600 mila di multa per costituzione di banda armata ed altro.  
La sentenza è stata confermata in appello.
- 20.2.1980 - Condannata dalla Corte di Assise di Torino ad anni 5 e mesi 6 di reclusione per partecipazione a banda armata.  
La sentenza è stata confermata in appello.
- 7.5.1980 - mandato di cattura s.n. emesso dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Torino, per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata denominata "Prima Linea", detenzione e porto abusivo di armi munizioni ed esplosivo, diffusione di documenti inneggianti alla lotta armata.
- 13.6.1980 - mandato di cattura n.309/79 A - n.79/80 RMC, emesso dal G.I. presso il Tribunale di Firenze per il reato di strage, tentata procurata evasione ed altro.
- 3.7.1980 - mandato di cattura n.552/80 RG emesso dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Torino per furto aggravato, lesioni personali, rapina, concorso in omici-

119

..//..

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.G. ex Mod. 696

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 4 -

dio ed altro.

- 15.7.1980 - mandato di cattura n.435/77, emesso dall'Ufficio Istruzione presso il Tribunale di Torino per l'omicidio del Erg. di P.S. Ciotta, avvenuto in Torino il 12.3.1977, detenzione abusiva di armi, furto aggravato ed altro.
- 23.7.1980 - mandato di cattura n.836/79 RG emesso dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Torino per concorso in omicidio di Civitate Carmine, avvenuto in Torino il 18.7.1979, detenzione e porto di armi comuni e da guerra ed altro.  
In pari data è stata colpita da altro mandato di cattura n.280/80 MC emesso dalla stessa A.G. per violazione di domicilio, incendio, porto di ordigni esplosivi, rapina ai danni dell' avv. Galasso Ermio ed altro.
- 23.7.1980 - mandato di cattura n.269/80 M.C. emesso dalla stessa A.G., per concorso in strage, uccisione di Iurilli Emanuele, ferimento della guardia di P.S. D'Angiullo; furto aggravato, violenza privata ed altro.
- 5.12.1980 - mandato di cattura n.971/80, emesso dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Milano per associazione sovversiva, concorso in omicidio di Waccher William,

120 ..//..

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896



# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 5 -

- insurrezione armata contro i poteri dello Stato.
- 22.12.1980 - mandato di cattura n.138/A/80, emesso dal G.I. presso il Tribunale di Taranto, per costituzione e organizzazione di banda armata, omicidio, rapina, porto e detenzione illegale di armi da fuoco.
- 5.1.1981 - ordine di cattura n.5/81 ROC - 13444/38 A/80 RGAP, emesso dalla Procura della Repubblica di Napoli per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata denominata "Prima Linea", ferimento del dirigente dell'Alfa Sud Felice Vittorio, detenzione e porto di armi da fuoco ed altro.
- 6.1.1981 - mandato di cattura n.8/81 MC - 283/79 RGN - 1731/2B 79 PM, emesso dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Napoli per concorso in omicidio del prof. Paoletta, detenzione e porto illegale di armi, furto aggravato ed altro.
- 6.2.1981 - mandato di cattura n.921/80 F, emesso dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Milano per lesioni personali aggravate, sequestro di persona, rapina aggravata, tentata violenza privata ed altro.
- 30.4.1981 - mandato di cattura n.18146/80 A RGPM e n.70/81 ARG1 emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata ed altro.

121

..//..

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 6 -

- 13.7.1981 - mandato di cattura n.319/81 emesso dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Torino per la rapina alla Cassa di Risparmio di Vercelli, avvenuta il 3.2.1977.
- 28.7.1981 - condannato dalla Corte di Assise di Torino alla pena di anni 14 e mesi 6 di reclusione, per partecipazione a banda armata ed associazione sovversiva.
- 8.8.1981 - mandato di cattura n.19/81 RG - n.132/81 RMC, emesso dal G.I. presso il Tribunale di Firenze per organizzazione di banda armata, associazione con finalità di terrorismo, porto di armi comuni e da guerra, ricettazione ed altro.
- 21.10.1981 - mandato di cattura n.162/81 RMC emesso dal G.I. presso il Tribunale di Firenze per la rapina consumata il 27.10.1978 ai danni della Cassa di Risparmio di Riglione (PI).
- 3.1.1982 - ordine di cattura n.75/82 R.G. e n.2/1982 ROC emesso dalla Procura della Repubblica di Rovigo perchè responsabile, con altri, di strage, tentato omicidio, fabbricazione e deflagrazione di ordigno di alto potenziale esplosivo, detenzione illegale di armi e munizioni da guerra, danneggiamento di stabilimento penitenziario e evasione.

..//..

122

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 7 -

- 28.1.1982 - mandato di cattura n.995/81 ARG1 emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma per associazione sovversiva, partecipazione a banda armata ed altro.
- 31.3.1982 - mandato di cattura s.n. emesso dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Torino per lesioni personali nei confronti della vigilatrice penitenziaria Napolitano Raffaella, fatto avvenuto in Torino il 5.2.1979.
- 14.7.1982 - mandato di cattura n.231/82 FRGGI emesso dal Tribunale di Milano per concorso in rapina, detenzione e porto di armi da guerra e comuni.
- E' latitante. 123

Roma, li 21 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ROSSO Roberto di Sergio, nato ad Ospedaletti (IM) il 21/3/1949, residente a Bresso (MI) in via Leonardo da Vinci n.21, domiciliato a Milano in viale Abruzzi n.76, già studente di matematica presso l'Ateneo di Pisa, coniugato con Magnani Alba Donata.

La sua famiglia d'origine è composta dal padre Sergio, titolare di un negozio di arredamenti per pubblici esercizi e dalla madre Pastor Edmea, casalinga.

Già militante nel disciolto movimento politico Potere Operaio, successivamente passò al gruppo di estrema sinistra Lotta Continua, infine nell'organizzazione terroristica denominata Prima Linea.

A suo carico risultano precedenti per associazione per delinquere, partecipazione a banda armata, radunata sediziosa; violenza e resistenza a p.u., blocco stradale e danneggiamento.

Il 15/11/77 è stato arrestato a Milano per partecipazione a banda armata.

Il 19/7/78 è stato scarcerato per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, con l'obbligo di presentarsi tutti i giorni presso la stazione dei CC. di Milano.

Il 19/1/1979 la Corte di Assise di Milano lo ha assolto per insufficienza di prove dal reato di partecipazione a banda armata, revocando l'obbligo imposto all'atto della scarcerazione.

E' stato colpito dai seguenti provvedimenti restrittivi:

./.

124

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

- 7/5/1980 - mandato di cattura s.n. emesso dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Torino, per associazione sovversiva, partecipazione a banda armata, porto abusivo di armi, munizioni ed esplosivi, diffusione di documenti inneggianti alla lotta armata ed altro;
- 2/6/1980 - ordine di cattura n.358/80, emesso dalla Procura della Repubblica di Torino, per detenzione di armi e munizioni;
- 12/6/1980 - ordine di cattura n.4295/80, emesso dalla Procura della Repubblica di Milano, per costituzione di banda armata, concorso in omicidio ed altro. Reati accertati a seguito della scoperta a Milano del covo di Prima Linea in via Lorenteggio;
- 17/6/1980 - mandato di cattura n.1026/79, emesso dal G.I. del Tribunale di Torino, per omicidio in danno di Gugliano Carlo ed altro;
- 19/7/1980 - mandato di cattura n.836/80 RG emesso dal G.I. del Tribunale di Torino, per concorso in omicidio di Iurilli E. e Civitate Carmine ed altro;
- 14/10/1980 - mandato di cattura n.62/80 RMC, emesso dal G.I. del Tribunale di Bergamo, per rapina pluriaggravata, detenzione e porto illegale di armi, fabbricazione e detenzione, porto e lancio di ordigni esplosivi, strage, danneggiamento ed altro;
- 3/11/1980 - ordine di cattura n.5681/80RG(259/80ROC) emesso dalla Proc. della Repubblica di Firenze, per partecipazione ad associazione sovversiva, partecipazione a banda armata denominata Prima Linea, furto aggravato, porto illegale di armi;

125

./.

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

- 7/1/1981 - mandato di cattura n.6/81, emesso dal G.I. del Tribunale di Bergamo, perchè imputato in concorso con altri in tentata rapina aggravata, porto illegale di armi ed altro;
- 6/2/1981 - mandato di cattura n.921/80F, emesso dal G.I. del Tribunale di Milano, per lesioni personali, sequestro di persona in relazione alla irruzione armata presso la scuola di Formazione professionale di Torino ed altro;
- 8/4/1981 - mandato di cattura n.921/80F34, emesso dal G.I. del Tribunale di Milano, per l'irruzione nella sede del Centro PUECHER, perpetrata il 13/6/77;
- 8/4/1981 - mandato di cattura n.921/80 F38, emesso dal G.I. Tribunale di Milano per l'irruzione nella sede della società ISEO perpetrata il 18/5/77;
- 24/4/1981 - mandato di cattura n.921/80 F35, emesso dal G.I. Tribunale di Milano, per l'irruzione nella sede degli uffici della Magneti Marelli commesso a Milano il 19/6/77;
- 13/5/1981 - mandato di cattura n.228/81 FGI emesso dal G.I. del Tribunale di Milano, per omicidio in danno di Paoletti Paolo commesso a Monza il 5/2/80;
- 30/4/1981 - mandato di cattura n.18146/80 ARGPM (n.70/81 ARG) emesso dal G.I. del Tribunale di Roma per rapina, furto aggravato, associazione sovversiva, partecipazione a banda armata ed altro;
- 20/5/1981 - mandato di cattura n.921/80 F.23-36, emesso dal G.I. Tribunale di Milano, per irruzione con rapina e incendio all'interno della sede dell'associazione milanese medici mutualistici; sita in milano ed altro;

126

/.

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 4 -

- 20/5/1981 - mandato di cattura n.921/80.F.33, emesso dal G.I. del Tribunale di Milano, per attentato contro la Metropolitana milanese, consumato il 19/5/1977;
- 28/5/1981 - mandato di cattura n.921/80.F.37, emesso dal G.I. del Tribunale di Milano, per attentato dinamitardo in danno di un'armeria commesso in Milano il 19/7/1977;
- 7/8/1981 - mandato di cattura n.921/80.F.9, emesso dal G.I. del Tribunale di Milano, per illegale detenzione di armi comuni e bottiglie incendiarie;
- 28/8/1981 - mandato di cattura n.19/81 RG e n.132/81 RMC, emesso dal G.I. del Tribunale di Firenze per porto e detenzione illegale di armi comuni e da guerra, furto aggravato, falso, istigazione a delinquere ed altro;
- 24/11/1980 - il Tribunale di Torino lo ha condannato alla pena di anni 5 e mesi 6 di reclusione e lire 1.200.000 di multa, mesi 5 di arresto per detenzione e porto illegale di armi comuni e da guerra e munizioni.

La sentenza è stata confermata in appello.

Il 4 dicembre 1980 è stato arrestato ad Ostia Lido, in un covo di Prima Linea, insieme ad altri terroristi.

Il 5/8/1982 la Corte d'Assise di Bergamo lo ha condannato alla pena di due anni e due mesi di reclusione e lire 500.000 di multa per detenzione illegale di armi e munizioni.

E' detenuto.

127

Roma, 23 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO 1962

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

RUSSO Nino, nato a Luzzi (CS) il 29.8.1947, docente universitario presso l'Ateneo di Cosenza.

Proveniente dal Movimento Studentesco e da Potere Operaio, dei quali fu uno dei promotori e animatori, passò, quindi, ad Autonomia Operaia, operando all'interno dell'Università della Calabria, unitamente a Franco Piperno, cui è strettamente legato, anche professionalmente.

Numerose volte denunciato per reati di O.P., detenzione di armi, associazione sovversiva e banda armata, nonché per atti di terrorismo, sospetto fiancheggiatore di gruppi armati, fu arrestato l'11.4.1980, ed è stato condannato, l'8.6.1981, dalla Corte di Assise di Cosenza, ad anni 1 e mesi 6 di reclusione per cospirazione politica.

128

MODULARIO  
INTERNO 1982

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SANDALO

Roberto, nato a Torino il 7/6/1957, ivi residente in corso Salvemini n.35, celibe, in possesso di maturità scientifica, ha frequentato la facoltà di medicina iscrivendosi poi, a quella di giurisprudenza.

La sua famiglia d'origine è composta dal padre Ovidio, deceduto recentemente, ex operaio della Fiat e dalla madre Colella Caterina, occupata come donna delle pulizie.

Già impiegato di concetto, presso la sede torinese della TALBOT, distintosi per serietà e correttezza.

Ha prestato servizio militare come ufficiale di complemento degli Alpini.

Elemento di primo piano del movimento extraparlamentare di Lotta Continua aderì, successivamente, all'organizzazione terroristica denominata Prima Linea. Entrato nel gruppo aversivo con ruolo marginale, divenne ben presto uno dei maggiori esponenti.

Il 30/4/1980 è stato arrestato a Torino per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata.

Dopo il suo arresto, ha collaborato con la giustizia, fornendo validi elementi per dare un nuovo impulso alle indagini condotte contro il terrorismo.

In conseguenza è stato possibile tracciare uno schema analitico organizzativo del gruppo, individuare ed identificare numerosi appartenenti e risolvere, sul piano dell'accertamento delle responsabilità dirette e dei conseguenti riscontri oggettivi, i più gravi fatti perpetrati in Italia e rivendicati da Prima Linea.

./.

129

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

Risulta colpito dai seguenti provvedimenti giudiziari:

- 7/5/1980 - mandato di cattura s.n., emesso dal Consigliere Istruttore dr. Carassi del Tribunale di Torino, per associazione sovversiva, partecipazione a banda armata, detenzione e porto abusivo di armi e munizioni, diffusione di documenti inneggianti alla lotta armata;
- 18/6/1980 - mandato di cattura emesso dal G.I. del Tribunale di Torino, per omicidio di Carlo Ghiglieno, compiuto il 21/9/79;
- 30/6/1980 - mandato di cattura emesso dal G.I. del Tribunale di Torino, in relazione al ferimento dell'ostetrica Nigro Domenica, commesso in Torino il 18/5/79 e rivendicato dalle Squadre Armate Proletarie per l'Esercito della Liberazione Comunista;
- 23/7/1980 - nell'ambito delle indagini sul gruppo eversivo di Prima Linea, il G.I. del Tribunale di Torino, ha emesso i sottotitoli mandati di cattura:
  - a) n. 267/80 MC, perchè imputato con altri dei reati di sequestro di persona e rapina in danno di un Comando dei Vigili Urbani (commesso in Torino il 30/4/1979);
  - b) n. 281/80 MC, perchè imputato con altri di detenzione e porto abusivo di armi e munizioni;
  - c) n. 281/80 MC, perchè imputato con altri di detenzione e porto abusivo di armi e munizioni, violazione di domicilio, danneggiamento, rapina in danno di Galasso Ennio, avvocato del Foro di Torino; ./.  
130

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

- d) n.296/80 MC, perchè imputato con altri in rapina in danno di Guglielmotto Mario, nonchè furto e sequestro di persona;
- e) n.269/80 MC, perchè imputato con altri in concorso in strage, per aver esploso in Torino il 9/3/79 numerosi colpi di arma da fuoco contro un'autovettura della Polizia, causando il ferimento di un agente e la morte di uno studente, nonchè sequestro di persona e violenza privata, porto abusivo di armi e munizioni da guerra, rapina aggravata ed altro;
- f) n.836/80 RG, perchè imputato con altri in concorso dell'omicidio premeditato di Civitate Carmine, compiuto in Torino il 18/7/79, nonchè per detenzione abusiva e porto di armi comuni e da guerra ed altro;
- 5/1/1981 - ordine di cattura n.5/81 ROC n.13444/38A/80 RGAP, emesso dalla Procura della Repubblica di Napoli, per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata;
- 13/7/1981 - mandato di cattura n.319/81, emesso dal G.I. del Tribunale di Torino, per varie rapine, furti, porto illegale di armi, ordigni esplosivi ed incendiari ed altro. (Delitti commessi a Torino e provincia negli anni '77-'78-'79);

./.

131

MODULARIO  
INTERNO 1982

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 4 -

- 28/7/1981 - la Corte d'Assise di Torino lo ha condannato alla pena di anni 2 e mesi 2 di reclusione, per i delitti di associazione sovversiva, partecipazione a banda armata;
- 10/8/1981 - mandato di cattura n.921/80.F.38, emesso dal G.I. del Tribunale di Torino, per furti aggravati di autovetture (perpetrati in occasione al prospettato sequestro di William Siti del 19/9/77;
- 25/6/1982 - la corte d'Assise di Appello di Torino, in riforma della sentenza del 28/7/81, determina la pena in anni 1 e mesi 4 di reclusione e mesi 2 di arresto.

132

Roma, 23 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SAVASTA

Antonio di Pasquale, nato a Roma il 30.12.1955, ivi residente in via Muzio Attendolo n.77, celibe, già studente universitario al 2° anno presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo di Roma, legato sentimentalmente a Libera Emilia, nata a Roma il 19.8.1954, anch'essa aderente alle "Brigate Rosse".

Il padre, ora in pensione, è stato sottufficiale del Corpo delle Guardie di P.S..

Ha fatto parte del "Comitato Comunista di Centocelle" e di "Autonomia Operaia" transitando, infine, nell'organizzazione terroristica denominata "Brigate Rosse", ove ha ricoperto il ruolo di capo della "Colonna Veneta" e componente del "comitato esecutivo".

Nome falso "Nutti Camillo".

Nome di battaglia "Diego" e "Emilio".

E' stato colpito dai seguenti provvedimenti restrittivi:

15.3.1980

- mandato di cattura n.134/80 A - n.52/80 RMC emesso dal G.I. presso il Tribunale di Cagliari per tentato omicidio, detenzione abusiva di armi ed altro (avvenuto in Cagliari il 15.2.80).

..//..

133

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

- 19.5.1980 - mandato di cattura n.16072/79 ARGPM emesso dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, per partecipazione a banda armata denominata "Brigate Rosse", concorso in numerosi attentati rivendicati dalle Brigate Rosse in Roma ad iniziare dal dicembre 1979.
- 22.12.1980 - mandato di cattura n.54/80 ARG I emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma per insurrezione armata contro i Poteri dello Stato, organizzazione, costituzione e partecipazione a banda armata denominata "Brigate Rosse".
- 12.6.1981 - mandato di cattura n.16072/79 ARGPM - 54/80 ARG I, emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma, per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata denominata "Brigate Rosse" ed altro.
- 14.7.1981 - ordine di cattura n.4851/4/C/81 RG, emesso dal Procuratore della Repubblica di Napoli, per sequestro di persona, duplice omicidio, partecipazione a banda armata ed altro.
- 5.10.1981 - ordine di cattura s.n., emesso dalla Procura della Repubblica di Pescara, per rapina aggra-

..//.. 134

MODULARIO  
INTERNO 1982

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 696

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

- vata, furto aggravato continuato, detenzione, porto abusivo di armi ed altro.
- 14.10.1981 - mandato di cattura n.901/77/13 RGGI - n.90/81 R.M., emesso dall'Ufficio Istruzione presso il Tribunale di Genova, per vari reati di natura terroristica.
- 1.2.1982 - ordine di cattura n.782/MC -298/81 AGI, emesso dal G.I. presso il Tribunale di Venezia, per partecipazione a banda armata, associazione sovversiva, sequestro di persona, omicidio aggravato volontario in pregiudizio di Giuseppe Taliercio, dirigente della Montedison ed altri reati aggravati per finalità di terrorismo ed eversione.
- 18.2.1982 - ordine di cattura n.186/82 ARGPM e n.60/82 ROC emesso dal Procuratore della Repubblica di Verona per aver partecipato in qualità di componente la direzione strategica e dell'esecutivo delle "Brigate Rosse", sequestro di persona in pregiudizio del Gen. U.S.A. Dozier, detenzione di esplosivo, munizioni, armi, furto aggravato ed altro.
- 20.2.1982 - mandato di cattura n.210/82 RGGI, emesso dal

...//...

135

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 4 -

- G.I. presso il Tribunale di Teramo per rapina aggravata ai danni della Filiale della Cassa di Risparmio di Montesicuro (TE) ed altro.
- 25.2.1982 - ordine di cattura n.363/82 ARGPM - n.61/82 ROC, emesso dalla Procura della Repubblica di Verona, per costituzione e partecipazione a banda armata denominata "Brigate Rosse", detenzione di armi ed esplosivo ed altro.
- 3.3.1982 - mandato di cattura n.544/82 ARGPI emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma, perchè, quale componente il comitato esecutivo delle "Brigate Rosse", gestiva il sequestro del Generale Dozier allo scopo di procurarsi notizie concernenti la struttura della Nato in Italia ed altro.
- 28.1.1982 - La Corte di Assise di Cagliari lo condanna alla pena di anni 30 di reclusione e lire 400mila di multa, per partecipazione a banda armata per fini eversivi, tentato omicidio ed altro.
- Il 28.1.1982 è stato arrestato a Padova nel "covo" delle "Brigate Rosse", ove si trovava sequestrato il Gen. Dozier.
- Il 25.3.1982 il Tribunale Penale di Verona lo ha

..//.. 136

MODULARIO  
INTERNO 1352



MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 5 -

condannato alla pena di anni 16 e mesi 6 di  
reclusione e lire 400 mila di multa, per se-  
questro di persona (Gen.Dozier) ed altro.  
In atto è detenuto.

137

Roma, li 20 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 696

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SCALZONE Oreste di Giuseppe, nato a Terni il 26.1.1947, residente a Milano in via Solferino 9, domiciliato a Roma in viale Scalo San Lorenzo n. 14, coniugato con Lucia MARTINI, laureato in filosofia.

Proveniente dalla FGCI di Terni, aderì al "movimento studentesco" e, quindi, a "Potere Operaio", di cui fu tra i fondatori e membro dell'esecutivo nazionale. Dopo il suo scioglimento, entrò a far parte del movimento "Autonomia Operaia", diventandone uno dei maggiori esponenti.

Fu, quindi, tra i fondatori dei Comitati Comunisti Rivoluzionari (CO.CO.RI.).

Il 7.4.1979 fu arrestato a Milano perchè colpito da ordine di cattura n.710/79 emesso il 6.4.1979 dalla Procura della Repubblica di Padova, per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata denominata "Brigate Rosse", detenzione di armi, munizioni ed esplosivi al fine di promuovere l'insurrezione armata contro i poteri dello Stato e di mutare violentemente la Costituzione e la forma di Governo ed altro.

138

./...

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

- 18.6.1981 - mandato di cattura n.4580 A.R.G.I. emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma per detenzione ; porto e introduzione nel territorio dello Stato, armi ed esplosivi per finalità terroristiche;
- 20.6.1981 - mandato di cattura n.5980 emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma per detenzione e porto di armi e munizioni di guerra;
- 17.8.1982 - ordine di cattura n.4698/82-A-P.M. emesso dalla Procura della Repubblica di Milano per tentato omicidio nei confronti di CHETTI Giuseppe, perpetrato in Seveso (MI) il 19.9.1977 e connessi reati di violazione di domicilio, furto di autovettura, detenzione e porto illegale di armi, nonché per tentato omicidio nei confronti di SILINI Fausto, perpetrato a Milano il 9.6.1977, porto e detenzione illegale di armi ed altro.
- 30.8.1982 - Arrestato a Parigi e rinchiuso nelle carceri della Santé, in attesa di estradizione.-

MODULARIO -  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SEGIO Sergio, nato a Pola il 24.11.1955, residente a Sesto San Giovanni (MI) in via Sacchetti n.31, celibe, già studente liceale.

La sua famiglia d'origine è composta dal padre Segio Sergio, operaio, dalla madre Bressan Dora, casalinga e dal fratello Francesco, studente.

Già aderente al gruppo operaista "Lotta Continua", passò successivamente al movimento "Autonomia Operaia", partecipando attivamente a tutte le manifestazioni di piazza, distinguendosi per faziosità e violenza.

Più volte denunciato per radunata sediziosa, detenzione e porto abusivo di arma da fuoco, violenza e resistenza a P.U. ed altro.

Amico del brigatista rosso Walter Alasia, deceduto a seguito di conflitto a fuoco con la Polizia, entrò a far parte di quei gruppi che, sotto varie denominazioni, fiancheggiavano l'organizzazione terroristica "Brigate Rosse" ed infine in posizione di rilievo nel movimento eversivo denominato "Prima Linea", assumendo i nomi di battaglia di "Spartaco" - "Sirio" - "Ciro" e "Natalino".

Legato da rapporti di stretta amicizia al noto terrorista Forastieri Diego, insieme al quale si ritiene abbia commesso gravi attentati.

Il 30.1.1978 è stato proposto dalla Questura di Milano all'A.G. per l'applicazione del soggiorno obbligato.

..//..

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896



# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

Il 25.10.1979 il Tribunale di Milano respinge la proposta per insufficienza di elementi probatori della pericolosità.

Risulta colpito dai seguenti provvedimenti giudiziari:

- 16.10.1979 - ordine di cattura n.2238/77 ARG emesso dalla Procura della Repubblica di Milano, per costituzione e partecipazione a banda armata ed altro.
- 7.5.1980 - mandato di cattura s.n. emesso dal G.I. del Tribunale di Torino, per associazione sovversiva, partecipazione a banda armata, porto abusivo di armi, munizioni ed esplosivo, diffusione di documenti inneggianti alla lotta armata;
- 9.6.1980 - mandato di cattura n.309/79 A emesso dal G.I. del Tribunale di Firenze, per strage, resistenza aggravata, porto e detenzione di armi comuni e da guerra ed altro;
- Reati da mettere in relazione all' attacco armato verificatosi a Firenze il 20.1.78 presso le carceri di quella città ed omicidio della guardia di P.S. Dionisi.
- 7.6.1980 - mandato di cattura n.821.79 emesso dal G.I. del Tribunale di Torino per omicidio in danno del giudice Alessandrini.

..//..

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

- 12.6.1980 - ordine di cattura n.4295/80 RGARM emesso dalla Procura della Repubblica di Milano per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, attentato contro l' istituzione democratica dello Stato, omicidio del giudice Galli ed altro.  
Reati accertati a seguito della scoperta in Milano del covo di Prima Linea in via Lorenteggio.
- 19.7.1980 - mandato di cattura n.269/80 RG emesso dal G.I. del Tribunale di Torino, per concorso in omicidio in danno di Iurilli e Civitate, porto abusivo di armi ed altro.
- 5.12.1980 - mandato di cattura n.971, emesso dal G.I. del Tribunale di Milano, perchè imputato in concorso con altri di omicidio in danno di Vaccher William, associazione sovversiva, istigazione a commettere delitti, porto e detenzione illegale di armi ed altro.
- 4.12.1980 - mandato di cattura n.2521/80 RG (n.27/80 M.C.) emesso dal G.I. del Tribunale di Viterbo per i delitti aggravati di rapina in danno della Banca Cimino, duplice omicidio di due militari dell'Arma CC, sequestro di varie persone ed altro.
- 5.1.1981 - ordine di cattura n.5/81 (n.13444/38 ARGAP) emesso

..//..

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 4 -

- dalla Procura della Repubblica di Napoli, per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata.
- 30.4.1981 - mandato di cattura n.18146/80 ARGPM emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma, per associazione sovversiva, partecipazione a banda armata, rapina, furto aggravato, incendio, danneggiamento edl altro.
- 13.5.1981 - mandato di cattura n.228/81 FGI emesso dal G.I. del Tribunale di Milano, per omicidio in danno di Paoletti Paolo e reati connessi (Monza 5.3.80).
- 20.5.81 - mandato di cattura n.921/80 F23.36 emesso dal G.I. del Tribunale di Milano, per irruzione con rapina ed incendio all' interno della sede "Associazione Milanese Medici Mutualistici" nonchè il ferimento del dr. Anzalone Roberto (reati perpetrati rispettivamente il 6. 12.1976 e il 24.6.1977).
- 22.5.1981 - mandato di cattura n.45/81 emesso dal G.I. presso il Tribunale di Bergamo, siccome imputato in concorso con altri di rapina pluriaggravata, detenzione e porto illegale di armi, fabbricazione, detenzione e porto e lancio di ordigni esplosivi, strage, danneggiamento aggravato, tentato omicidio, porto illegale di armi da guerra, tentata rapina aggravata.

..//..

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.G. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 5 -

- 25.6.1981 - mandato di cattura n.921/80 F.73 emesso dal G.I. presso il Tribunale di Milano, per rapina a mano armata contro l'orefice di Masella Teodosio.
- 25.6.1981 - mandato di cattura n.921/80 F 93 emesso dal G.I. presso il Tribunale di Milano per illegale introduzione di armi da fuoco nel territorio dello Stato Italiano.
- 21.9.1981 - mandato di cattura n.921/80 F 57 emesso dal G.I. presso il Tribunale di Milano per tentato omicidio aggravato in danno di Francesco Giacomazzi.
- 21.10.1981 - mandato di cattura n. B.N. 162/81 RMC emesso dal G.I del Tribunale di Firenze per rapina in danno della agenzia della Cassa di Risparmio in Riglione(PI).
- 24.10.1981 - la Corte di Assise di Viterbo lo condanna alla pena dell'ergastolo perchè responsabile dei delitti di omicidio di due Carabinieri, rapina, sequestro di persona ed altro (Viterbo 11.8.80).
- 2.2.1982 - ordine di cattura n.75/82 RG emesso dalla Procura della Repubblica di Rovigo per procurata evasione, strage ed altro (evasione delle terroriste Ronconi Susanna, Premoli Marina, Biancamano Loredana e Meroni Federica.

..//..

MODULARIO  
INTERNO 1382



MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# *Ministero dell'Interno*

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 6 -

25.2.1982 - ordine di cattura n.96773/81 B, emesso dalla Procura della Repubblica di Milano, per organizzazione di banda armata denominata "Nuclei Comunisti", pubblica istigazione, apologia sovversiva, omicidio di Rucci Francesco e ferimento di Albertario Sergio. E' latitante.

Roma, lì 22 settembre 1982

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SERAFINI Alessandro, nato a Venezia l'8.2.1942. Laureato in Scienze Politiche.

Espulso per il suo estremismo dalla formazione politica "Gioventù Liberale", aderì a "Potere Operaio", in cui ricoprì incarichi nei settori amministrativi e propagandistici.

Dopo lo scioglimento del movimento, aderì in "Autonomia Operaia", rimanendo coinvolto nella nota inchiesta 7 aprile, unitamente a Negri, Vesce ed altri.

27.4.1982 - colpito da mandato di cattura emesso dalla Sezione Istruttoria presso la Corte di Appello di Venezia, per partecipazione a banda armata, si è reso latitante.

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VANZI PIERO di Luigi, nato a Roma il 18/6/1956, ivi residente in via dei Giornalisti n.21, celibe, già studente al 3° anno del liceo scientifico.
- Militante del disciolto movimento Potere Operaio, passò nell'organizzazione terroristica Brigate Rosse, diventando un elemento di spicco della "colonna romana".
- Risulta colpito dai seguenti provvedimenti giudiziari:
- 14/7/ 1981 - ordine di cattura n.4851/81 RG emesso dalla Procura della Repubblica di Napoli, per il sequestro dell'assessore regionale della DC Circo Cirillo, costituzione e partecipazione a banda armata denominata Brigate Rosse, lesioni gravissime, duplice omicidio ed altro;
  - 12/2/1982 - mandato di cattura n.127/82-F RG emesso dal G.I. del Tribunale di Milano, per associazione sovversiva, partecipazione a banda armata denominata Brigate Rosse, detenzione e porto di armi e munizioni, ricettazione ed altro;
  - 18/2/1982 - ordine di cattura n.186/82 ARGPM n.60/82 ROC emesso dalla Procura della Repubblica di Verona per partecipazione a banda armata, associazione sovversiva, sequestro di persona (gen.Dozier), porto e detenzione di armi, munizioni, esplosivi ed altro;
  - 25/3/1982 - è stato condannato dal Tribunale di Verona ad anni 26 di reclusione e lire 1.000.000 di multa, per partecipazione a banda armata ed associazione sovversiva, sequestro di persona (gen.Dozier), detenzione di armi, munizioni ed altro.

Roma, 22 settembre '82

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 998

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

VESCE Emilio Salvatore di Vincenzo, nato a Cairano (AV) il 17.5.1939, residente a Padova in via Lando Landucci n°33/A, coniugato con Gabriella GAZZEA, laureato in Filosofia, incaricato presso l'Istituto Agrario "San Benedetto da Norcia" di Padova.

Politicamente già aderente al movimento extraparlamentare "Potere Operaio", al suo scioglimento aderì nel movimento "Autonomia Operaia".

Fu direttore responsabile del settimanale "Potere Operaio" e successivamente di "Controinformazione", periodico molto vicino alle posizioni delle "Brigate Rosse". Fu, pure, direttore del settimanale "Autonomia", del quindicinale "Rosso" e della emittente privata "Radio Sherwood", operante nel veneto.

Nei suoi confronti risultano:

- 6.4.1979 - ordine di cattura n.710/79 emesso dalla Procura della Repubblica di Padova, per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata denominata "Brigate Rosse". Arrestato il giorno dopo a Padova.
- 7.7.1979 - mandato di cattura n.1067/79 RGI. emesso dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma dott. A. Gallucci, per organizzazione ed associazione sovversiva, costituita in più bande armate, insurrezione armata contro i poteri dello Stato.ed altro.

./...

MODULARIO  
INTERNO 1952

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

- 21.12.1979 - ordine di cattura s.n. emesso dal G.I. presso il Tribunale di Milano, per concorso insurrezione armata contro i poteri dello Stato e banda armata.
- 11.1.1981 - ordine di cattura n.1/81 O.C. emesso dalla Procura della Repubblica di Trani (BA) per minaccia e lesioni a P.U., sequestro di persona, danneggiamento, fabbricazione e detenzione di ordigni esplosivi od incendiari con finalità di terrorismo e di eversione.
- 30.3.1981 - mandato di cattura n°1067/79-AGI emesso dal G.I. presso il Tribunale di Roma, per partecipazione a banda armata ed associazione sovversiva ed altro.
- 25.2.1982 - ordine di cattura s.n. emesso dalla Procura della Repubblica di Padova, per costituzione e partecipazione a banda armata, attentati a persone e cose, rapine per autofinanziamento, detenzione di armi e munizioni ed altro.

Attualmente è detenuto nelle carceri di Volterra.





## Liberare Maria dalle mafie

Dipartimento di analisi studio e monitoraggio dei fenomeni criminali e mafiosi

Dipartimento di analisi, studi e monitoraggio dei delitti ambientali, dell'ecomafia, della tratta degli esseri umani, del caporalato e di ogni altra forma di schiavitù

ISBN 978-88-89681-49-7



9 788889 681497